

SPORT

Nations, Spagna batte Italia
Prima sconfitta dopo 37 gare

/ PAGINA 36

Allianz, poca cattiveria
per espugnare Pesaro

DEGRASSI / PAGINA 34 E 35



FOCUS / BALCANI

IL VERTICE IN SLOVENIA

Dalla Serbia all'Albania: l'allargamento Ue resta nel limbo



Draghi e Janša ieri a Brdo

Nuove rassicurazioni sul fatto che l'integrazione della regione nella Ue rimanga un obiettivo importante per l'Europa, con Bruxelles che si è detta «impegnata nel processo d'allargamento». GIANTIN / APAG. 2 E 3

LA PRESIDENTE

Esercito europeo: von der Leyen favorevole se manca la Nato

«La Nato è l'alleanza militare più forte del mondo. Ma ci sono scenari in cui non vediamo la Nato» spiega Ursula von der Leyen. / APAG. 3

IL SAGGIO

Lo storico Pupo rilegge le vicende che sconvolsero il confine orientale

Un manuale ragionato per l'uso corretto della storia, è questo «Adriatico Amarissimo» di Raul Pupo. SABATTI / APAG. 30 E 31

TRIESTE / VERSO IL BALLOTTAGGIO

Come cambia il Consiglio dopo il secondo turno

Un terzo dei seggi a Fdi se prevale Diapiazza, 15 posti su 24 al Pd se passa Russo / PAG. 20 E 21



L'EVENTO

Generali apre l'archivio, illuminato palazzo Berlam

Nell'Ottocento, quando i cellulari non erano nemmeno nella mente di un visionario come Giulio Verne, le Generali avevano messo a punto un sistema per identificare i palazzi che

erano assicurati contro i danni del fuoco. Questo e altro si potrà scoprire nell'archivio, che apre sabato. E da ieri, giochi di luce su palazzo Berlam a Trieste. / APAG. 19

POLITICA LOCALE

Il braccio alzato
del consigliere eletto
che imbarazza Fdi

D'AMELIO / APAG. 23

La linea Adesso Trieste:
«Appoggio allo sfidante
per frenare la destra»

TOMASIN / APAG. 22

Muggia, nuova giunta
Delconte in pole
come vice di Polidori

PUTIGNANO / APAG. 27

BARCOLANA 53

Passione e grinta i cadetti sulla barca targata Piccolo

GIULIA BASSO

Il cielo plumbeo non prometteva nulla di buono, ma la dea greca della fortuna ha sorriso anche per l'ultima uscita di Tyche, la barca del Piccolo per celebrare i 140 anni del quotidiano. / APAG. 16



I cadetti sulla barca del Piccolo Foto Cetin



Università Popolare Trieste

Un mare di cultura per tutti, da 120 anni

Corsi di lingue

inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, russo, portoghese, arabo, cinese, giapponese
...scrittura creativa e scrittura professionale, cultura arabo islamica.

Nuovi corsi

> Trieste, la città del Caffè
> Il dialetto Triestino
> Storia:
un viaggio tra culture interconnesse
> Informatica per i nonni

Storia dell'Arte

Storia della rappresentazione erotica nell'arte dal Paleolitico ai giorni nostri

e ancora...

i corsi di Acquaforte, disegno di figura, acquerello, fotografia digitale, yoga per anziani, taglio e cucito (on-line) e giornalismo

Iscrizioni dal 20 settembre 2021, esclusivamente via e-mail: corsi@unipoptrieste.itUniversità Popolare Trieste - www.unipoptrieste.it - Piazza Ponterosso 6 - tel. 040 6705207

Il vertice in Slovenia



La foto di gruppo dei partecipanti al summit europeo a Brdo. A destra la stretta di mano tra il presidente del consiglio Mario Draghi e il primo ministro sloveno Janez Jansa

Intesa per i Balcani nell'Ue ma Merkel frena sui tempi

Dichiarazione d'intenti pro allargamento dei leader europei: mancano le date. Draghi: «Nuovo slancio»

Stefano Giantin / BRDO

Nuove rassicurazioni, molto forti, sul fatto che l'integrazione della regione nella Ue rimanga un obiettivo importante per l'Europa, con Bruxelles che si è detta «impegnata nel processo d'allargamento». Ma ancora nessuna data precisa per il gran passo, malgrado le pressioni slovene in questo senso. È stato l'ennesimo vertice di luci e ombre, quello Ue-Balcani conclusosi ieri a Brdo, in Slovenia, Paese che detiene la presidenza semestrale dell'Unione.

Summit che ha espresso la cosiddetta «Brdo Declaration», la nuova bussola che guiderà le prossime tappe dell'Ue e dei Paesi balcanici ancora extra-Ue fino al prossimo vertice. Dichiarazione significati-

SCONTRI A LUBIANA

Cortei «No Green pass»
Agenti feriti e arresti

Oltre venti arresti, sei agenti di polizia feriti, due manifestanti finiti in ospedale. Ecco il bilancio degli scontri avvenuti alla manifestazione di ieri notte a Lubiana, ennesima protesta contro le misure restrittive anti-Covid e contro il Green pass. Secondo le autorità, in piazza c'erano circa tremila persone.

va, il cui testo sarebbe stato frutto di accese discussioni tra Paesi Ue poco convinti che l'allargamento sia ancora strategico e altri che vedono i Balcani come una parte-chiave. Il testo è così frutto di sintesi e compromessi.

Il punto più importante rimane il fatto che i leader Ue abbiano riconfermato «il loro sostegno inequivocabile alla prospettiva europea dei Balcani occidentali», nell'ambito di un «mutuo strategico interesse». Allargamento che si compirà gradualmente, quando «credibili riforme» saranno attuate dai partner della regione, dalla Serbia all'Albania, passando per Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord, Bosnia-Erzegovina. «L'Ue accoglie con favore il ribadito impegno dei partner dei Balcani

occidentali per il primato della democrazia, dei diritti e dei valori fondamentali e dello Stato di diritto e per il sostegno alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata», ha specificato sempre la Dichiarazione. Ma «la credibilità di questi impegni dipende dall'attuazione significativa delle riforme necessarie e dalla creazione di un solido percorso», hanno ammonito i leader Ue.

Cosa non c'è nella Dichiarazione? Una tempistica precisa per l'allargamento ai Balcani, come aveva chiesto in extremis Lubiana, scontrandosi con l'ostracismo di potenze come la Germania. «Non è un segreto che la Slovenia volesse inserire una data per l'allargamento», ha spiegato ieri il premier sloveno Janez Jansa.

«Non c'è nella Dichiarazione, ma abbiamo avuto un'ampia discussione» sul tema e in ogni caso «la maggior parte dei membri si è detta pronta a focalizzarsi sulla prospettiva europea della regione nel prossimo decennio», ha aggiunto.

«Colpevole» dell'assenza di una data sarebbe la Cancelliera tedesca. «Non ho appoggiato la proposta di fissare una data per l'ingresso dei Paesi dei Balcani occidentali nella Ue», ha dichiarato Merkel, citata dai media regionali. Di certo – prima o poi – i Balcani potranno issare la bandiera blu a dodici stelle.

«Condividiamo la stessa storia, gli stessi interessi e valori e lo stesso destino, l'Ue non è completa senza i Balcani occidentali», ha assicurato la presidentessa della Commissione,

Ursula von der Leyen, ricordando i miliardi di euro di investimenti che affluiranno a breve nella regione e l'impegno per fornire vaccini ai Balcani, ma anche la «frustrazione» percepita tra politici e gente comune nel suo ultimo tour nella regione. «La mia Commissione – ha rimarcato – farà il massimo per avanzare il processo d'allargamento. Vogliamo i Balcani nella Ue, non ci sono dubbi che il nostro obiettivo sia l'allargamento».

Bisognerà però prima, oltre a fare le riforme nei Balcani e a risolvere questioni-chiave come quella del Kosovo, dissipare i dubbi di vari Stati. «C'è una discussione in corso tra i 27 sulle capacità di accogliere nuovi membri» ha ammesso infatti ieri il presidente del Consiglio della Ue, Charles Michel. Ma «questa regione», i Balcani, ha «un'importanza strategica per l'Ue» e tutti i membri dell'Unione ne sono consci, ha aggiunto il politico belga.

Lo ha confermato anche il premier Mario Draghi, che ha sottolineato che «quasi tutti» a livello Ue hanno concordato che il «processo continui e acquisti maggior slancio, quello slancio che sembra avere perso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLITOLOGO DELL'ISPI

«Un minuscolo passo avanti Intanto cresce la disaffezione»

Il documento approvato a Brdo non va sottovalutato secondo l'analista Fruscione: i tempi incerti per l'adesione, però, stanno scontentando i cittadini

BRDO

«C'è un piccolo, forse minuscolo passo avanti nella dichiarazione finale: la comparso della parola «allargamento», anche se solo una volta.

Sembra strano, ma non era mai successo nei testi pubblicati al termine dei summit». È il commento alla Dichiarazione di Brdo di Giorgio Fruscione, analista dell'Ispi per l'area balcanica. «A voce, invece, sia von der Leyen che le altre istituzioni europee parlano apertamente di allargamento. Verba volant, scripta manent: la speranza della promessa è ancora viva», aggiunge il politologo a Il Piccolo.

In generale, come legge la Dichiarazione?

«Oltre al «debutto» della parola allargamento, nella Dichiarazione leggo una sorta di reazione politica indiretta all'articolo di due giorni fa di Politico, che citava fonti interne alla Commissione critiche verso il Commissario all'allargamento Oliver Varhelyi, che sottovaluterebbe l'erosione dello stato di diritto in Serbia. Ieri è stato ribadito più volte

che il rispetto dello stato di diritto è un criterio fondamentale. Questo sì che è positivo, perché la deriva autoritaria di alcuni paesi, in primis la Serbia, è molto preoccupante».

Niente data per l'allargamento, malgrado Lubiana abbia cercato di inserirla. È un processo d'adesione «infinito», senza limiti temporali?

«Sì, era un processo infinito già prima di ieri. Se non si fissano date, non si coltivano false speranze. È una strategia diplomatica che mira a prendere tempo, perché molti paesi membri non vogliono altri allargamenti. Una strategia che prolunga lo status quo. E quindi l'instabilità. Von der Leyen ha detto di aver percepito «frustrazione» nella regione per la



Fruscione, analista dell'Ispi

lentezza del processo d'allargamento».

L'Ue ha perso il suo treno nella regione, alimentando la disaffezione nei cittadini balcanici?

«Assolutamente sì, la disaffezione è molto cresciuta negli ultimi due anni, soprattutto in Albania e Macedonia del Nord, i paesi che hanno fatto di più e hanno ricevuto poco o

nulla in cambio. E questo per via del «disturbo bipolare» dell'Ue: la Commissione li vuole dentro, dichiarandoli parte della famiglia europea, ma poi singoli paesi membri pongono veti vincolanti alzando barricate nazionaliste, come fece un anno fa la Bulgaria».

Ritiene che l'allargamento sia ancora una priorità per l'Ue?

«Dubito. L'Ue al momento ha altre priorità, di carattere interno. Ma se questa vuole davvero essere una «Commissione geopolitica», l'allargamento ai Balcani occidentali deve tornare ad essere una priorità, con obiettivi e tempistiche credibili».

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice in Slovenia

La presidente della Commissione parla di «nuove minacce» e di «scenari in cui potrebbe essere necessario che l'Ue agisca»

Von der Leyen rilancia l'idea di una forza militare europea: «Complementare alla Nato»

IL PROGETTO

BRDO

La Nato? Un ombrello di sicurezza fondamentale per il Vecchio continente. Ma ci sono «scenari» nei quali l'Alleanza atlantica non appare capace di agire con forza e per tempo: l'Ue deve prepararsi per poter fare da sola, un giorno. È la prospettiva suggerita ieri a Brdo dalla presidentessa della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha confermato l'interesse di Bruxelles a impegnarsi maggiormente anche sul fronte della difesa.

Nato, ha esordito von der Leyen al termine del vertice Ue-Balceni in Slovenia, che

rimane «l'alleanza militare più forte al mondo e l'Ue non sarà mai un'alleanza militare». Tuttavia, «ci sono scenari in cui non vediamo la Nato e potrebbe essere necessario che la Ue sia in grado di agire», ha aggiunto, senza precisare a quali scenari alludesse.

C'è però un'idea di fondo su cui lavorare. «Si tratta di migliorare le capacità della Ue, di rafforzare l'interoperabilità e il nostro sistema industriale per adattare le nostre capacità alle nuove minacce» del ventunesimo secolo, ha aggiunto la leader Ue, assicurando che «tutti questi sforzi sono complementari alla Nato, ma danno all'Ue la capacità di intervenire se c'è la volontà politica di impegnarsi».

Parole di von der Leyen

che rappresentano una conferma della «bomba» lanciata dalla stessa presidentessa della Commissione a metà novembre, durante il discorso dello «Stato dell'Unione» all'Europarlamento. In quell'occasione aveva accennato addirittura all'ipotesi di creare «forze militari» europee, come «parte della soluzione» contro nuove minacce e crisi globali, dal terrorismo alle migrazioni, rivolgendo lo sguardo anche ai dolorosi fatti dell'Afghanistan, che hanno svelato l'impotenza Ue di fronte a un'enorme crisi umanitaria e geopolitica.

E quando l'Afghanistan era in ballo, Bruxelles aveva «la volontà politica» di agire per dare una mano ai profughi, ma non aveva i mezzi e le strutture per far-



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione. Foto. LaPresse

lo, aveva suggerito ai tempi von der Leyen. Ora sarebbe però venuto il momento di «salire a un livello ulteriore» per quanto riguarda difesa e capacità militari dell'Ue, come ha ribadito a Bled il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel, parlando di necessità di costruire capacità per «agire autonomamente». E di «un dibattito strategico» in corso sulla difesa comune europea, anche alla luce del caso Afghanistan e della partnership «Aukus», tra Usa, Regno Unito e Australia. Ue che dovrebbe diventare

«un player strategico» nella sicurezza globale, ha affermato di recente anche la ministra della Difesa tedesca, Annegret Kramp-Karrenbauer, mentre la posizione francese è nota, con il presidente Macron da sempre fiero sostenitore di un esercito europeo. Una capacità di difesa europea credibile e concreta, «complementare» alla Nato, è nell'interesse degli Stati Uniti, ha da parte sua assicurato ieri Antony Blinken, segretario di Stato americano. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN AUSTRIA

«Sondaggi con soldi pubblici» Kurz indagato

VIENNA

Bufera su Sebastian Kurz. Dopo giorni di voci insistenti su un'imminente «visita» degli inquirenti negli uffici del cancelliere austriaco, ieri la procura anticorruzione si è effettivamente presentata alla cancelleria in



piazza Ballhaus per acquisire documenti e supporti informatici dei più stretti collaboratori del capo del governo e leader del partito popolare Oepp. L'inchiesta per peculato, concussione e concorso in corruzione riguarda presunte irregolarità nell'ambito di sondaggi e inserzioni commissionati a vantaggio dell'Oepp, ma pagati secondo l'accusa dal ministero alle Finanze, cioè con i soldi pubblici. —

collaboratori del capo del governo e leader del partito popolare Oepp. L'inchiesta per peculato, concussione e concorso in corruzione riguarda presunte irregolarità nell'ambito di sondaggi e inserzioni commissionati a vantaggio dell'Oepp, ma pagati secondo l'accusa dal ministero alle Finanze, cioè con i soldi pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT CLIO E-TECH HYBRID

8 ottobre
119€* tua da
/rata mese
in caso di rottamazione e incentivi statali
anticipo 3.000 € - TAN 3,99% - TAEG 5,38%
36 rate, rata finale 11.853 €
o sei libero di restituirla
salvo approvazione finrenault
info in sede

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO**
Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuova gamma Renault Clio Hybrid. emissioni CO₂ da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/10/2021. incentivi statali di cui all'art. 1c. 1031 e ss. della L. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1c. 652 e ss. della L. 178/2020 e s.m.i., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova Clio Zen Hybrid e-tech 140 a € 15.950 (iva inclusa, ipr e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 con dati di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 1.500 di cui all'art. 1c. 1031 e ss. della L. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1c. 652 e ss. della L. 178/2020 e s.m.i. ed i vantaggi Renault: anticipo € 3.000, importo totale del credito € 14.299,44 (include finanziamento veicolo € 12.950 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 600,44 e pack servizi a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di di river insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 36,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.621,79, valore futuro garantito € 11.853,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 90.000 km, in caso di restituzione del veicolo, accedenza chilometrica a 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 18.121,22 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale € 11.853,00 (tasso fisso), tasso 5,38%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario a carattere promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/10/2021. **Valida per ordini e immatricolazioni entro il 31/10/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0461 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Lo scontro dopo il voto

Il leader della Lega ferma l'offensiva Appello al partito

La raccomandazione ai suoi: «Basta voci fuori dal coro»
Attacco alla riforma del catasto: «È patrimoniale». Poi frena

Francesco Olivo / ROMA

Mattina di lotta e pomeriggio di governo. L'attacco di Matteo Salvini sulla delega fiscale, partito martedì è proseguito ieri, salvo poi arrestarsi. Poco dopo mezzogiorno l'offensiva si concentrava contro la riforma del catasto: «È una patrimoniale», accusa il leader leghista sventolando il documento approvato da un consiglio dei ministri, al quale i suoi ministri non hanno partecipato.

Qualche ora prima la Lega aveva aperto un nuovo fronte, la riapertura delle discoteche al 35%: «Una presa in giro senza senso». L'incidente di martedì però, non significa l'uscita dalla Lega dal governo, «vadano via Letta e Conte», dice Salvini liquidando il tema. «Matteo rispetterà gli accordi con Mattarella», confida Gianmarco Centinaio, sottosegretario leghista.

Poco dopo, dalla Slovenia, il presidente del Consiglio ribadisce il suo impegno: «Non si aumentano le tasse e non c'è una patrimoniale». Un messaggio, non nuovo, che a Salvini basta per poter fermare l'offensiva, anche

LE TENSIONI



Riaperture e coprifuoco
Ad aprile il Carroccio si astiene sul Decreto riaperture. Attrito il coprifuoco che la Lega vorrebbe alle 23.



Sbarchi
Per tutta l'estate lo scontro con la ministra Lamorgese. Salvini chiede che si contrastino i clandestini.



Green Pass
Tra agosto e settembre il leader della Lega frena sul provvedimento, anche se Giorgetti è invece favorevole.



Delega fiscale
Martedì i ministri Garavaglia e Giorgetti disertano il Cdm e attaccano Draghi.

perché il premier annuncia un incontro con il leader leghista per i prossimi giorni. Parole che fanno cambiare i toni: «Basta togliere due punti dal testo e ci siamo», dice Salvini arrivato in Senato, improvvisamente conciliante. In meno di tre ore, insomma, da «male» a «bene», eppure la delega fiscale resta la stessa. Cosa è successo nel frattempo? Negli altri partiti della maggioranza sono tutti d'accordo nel dire che Salvini con la mossa di disertare il cdm abbia tentato di mascherare il risultato elettorale, cercando di tornare ai temi classici.

Altra questione urgente da risolvere è quella interna. La sfida ai ministri per far vedere chi comanda è vinta, almeno per il momento e ieri il segretario ha chiamato a raccolta il partito: «Basta voci fuori dal coro, queste sbavature ci hanno fatto perdere consensi sui territori» ha fatto sapere Salvini, non solo alla cosiddetta ala governista, ma a tutto il movimento. Basta interviste in libertà, («allegre» le ha definite Giorgia Meloni) e contestazioni alla linea. Un messaggio che ha prodotto un risultato immediato: i go-



In alto, il leader della Lega Matteo Salvini, che deve gestire il dopo-elezioni amministrative e, nella foto sotto, il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti (a destra), anima "governista" del partito, ieri a Milano all'assemblea annuale di Federacciai

Nessuna poltrona ai grillini: Calenda twitta «bene». Ci sarà un vicesindaco donna

Letta: «Ok Draghi, così Salvini soffre» Per Gualtieri «sì» da Conte e ministri 5S

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Se come dice Enrico Letta ai membri della sua segreteria, «abbiamo vinto le semifinali, ma i ballottaggi di Roma e Torino sono le finali e con quelli passeremo alla storia», serve che tutto il Pd sia sdraiato ventre a terra per vincere.

Con ogni mezzo: il segretario ascolta per mezz'ora i consigli di Prodi alla festa di Bersani, dice che «bisogna allargare la coalizione da Calenda ai 5Stelle, come ho fatto a Siena». Parlerà con Conte, Renzi e Calenda, «ma non gli proporremo accordi su posti e assessorati», ga-

rantisce. Ai suoi intima «umiltà e unità» e usa il richiamo della foresta per l'elettorato più militante che deve portare nonni e parenti alle urne: «Se vince Michetti, sul palco a festeggiare ci saranno la Meloni, Alemanno e Fidanza, quello indagato dopo l'inchiesta Fanpage».

Gualtieri invece lascia il pelo alla Raggi, «legalità e lotta alle mafie saranno il mio assillo», le assicura. E, intanto, prepara la giunta: tanti esterni di vaglia e un vicesindaco donna (girano i nomi di Beatrice Lorenzin, presidente del suo comitato elettorale e di Monica Lucarelli, imprenditrice della Lista civica di Ranucci e Onorato, che ha preso il 5%). Poi va nelle periferie come fosse

già sindaco: a Tor Sapienza dove bruciano i bus, domani torna al ponte di ferro con un progetto per rifarlo. Stasera avrà il primo duello con Michetti, di fronte ai costruttori romani; la prossima settimana i si sfideranno tre volte in diretta tivù.

Ma non solo: il corteggiamento dei voti di Calenda e Raggi è già cominciato. Il primo ha posto come condizione per un'indicazione di voto che non vi siano in giunta assessori grillini: Gualtieri lo ha già confermato. L'altro ha twittato «bene», quindi un via libera calendiano già c'è. In casa 5Stelle Gualtieri ha gioco facile: non solo con Giuseppe Conte, con il quale ha già parlato (malgrado lo staff neghi), dicendogli di aver apprezzato che fosse in-

tervenuto in suo favore in modo chiaro. Ma anche con i ministri pentastellati del suo governo. Che stimano l'ex ministro dell'Economia: dalla Dadone a Patuanelli a D'Inca, tutti tifano per Gualtieri nella sfida con il tribuno Michetti. Anche Di Maio lo appoggia, pur se con moderazione, visto che nelle truppe si segnalano malumori per come Conte si sia «spalmato troppo sul pd» e in modo troppo frettoloso dopo il tonfo grillino. Con quella sua frase, «mai con la destra», con quel giudizio lusinghiero su Gualtieri persona stimabile, «con lui abbiamo lavorato insieme in Europa».

L'umore pro Gualtieri dei grillini su scala nazionale è questo: «Non sono romana



Il segretario del Pd Enrico Letta ieri alla riunione della direzione del partito

ma qui voterei Gualtieri», dice la viceministra al Mise Alessandra Todde, vicina a Patuanelli. «Ho lavorato con lui nel Conte 2 e ne ho apprezzato lo spessore e la professionalità». Vista da casa Gualtieri, perfino la Raggi, con quel suo annuncio che prenderà un caffè con i due contendenti, in qualche

modo sdogana il voto per entrambi e anche per il candidato dem. Insomma, se Enrico Letta annuncia di voler parlare con Conte, Gualtieri l'ha già fatto e anche con Calenda i contatti ci sono: non a caso i due leader di M5S e Azione hanno già dato un endorsement a Gualtieri. Quello di Conte però non si

Lo scontro dopo il voto

vernatori si sono stretti attorno al leader sul tema delle tasse, attraverso una nota congiunta. Un appoggio non scontato, visti gli scontri delle ultime settimane. In cambio il segretario avrebbe rassicurato sulla volontà di restare al governo, «anche perché se esce, se ne va l'80% dei parlamentari», dice l'ex deputato Gianluca Pini.

Se Salvini spera di aver placato, almeno per qualche giorno, la dialettica interna (oggi videoconferenza con i coordinatori regionali), esplode la polemica nella coalizione. In particolare, la tensione è molto alta con Forza Italia. Il partito di Berlusconi ha fatto una battaglia

L'irritazione di Fi:
«Con contrapposizioni rischio di disintegrare la coalizione»

sul fisco e non sopporta l'accusa, per giunta di un alleato, di voler alzare le tasse: «Forza Italia non avrebbe mai approvato un inasprimento della pressione fiscale sulle case degli italiani», dice Mariastella Gelmini, ministra per gli Affari regionali e le Autonomie.

Gli azzurri sentono di avere avuto il merito di essere intervenuti affinché nella legge delega fosse indicato esplicitamente il no a nuove tasse, «ma l'abbiamo fatto prima, non a cose fatte come Salvini». La questione investe i rapporti interni della coalizione, tanto che un'altra ministra, Mara Carfagna sottolinea come «gli equilibri del centrodestra siano scossi dalla gara elettorale fra Meloni e Salvini. Ed anche i risultati poco soddisfacenti in alcune città mostrano che è davvero ora di smetterla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sa se basterà a far uscire da casa il 17 ottobre i 5 Stelle romani. Tradotto, i voti della Raggi il candidato Pd non se li aspetta, li deve conquistare; quelli di Calenda invece li considera per metà già in tasca, perché «i nostri programmi per metà coincidono». In tutto ciò, Letta ara il campo, parla con i leader. E motiva le truppe, dicendo che «chi non vota Gualtieri favorisce la destra», sperando di trascinare alle urne gli assenteisti, vero bacino che farà la differenza: visto che, rispetto al 48% delle presenze del primo turno, è previsto uno scarno 35% al secondo. Ma non solo: sul piano nazionale il segretario spremerà l'avversario Salvini per tirare acqua al mulino dei suoi candidati di Roma, Torino e Trieste. Nel chiuso della segreteria si compiace che Draghi abbia tirato dritto sulla delega fiscale, «così ci perde solo Salvini», notando che sarebbe un problema se il contegno della Lega bloccasse l'agenda di governo, «ma se il premier va avanti come se nulla fosse a noi va bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier smonta le accuse del Carroccio: la riforma del catasto non è una patrimoniale
La prossima settimana vedrà Salvini per trovare un equilibrio nella difficile coabitazione

Draghi attacca: basta opacità non seguo l'agenda elettorale

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

INVIATO A BRDO (SLOVENIA)

La conferenza stampa viene improvvisata in un corridoio dell'hotel di Brdo, Slovenia. Mario Draghi dà ordine di trovare una soluzione dopo aver visto i giornalisti ammassati in una stanzetta, impossibilitati a mantenere la distanza di un metro, un metro e mezzo, l'uno dall'altro. Il premier parte dalle intemperanze di Matteo Salvini: «Il governo va avanti – scandisce – Non possiamo seguire il calendario elettorale». Ha già aspettato il voto delle città, come gli aveva chiesto il numero due della Lega Giancarlo Giorgetti, non lo rifarà per i ballottaggi di Torino e Roma solo perché il tonfo del Carroccio è stato violento. «Dobbiamo seguire il calendario negoziato con la Commissione Ue per il Pnrr (il piano di salvataggio economico concordato con l'Europa, ndr) e con tutte le riforme da realizzare».

Draghi non nega che sia

A Palazzo Chigi c'è irritazione ma non si vuole alimentare lo scontro

difficile continuare a lavorare sotto le picconate di Salvini ma esclude una crisi di governo. La vivrebbe come uno stop dalle conseguenze potenzialmente disastrose. «Avevo detto che avrebbe spiegato Salvini, oggi ha detto che non è in discussione». Si va avanti, si vedranno e si spiegheranno ancora una volta come poter convivere.

Intanto, però, il capo del governo è obbligato a contenere lo straripare del leghista, smentendolo: «La riforma del catasto non è una patrimoniale, il governo non aumenterà le tasse né toccherà le case degli italiani». Ed entrando più nel dettaglio: «Perché nascondersi dietro l'opacità, perché calcolare le tasse sulla base di numeri che non hanno senso? Non è meglio essere trasparenti? Poi la decisione se far pagare o meno è una decisione diversa. Una è una operazione trasparenza, l'altra è una decisione di politica fiscale». Una decisione che rinvia a chi siederà al suo posto tra cinque anni.

Per Draghi l'orizzonte è e deve restare il governo di unità nazionale. Al di là dei capricci elettorali di Salvini e



L'arrivo di Draghi al vertice di Brdo, in Slovenia, sotto la pioggia



La cancelliera Angela Merkel con il primo ministro sloveno Janez Jansa

delle manie di protagonismo che costringono il premier a motivare le scelte del governo, e a smentire il leghista. Perché è la formula in base alla quale ha accettato di ricevere dal capo dello Stato l'incarico da presidente del Consiglio ed è quella che, a suo avviso, mette a riparo il cammino delle riforme dagli umori della politica.

In un vertice nel castello di Brdo, non distante da Lubiana, si discute di Balcani e di difesa comune europea. Draghi viene informato delle dichiarazioni di Matteo Salvini mentre è riunito con i colleghi e fuori la pioggia batte con insistenza biblica. Il leader della Lega lo sfida. Lo aveva fatto già la sera prima, avvertendolo di «cambiare metodo», dopo aver ritirato i

ministri dal Cdm. Lo rifà poche ore dopo con una scenetta davanti alla Camera: di fronte alle telecamere legge il testo della delega fiscale approvata martedì, e definisce il passaggio sul riordino dei valori catastali «una patrimoniale nascosta». Poi minaccia: «Va cancellata subito». Nelle stesse ore, a Palazzo Chigi, i tecnici in quota Lega sono costretti a spiegare ai colleghi di non poter assumere alcuna decisione sul testo della riforma della concorrenza. Non fino a quando Salvini non avrà ritrovato pace con il capo del governo. La drammatizzazione non sembra però preludere a una nuova crisi del Papeete. Nell'aria c'è altro e lo confermano le ricostruzioni di varie fonti interne al governo.

Draghi ha avuto modo di confrontarsi con Giorgetti e di capire che con i suoi avvertimenti Salvini «può solo girare a vuoto». Il banchiere non capisce davvero «quale sia il senso di impuntarsi su una delega generica per sostene-

«La priorità è seguire il calendario negoziato con la Ue per il Pnrr con le riforme da fare»

re che stiamo alzando le tasse» cosa che «non è vera, tra l'altro». Il premier è irritato, certo, ma non vuole alimentare uno scontro. Non vuole, soprattutto, che anche il Pd ne approfitti per scatenare una resa dei conti con l'obiettivo di spingere fuori dal governo Salvini. Il governissimo va preservato con questa maggioranza. E, in questo senso, le parole del leader della Lega, che ha detto di non voler abbandonare l'esecutivo, lo tranquillizzano. E così Draghi si prende il tempo per articolare una risposta che suoni definitiva e eviti il prolungarsi del botta e risposta. Sentirà il leghista e lo vedrà di persona, forse all'inizio della prossima settimana. Il premier ha bisogno anche di rassicurare gli italiani disorientati dalle affermazioni di Salvini sulle tasse. Deve chiarire in maniera inequivocabile che non aumenteranno e che la casa non verrà toccata, come continua a dire il capo del Carroccio. Solo così, ne è convinto il premier, riuscirà a smontare la strategia di Salvini e a sgonfiarne gli effetti sull'opinione pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Romeo (Lega)
«Nessuna intenzione di andarcene»

ROMA

La Lega non intende uscire dal governo, è una speranza di Pd e M5S – «ma continueranno a sognare» – serve però un «chiarimento» perché alcuni punti della delega fiscale vanno cambiati e non è accettabile nessun aumento delle tasse. Massimiliano Romeo, capogruppo al Senato della Lega, spiega che Salvini non intende fare «strappi» e auspica una maggiore coesione del centrodestra perché la competizione con Fdi «fa male alla coalizione».

La vostra presenza al governo è a rischio?

«No, semplicemente nel metodo e nel merito su questo provvedimento della legge delega sul fisco abbiamo avuto qualcosa da ridire: è una riforma importante, avere il documento mezz'ora prima della cabina di regia non ha aiutato sicuramente. Avevamo chiesto di non inserire la revisione degli estimi catastali e il ministro Franco oggi (ieri, ndr) in audizione ha un po' confermato questo nostro timore: ha detto che la revisione del catasto non produce effetti immediati, ma che avrà efficacia dal 2026 e chi governerà allora valuterà. Non possiamo avallare qualcosa che prevede effetti fiscali dal 2026. Chi investirebbe negli immobili in questi anni con il rischio di rincaro? Ho parlato con Garavaglia, che era alla cabina di regia e mi ha detto: attenzione, in un documento come questo anche una virgola cambia il senso di tutto. Non è questione di fare strappi, dall'altra parte ci hanno messo di fronte a un prendere o lasciare. Una sorta di forzatura su un capitolo così importante».

Draghi ha ribadito che le tasse non aumenteranno, e ha ricordato che una legge delega viene poi esaminata e corretta dal Parlamento. Non vi fidate?

«Proprio perché è una delega non può essere troppo generica, bisogna mettere alcuni puntini sulle "i". Ci vuole più condivisione, bisogna ragionare prima. Noi stiamo aspettando un chiarimento, che ci auguriamo avverrà perché ci sono punti che non possono essere mantenuti come sono».

Il suo collega Molinari dice che vogliono «spingerli fuori dal governo».

«Noi non usciamo. Ci spingono fuori? Pd e M5S non vedono l'ora di fronte al minimo elemento di discordia di poter dire "Fuori!": ma continueranno a sognare, lasciamoli sognare. Noi sosteniamo Draghi, ma se c'è qualcosa che non va è giusto farlo presente».

AL.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro dopo il voto

«Grazie ai camerati» Imbarazzo a Torino per il consigliere FdI

Damilano, candidato del centrodestra, prende le distanze
Ma il caso riavvicina i 5Stelle al Pd in vista del ballottaggio

Maurizio Tropeano / TORINO

Paolo Damilano si è smarcato dai partiti del centrodestra per cercare di rimontare Stefano Lo Russo, il candidato sindaco del centrosinistra a Torino. L'imprenditore che si definisce «liberale e moderato», ha iniziato un tour nei mercati cittadini, ma un post di un candidato di Fratelli d'Italia che «ringrazia i camerati per l'aiuto dato a essere rieletto» nella sesta circoscrizione rischia di complicare la sua campagna elettorale.

IL POST DI ROBELLA

Il post di Massimo Robella non si porta dietro solo le polemiche politiche, ma an-

che le prime indicazioni di voto contro la destra che arrivano, a titolo personale, da candidati del Movimento Cinque Stelle ma anche da Angelo D'Orsi, lo storico che la sinistra radicale ha indicato come primo cittadino.

Va detto che, per ora, si tratta di posizioni individuali ed è difficile valutare quanti tra i quasi 29mila torinesi che hanno votato per Valentina Sganga e gli 8mila che hanno scelto d'Orsi condivideranno quelle scelte. Sganga, candidata sindaco grillina, infatti, si è affrettata a precisare: «Non c'è nessuna indicazione di voto da parte nostra. Invito tutti ad andare a votare e

farlo con libertà la scelta, in base a quello con cui si sentono più in sintonia». Rifondazione Comunista terrà il congresso sabato per parlare anche del ballottaggio e in molti sostengono l'equidistanza tra destra e sinistra.

D'ORSI E BARBERO CON LO RUSSO

Lo Russo, però, incassa un sostegno fino ad oggi solo sperato - D'Orsi e con lui un altro storico, Alessandro Barbero - e un altro inaspettato. Così attacca: «Che vi sia dentro il centrodestra che sostiene Damilano una componente di estrema destra penso sia evidente. Questo penso sia un segnale preoccupante».



La leader di FdI Giorgia Meloni a Torino

Un segnale che potrebbe rilanciare le accuse, l'ultima arrivata da Francesco Boccia, responsabile enti locali del Partito democratico, contro Damilano, candidato rispettabile dietro cui si nascondono partiti che vorrebbero portare il filo spinato a Torino.

La replica dell'imprenditore arriva in serata: «Si tratta ovviamente di parole inaccettabili». E aggiunge: «Per come conosco Giorgia Meloni e la comunità di Fra-

telli d'Italia sono sicuro che nelle prossime ore verranno presi provvedimenti netti e inequivocabili. Non c'è posto, nella nostra vasta coalizione al lavoro per cambiare Torino, per parole d'ordine che si collocano al di fuori della nostra convivenza democratica».

Per Fratelli d'Italia un'altra tegola dopo l'inchiesta milanese sulla «Lobby nera» che avrebbe finanziato la campagna elettorale del partito a Milano. «Attendia-

mo la presa di distanza da Giorgia Meloni» attacca su Twitter la vicepresidente del Senato, Anna Rosso-mando (Pd). E il deputato grillino Davide Serritella aggiunge: «Se davvero per Meloni non c'è spazio all'interno del suo partito per fascisti, nazisti, razzisti e antisemiti, allora ne prenda immediatamente le distanze». La replica, per ora, è affidata a Fabrizio Comba, coordinatore regionale di FdI con un passato in Forza Italia: «Siamo un partito democratico e liberale, certi comportamenti sono totalmente fuori luogo e non corrispondono ai principi a cui si ispira». E aggiunge: «La nostra è un'altra storia, chi pensa di evocare situazioni che non ci appartengono da sempre, e che sono totalmente fuori luogo, non può farne parte. Valuteremo con attenzione il caso e ci comporteremo di conseguenza».

E la parlamentare Augusta Montaruli, aggiunge: «In Fratelli d'Italia non c'è spazio per atteggiamenti inadeguati. Il nostro codice etico è chiaro e lo abbiamo già applicato in modo severo per altri casi». Ma la «sinistra la smetta di ergersi a difensore della democrazia perché nessuno le ha dato questo titolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1958



LA QUALITÀ COMPRESA NEL PREZZO

LA SPESA CAMBIA:

COSTA MENO

TUTTI I GIORNI !

APRE LA NUOVA PAM
di Via L. Stock, 4
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

Le sfide dell'economia

La scure sugli sconti fiscali

Via alla semplificazione delle 600 detrazioni da 68 miliardi
Obiettivo: ridurre le aliquote Irpef. Via alle micro-agevolazioni

ROMA

Il ministro dell'Economia Franco martedì ha assicurato che la revisione delle detrazioni fiscali renderà più agevole il taglio delle aliquote Irpef e non produrrà un aumento delle tasse. Speriamo. Di certo, come per la revisione del Catasto, anche il progetto di metter mano alla giungla degli sconti fiscali è un'operazione complessa e soprattutto molto delicata.

Non è da oggi che le cosiddette «tax expenditures» vengono messe nel mirino dai go-

verni di turno, ma in tanti anni non si è mai combinato nulla. Perché un conto è semplificare, come è stato fatto quest'anno con l'assegno unico per il figlio che ha assorbito vari bonus e detrazioni, ed un altro è cancellare tout court incentivi che interessano famiglie e imprese. Per questo, probabilmente, si partirà prima con i micro-sconti e i tanti sussidi dannosi per l'ambiente. Oltre a questo per tante delle voci «superstiti» dovrebbe essere esteso l'obbligo di pagamenti tracciabili come avviene da quest'anno anche per le spese

mediche.

Franco e Draghi non nascondono gli ostacoli, tant'è che nel rapporto allegato all'ultima nota di aggiornamento questa viene definita come una «sfida di grandi proporzioni», che «richiede un lavoro approfondito di analisi economica e giuridica a livello tecnico» e, soprattutto, «complessi confronti a livello politico». Insomma è materia che scotta visto che tocca molteplici interessi.

È però anche un dato di fatto che l'insieme di sconti fiscali, frutto di anni di stratificazio-

LA GIUNGLA DELLE DETRAZIONI				L'EGO - HUB
TRIBUTO	Numero spese fiscali	N. spese fiscali %	Ammontare 2021 in milioni di euro	
IRPEF	171	28,4%	-39.389,8	
IRES	53	8,8%	-565,9	
IRPEF/IRES	46	7,6%	-5.832,9	
IRPEF/IRES/IRAP/IMU	17	2,8%	-1.709,3	
IVA	75	12,5%	-2.039,7	
Imposte di registro, di bollo e ipocatastali	72	12%	-6.284,8	
Imposte su donazioni e successioni	9	1,5%	-14,5	
Imposta sostitutiva	32	5,3%	-2.106,0	
Accisa	36	6,0%	-3.216,0	
Imposta di consumo	2	0,3%	-166,7	
Crediti d'imposta	66	11%	-6.555,6	
Altro	23	3,8%	-214,3	
TOTALE	602	100%	-68.096,4	

ni legislative e di concessioni alle lobby più disparate, contribuisca ad erodere in maniera significati il gettito. Solo nell'ultimo anno, a furia di aggiungere bonu, il totale degli sconti concessi ai contribuenti ha toccato quota 602 (dai 532

del 2020, +13%) per un importo complessivo di 68 miliardi (+8,8%). Ovvero tre volte la manovra del prossimo anno. Deduzioni e detrazioni saranno valutate «una ad una». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

A CURA DI PAOLO BARONI

AIUTI "AMBIENTALMENTE DANNOSI" Settori inquinanti nel mirino, dal petrolio alle auto aziendali



In cima alla lista degli sconti fiscali a rivedere, ridimensionare se non cancellare ci sono quelli ambientalmente dannosi, i «Sad». Si tratta di una fetta consistente delle tax expenditures già da tempo finite nel mirino degli ultimi governi: si tratta, infatti, di un tema caro non solo al mondo ambientalista ma anche ai 5 Stelle. L'impegno a favorire la riduzione delle emissioni clima-alteranti, peraltro, è condiviso dall'attuale esecutivo anche se rischia di entrare in rotta di collisione con categorie importanti come gli autotrasportatori o gli armatori. Stando all'ultimo rapporto di Legambiente nel 2020 i «Sad» valevano 34,6 miliardi di euro, suddivisi tra i settori

energia, il più numeroso con 24 diversi sussidi per complessivi 12,86 miliardi l'anno, il settore trasporti con 15 voci e 16,6 miliardi di sussidi tra diretti e indiretti, il settore agricolo con 5 voci e 3,1 miliardi di euro, quello edile con 1,1 miliardi l'anno distribuiti in 3 voci e quello legato alle concessioni ambientali con 812,6 milioni l'anno e 4 diverse voci. Per Legambiente 18,3 miliardi potrebbero essere eliminati entro il 2025 cancellando i sussidi al settore delle trivellazioni, i fondi per la ricerca su gas, carbone e petrolio; le agevolazioni fiscali per le auto aziendali ed il diverso trattamento fiscale tra benzina, gasolio, gpl e metano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPINTA DIGITALE

Meccanismi diretti per avere i soldi ma servono pagamenti tracciabili



Tra le indicazioni che il Parlamento ha dato al governo in tema di detrazioni fiscali c'è «il passaggio (completo o parziale) delle agevolazioni sul lato delle uscite pubbliche», togliendole dal conteggio degli sconti fiscali ed istituendo però «un meccanismo volontario di erogazione diretta del beneficio, con gli strumenti tecnologici». In questo caso per accedere a quello che diventerebbe un contributo o una forma di sussidio sarebbe necessario prevedere il «pagamento con strumenti tracciabili». Si tratterebbe di utilizzare piattaforme come quella dell'Agenzia delle Entrate impiegata per distribuire gli

indennizzi Covid ma, soprattutto, di estendere il meccanismo che da quest'anno è stato previsto per le spese mediche, che possono essere ammesse alla detrazione del 19% solo se i pagamenti non sono avvenuti in contanti. Dove si colpirà? Ad oggi sono molte le spese ammesse in detrazione per le quali non c'è l'obbligo di effettuare un pagamento tracciabile, con bonifico, assegno o pagamento con bancomat o carta di credito. Tra i più gettonati le spese per il veterinario, per polizze vita e infortuni, per i funerali, rette scolastiche e le quote di iscrizione alle associazioni sportive per i figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MINI-MISURE

Addio alle tante voci a beneficio di pochissimi contribuenti



Per ridurre e semplificare la giungla degli sconti fiscali si pensa anche di intervenire eliminando tutte quelle spese il cui beneficio pro-capite (beneficiari) è inferiore ad una certa soglia che dovrà essere determinata dall'eventuale decreto attuativo. Stando all'ultimo rapporto sulle tax expenditures su un totale di 602 sconti ce ne sono 29 i cui effetti sono definiti di «trascurabile entità», di questi 5 riguardano l'Irpef, 6 l'Ires ed altri 6 entrambe queste imposte. Poi ce ne sono 204 che hanno un costo complessivo inferiore ai 10 milioni di euro: 66 riguardano l'Irpef, 29 i crediti di imposta, 19 l'Iva, 15 l'imposta sostitutiva, 14 l'Ires, 13 le accise e

5 le imposte su donazioni e successioni. Nella fascia 10-20 milioni di euro altre 27 misure (7 a gravare sull'Irpef), e sono 44 (13 sull'Irpef, 9 sui crediti di imposta e 7 sull'Ires) quelle tra 20 e 50 milioni di euro. Di contro sono 16 le misure che superano il miliardo di euro e 7 riguardano l'Irpef. Se invece si guarda alle platee dei beneficiari sono tre quelle che interessano più di 10 milioni di contribuenti: deduzione della rendita della prima casa (26,1 milioni di beneficiari), detrazioni per spese sanitarie e di assistenza (17,5 milioni) e il bonus da 80 euro di Renzi che quando è salito a 100 euro è andato a 16 milioni di lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTI E MISURE BLINDATE

Niente stretta sulla previdenza E non si toccano i mutui casa



È difficile che vengano cancellate le detrazioni legate a diritti fondamentali, ancor più se sanciti dalla Costituzione. Tutta la serie di sconti legati al lavoro, alla salute a casa e famiglia sono sostanzialmente blindati, anche perché le statistiche dimostrano che interessano milioni di cittadini. Lo stesso vale per le deduzioni dei contributi previdenziali e assistenziali, sia obbligatori che volontari. Magari si possono immaginare dei correttivi, come è avvenuto l'anno scorso per le spese sanitarie, oppure semplificazioni come è stato fatto col bonus unico per i figli, ma nulla di più. O ancora si possono modificare, tendenzialmente al rialzo, i re-

quisti per accedere ai singoli benefici. Allo stesso modo le modifiche non possono essere retroattive, ovvero non è possibile cancellare da una certa data in avanti le detrazioni dei mutui casa già in essere che magari hanno durata di 10, 20 o 30 anni, perché al momento della loro stipula le famiglie, ovviamente, nel fare i loro conti hanno tenuto conto anche dei vantaggi fiscali. Idem per i grandi bonus introdotti più di recente nel settore dell'edilizia, dal superbonus 110% a quello per le facciate. Semmai, non verranno prorogati all'infinito perché molto onerosi, ma di certo non verranno interrotti quelli già autorizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Franco prepara la frenata «Bonus 110% non a lungo»

Luca Monticelli / ROMA

Non chiamate «tesoretto» i 22 miliardi di euro messi a disposizione dal governo per finanziare la legge di bilancio. Parola di Daniele Franco, che prova a smorzare gli entusiasmi di una maggioranza ingolosita da una crescita «irripetibile» al 6% quest'anno e al 4,2% nel 2022. Il margine di extra deficit, la differenza tra l'indebitamento tendenziale e quello programmatico, pari all'1,2% del pil, può sembrare «grandissimo», ma le misure da coprire sono tante. Davanti ai parlamentari delle commissioni Bilancio, il ministro dell'Economia chiarisce: ci sono norme molto costose che non potranno essere rinnovate all'infinito, una di queste è il Superbonus sulle ristrutturazioni green al 110%. «Stiamo valutando in che modo tutti i bonus edilizi possano essere prorogati nella legge di bilancio perché è importante far ripartire il settore, però dobbiamo tenere a mente che sono uno strumento alla lunga non sostenibile». Il responsabile del Tesoro ne fa una questione matematica: «Lo Stato non è in grado di sussidiare 50-100 mila euro di spese per 30 milioni di unità immobiliari, l'effetto sui conti sarebbe stratosferico». In più, il comparto delle costruzioni «non deve crescere a dismisura», come insegna l'ultima bolla cinese del colosso Evergrande. Messaggio indirizzato al M5S che ha fatto del Superbonus una misura di bandiera. Stesso discorso per il cashback: l'inquilino di via XX settembre non pensa possa diventare «strutturale». Altro tema che agita la maggioranza è la richiesta di rinvio delle cartelle dell'Agenzia delle entrate. Franco allontana l'ipotesi di una rottamazione quater: «Vedremo se spostare e diluire i pagamenti, ma gradualmente bisognerà tornare alla normalità».

Quanto allo strappo della Lega sul fisco, il ministro dell'Economia ribadisce che la pressione fiscale sugli immobili non aumenterà: la riforma del catasto è «un esercizio di mappatura che sarà pronto nel 2026, senza alcun effetto immediato». Quindi, fra 5 anni, i dati saranno al servizio del prossimo governo, che deciderà se alzare le imposte o meno. Il governo stima che il terzo trimestre si sia chiuso con una crescita del pil del 2,2%, tuttavia Franco resta prudente perché una recrudescenza della pandemia potrebbe mettere a rischio i numeri della Nadef. Anche l'aumento del costo dell'energia e il suo peso sull'inflazione è «uno degli elementi di incertezza più importanti» che grava sulla ripresa. Eppoi, in futuro, il patto di stabilità sarà meno stringente, ma qualche regola ci sarà: il deficit e il debito dovranno scendere, l'avanzo primario aumenterà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Visite dimezzate e meno interventi Freno alla sanità dalla pandemia

La giunta diffonde i dati sulle liste d'attesa nel 2019-2020 Riccardi sui rallentamenti: «Serve un piano straordinario»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Prestazioni sanitarie dimezzate durante il lockdown, centinaia di interventi saltati, mancato rispetto dei tempi per le prestazioni ambulatoriali da erogare entro in 10 giorni in campi fondamentali come la cura dei tumori. È un quadro a tinte fosche quello che emerge dalla relazione dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute sulle liste d'attesa della sanità nel corso del 2020, quando la pandemia ha impattato con forza sull'efficienza del sistema sanitario e ridotto anche il ricorso alle cure, come si vede nella riduzione della richiesta di prestazioni nel corso dell'anno.

Il documento è appena stato diffuso dalla giunta e nella premessa spiega che «l'emergenza sanitaria derivante dal Covid ha ben presto condizionato e messo a dura prova il Sistema sanitario regionale e inciso negativamente sulla gestione dei tempi di attesa. L'epidemia ha colpito un sistema che già faticava a mantenere alto il livello di garanzia per determinate prestazioni». Durante il lockdown primaverile sono state sospese le prestazioni non urgenti e i rallentamenti sono tornati a pesare nell'inverno fra 2020 e 2021, tanto che la previsione per l'anno in corso è che «i tempi di attesa sono probabilmente destinati ad allungarsi».

La relazione è zeppa di numeri che tracciano un ritratto preciso di quanto avvenuto



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
E ASSESSORE ALLA SALUTE

**Crollano le prestazioni e si perdono per strada centinaia di operazioni
Puntualità bassa in fascia B nel settore oncologico**

Il documento mostra i tempi dilatati per l'accesso, ma molte lentezze erano già presenti prima del Covid

nel 2020. La prima cosa a emergere è la drastica riduzione delle prestazioni specialistiche erogate in regione. Se quelle urgenti (da effettuare entro 3 giorni) calano dalle 27.223 del 2019 alle 24.331 del 2020, le brevi (entro 10 giorni) passano da 225 mila a 216 mila, le differite (entro 30 giorni) da 257 mila a 212 mila. Il costo maggiore è nel campo delle visite programmate (entro 120 giorni), che da 497 mila crollano a 282 mila in un anno.

Le proporzioni sono le medesime per l'Azienda sanitaria giuliana isontina: dal 2019 al 2020 si passa da 7.718 a 7.271 prestazioni urgenti, da 49.211 a 47.073 brevi, da 51.305 a 37.183 differite e da 89.456 a 47.866 programmate. Queste ultime sono le più falcidiate: «Indice – spiega la relazione – di come le strutture pubbliche abbiano cercato di contenere l'impatto dell'epidemia sui tempi di attesa focalizzandosi sulle priorità alta e poi a scalare». Sta di fatto che in tutto il Friuli Venezia Giulia, calcolando anche le attività di laboratorio, si sono registrate 11 milioni di prestazioni, con un calo del 18,5% rispetto al 2019.

Il documento mostra inoltre la difficoltà di accesso anche per visite di priorità B, da effettuare entro i 10 giorni dall'emissione dell'impegnativa del medico curante. A dicembre 2020, in Asugi una prima visita oncologica veniva effettuata nei tempi solo in un caso su tre, l'ecografia alla mammella e la colonscopia in meno della

L'EFFETTO COVID SULLA SANITÀ REGIONALE

Le prestazioni più problematiche in priorità B (10 giorni) a dicembre 2020 in Asugi (la percentuale indica il rispetto dei tempi)

Colonscopia	46%
Ecografia mammella	41%
Prima visita oncologica	36%
Prima visita endocrinologica	55%
Prima visita neurologica	59%
Prima visita pneumologica	18%

Prestazioni effettuate nei tempi in Asugi nel 2020

	BREVE (10 GIORNI)	DIFFERITA (30 GIORNI)	PROGRAMMATA (120 GIORNI)
Luglio	54%	70%	92%
Agosto	52%	65%	91%
Settembre	60%	71%	87%
Ottobre	72%	70%	84%
Novembre	83%	78%	83%
Dicembre	83%	87%	92%



metà dei casi, una prima visita neurologica nel 59% delle richieste. In fondo alla classifica, per chiare ragioni legate alla compresenza del Covid, finiscono le visite pneumologiche, puntuali sono nel 18% dei casi. Si consideri che in sanità è considerato soddisfacente un risultato del 90% di tempi rispettati.

Il Covid c'entra però fino a un certo punto: nel 2019 una visita oncologica di fascia B

era puntuale solo nel 39% dei casi, una endocrinologica nel 37%, una ortopedica nel 40% e una pneumologica nel 57%.

Non è andata meglio sul fronte degli interventi chirurgici, «calati in maniera generalizzata rispetto ai due anni precedenti», con particolare riferimento a quelli da effettuare entro 60 e 180 giorni. Prima del Covid le operazioni urgenti (entro un mese) si aggiravano in regione attorno alle 5.700

unità: nel 2020 sono diventati 4.835. Gli interventi da praticare entro 60 giorni sono passati da 3.600 a 2.600 e quelli da realizzare entro sei mesi sono scesi da 3.600 a 2.800. In totale, le operazioni sono passate dalle 13.631 del 2019 alle 10.789 del 2020. Identico il trend in area Asugi, dove il totale varia da 2.779 a 2.000 e dove si riscontra il lieve aumento delle operazioni nelle strutture private accreditate,

TERZA COMMISSIONE

Numeri inviati con mesi di ritardo Moras si scusa per il disguido

IL CASO

Avrebbe dovuto essere consegnata a inizio anno la relazione dell'Arcs sulla situazione delle liste d'attesa in Friuli Venezia Giulia, ma i consiglieri regionali ne hanno avuto riscontro solo alla fine della scorsa settimana in seguito a un'interrogazione di Walter Zalukar, che chiedeva appun-

to di conoscere le tempistiche per l'invio del monitoraggio che da due anni non veniva diffuso. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha spiegato di aver inoltrato il materiale a fine aprile. Nessuno ne aveva però mai ricevuto copia. Motivo? Una dimenticanza del presidente della Terza commissione Ivo Moras.

Moras ha immediatamente provveduto all'invio, motivando che il difetto di comunica-

zione era dipeso dall'assenza della propria segretaria per maternità: «Mea culpa, mea maxima culpa, anche se l'assessore avrebbe potuto inviare il tutto ai consiglieri, evitando ulteriori invii».

Ora i dati sono disponibili. Zalukar sottolinea che «le liste erano lunghe già prima del Covid, che ha ingigantito i problemi. La mia prima interrogazione sui report tenuti nascosti risale al gennaio 2020 e la legge

prevede un monitoraggio trimestrale: di interrogazioni simili ne ho presentate sei, ricevendo risposte sempre evasive dall'assessore. Ormai siamo a due anni dall'inizio della pandemia e non ci risultano soluzioni, se non il maggiore coinvolgimento dei privati. Noto inoltre la decisione di segretaria la relazione 2019 relativa all'Azienda sanitaria triestina: perché nascondono i ritardi?».

Il consigliere Pd Roberto Cosolini parte da quest'ultimo punto: «Non capisco perché i dati 2019 relativi a Trieste non siano stati diffusi. Dalla lettura dei documenti si conferma quanto avevamo più volte segnalato circa la necessità di un piano per recuperare le prestazioni, soprattutto negli ambiti più delicati per la salute delle

IL PRESIDENTE MORAS
IL CHIARIMENTO: PROBLEMA DIPESO DALL'ASSENZA DELLA SEGRETARIA

Zalukar: «Mancano quelli del 2019». Cosolini: «Adesso serve una strategia per recuperare le prestazioni»

persone». Secondo Cosolini, «questa grande emergenza richiede un salto di qualità del sistema e dovrebbe essere motivo di riflessione per chi oggi manifesta contro il vaccino e contesta gli strumenti messi in atto per sconfiggere la pandemia. Ai numeri drammatici

del virus si aggiungono infatti i tanti rischi che tante persone stanno correndo, ad esempio perché le loro visite oncologiche non seguono le tempistiche corrette».

«Da inizio legislatura – evidenzia infine il M5s Andrea Usai – Riccardi non è mai venuto in Commissione a presentare la relazione sulle liste d'attesa, non rispettando la normativa. Dalla documentazione emerge ora che i tempi previsti per numerose visite non siano rispettati e la situazione negli ultimi anni sia peggiorata. La linea prospettata dal centrodestra, come sempre, è quella di un incremento delle prestazioni delle strutture private accreditate». —

D.D.A.

Interventi chirurgici in regione

	2018	2019	2020
A (entro 30 gg)	5.708	5.692	4.835
B (entro 60 gg)	3.603	3.631	2.653
C (entro 180 gg)	3.917	3.608	2.818
D (entro 365 gg)	690	700	484
TOTALE	13.918	13.631	10.789

Interventi chirurgici in area Asugi

	2018	2019	2020
Asugi	2.742	2.779	2.000
Sanatorio Triestino	399	476	420
Policlinico Triestino	415	352	456
Burlo	201	156	136

Prestazioni di specialistica ambulatoriale in Asugi

	2019	2020
Urgente – U	7.718	7.721
Programmata – P	89.456	47.866
Differita – D	51.305	37.183
Breve – B	47.073	49.211
Non rilevata	51.176	44.669

per la scelta di servirsene per tentare di contenere i tempi di attesa di alcune patologie.

Davanti ai numeri il vicepresidente Riccardo Riccardi evidenzia che «il sistema si è fermato a causa della pandemia e le prestazioni sono diminuite per il blocco delle attività, ma anche perché le persone avevano timore e non sono venute a curarsi per mesi. Abbiamo affrontato le urgenze e mantenuto gli stessi standard sull'onco-

logia, ma ora la fatica è recuperare e l'obiettivo è tornare ai livelli del 2019. Serve un piano straordinario, anche se scontiamo ancora la convivenza con il Covid, che allunga i tempi di percorsi e dilata gli intervalli fra gli accessi a causa delle sanificazioni da fare». Per Riccardi, «il problema non è quello dei soldi, ma in certe branche non ci sono professionisti a sufficienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARBURANTI

In arrivo le tessere per lo sconto “virtuale”



L'assessore Scoccimarro

TRIESTE

Sarà transizione ecologica verso forme di energia meno impattanti, valutando anche – come ha spiegato l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro – le iniziative per diffondere l'uso dell'idrogeno. Nel frattempo, pur rivedendo la legge regionale 14/2020 in vista del divieto di immatricolazione di veicoli diesel e benzina fissato per il 2035, verranno riproposte le sconti-liche transfrontaliere, ma si procederà alla dematerializzazione delle tessere, lasciando i compiti di consulenza e controllo alla Camera di Commercio.

È quanto emerso ieri in Aula nel corso dell'esame della relazione del comitato Lcv sulla clausola valutativa della legge regionale 14/2010, approvata a maggioranza dopo gli interventi di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), Diego Moretti (Pd) e Ilaria Dal Zovo (M5S). Roberto Cosolini (Pd) ha posto l'accento sullo scarso utilizzo delle tessere da parte di una buona metà dei 530 mila beneficiari, ovvero la larga maggioranza che percepisce uno sconto annuo inferiore a 50 euro a dispetto di una minoranza (non più di 20 mila) che raggiunge i 200.

In merito alla transizione ecologica, sono stati sottolineati da Antonio Lippolis (Lega) tempi lunghi per garantire adeguate stazioni di ricarica elettrica e, di conseguenza, non può venire meno l'agevolazione per evitare il turismo del pieno oltre confine. A questo proposito, Lippolis e Cosolini sono d'accordo sulla necessità di tutelare in primis le fasce più deboli della popolazione.

Scoccimarro ha annunciato che, in collaborazione con Insiel, la Regione sta rivedendo il sistema di erogazione con tessera che risulta ormai obsoleto. L'assessore ha anche ricordato che è in fase di discussione la nuova legge che nelle intenzioni agevolerà le fasce più deboli, istituirà una fascia confinaria 0 per contrastare il turismo del pieno e aumenterà le risorse per incentivare l'acquisto di veicoli non inquinanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 70 % ha completato il ciclo, in ritardo rispetto al trend nazionale. Tolti gli under 12, peggio Valle d'Aosta, Bolzano, Calabria e Sicilia.

Sette residenti su dieci sono immunizzati. Solo la prima dose al 74,6 % degli abitanti

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia è vaccinato a ciclo completo il 70% della popolazione residente. Non basta per l'immunità di gregge, tanto più in presenza della variante Delta, ma è un traguardo importante nella campagna vaccinale iniziata il 27 dicembre. Nel report quotidiano del commissario straordinario Covid, in Fvg risultano aver ricevuto o la doppia dose Pfizer, Moderna, AstraZeneca o la monodose Johnson & Johnson 838.209 persone, sette abitanti su dieci sulla base dei dati Istat (la media nazionale è del 72,5%), mentre in prima dose è stato raggiunto il 74,6% della popolazione (76,8% nel Paese).

Le percentuali si alzano se si sottraggono gli under 12, la fascia d'età che, al momento, non ha visto autorizzata la somministrazione del farmaco. Prendendo come punto di riferimento i residenti vaccinabili, il Fvg ha raggiunto l'82% in prima dose (85,2% la media Paese) e il 76,9% per quel che riguarda gli immunizzati a ciclo completo (80,4% nazionale). Si conferma dunque il ritardo rispetto alla maggior parte delle regioni: con numeri più bassi, nella statistica degli over 12, solo Valle d'Aosta, Provincia di Bolzano, Calabria e Sicilia.

Guardando alle fasce d'età, tra i 12 e i 19 anni è completamente vaccinato il 56,1% della platea Fvg, tra i 20 e i 29 il 79,5%, tra i 30 e i 39 il 70,8%, tra i 40 e i 49 il 70,6%, tra i 50 e i 59 il 75,5%, tra i 60 e i 69 l'81,2%, tra i 70 e i 79 l'86% e infine tra gli over 80 il 93,9%. Over 80 per i quali, da lunedì scorso, si sono aperte le prenotazioni per la terza dose nel caso di completamento del ciclo vaccinale primario da almeno 6 mesi.

La vaccinazione è del resto la strada maestra per contenere la diffusione del contagio e ridurre ospedalizzazioni e decessi. Negli ultimi giorni, tra l'altro, probabilmente per l'atteso effetto del ritorno a scuola (un terzo delle infezioni interessa gli under 20), si assiste a una risalita della curva pandemica. Da non sottovalutare nemmeno la ricomparsa del virus nel sistema delle case di riposo.

L'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Somministrazioni

Fvg 1.669.745

(82,3% dei 2.028.801 delle dosi consegnate)

Vaccinati in prima dose

Fvg 74,6% della popolazione

media Italia **76,8%**

Fvg 82% degli over 12

media Italia **85,2%**

Vaccinati a ciclo completo

Fvg 70% della popolazione

media Italia **72,5%**

Fvg 76,9% degli over 12

media Italia **80,4%**

CROMASIA

PER GLI OVER 80

PRENOTAZIONI APERTE PER LA TERZA DOSE SE IMMUNIZZATI DA PIÙ DI 6 MESI

Adesione dei giovani: tra i 12 e i 19 anni completamente vaccinato il 56,1% della platea, tra i 20 e i 29 il 79,5%.

Intanto torna a salire la curva pandemica dopo la ripresa della scuola: ieri 111 nuovi positivi, 10 nelle case di riposo

Tra i 111 nuovi positivi emersi ieri (102 da tamponi molecolari, 9 da test rapidi, l'1,02% su un totale di 10.917 controlli), se ne registrano dieci nelle residenze per anziani (nove ospiti, un operatore). Ma nell'elenco ci sono anche un infermiere e un tecnico al lavoro in Asugi.

La somma dei casi degli ultimi sette giorni (30 settembre-6 ottobre) rispetto ai sette precedenti (23-29 settembre) evidenzia una crescita

del 12,6% (si è passati da 436 a 491). L'incidenza settimanale sul territorio regionale è di 41 positivi ogni 100.000 abitanti. La provincia di Trieste segna 90 ogni 100.000, Gorizia è a 39, Udine a 29, Pordenone a 33. Dall'inizio della pandemia in regione hanno contratto il virus 114.148 persone (il totale è stato ridotto di una unità a seguito di un test antigenico non confermato dal successivo molecolare): 23.322 a Trieste (+55), 13.688 a Gorizia (+9), 52.611 a Udine (+29), 22.936 a Pordenone (+15) e 1.591 da fuori regione (+2).

Ieri non sono stati comunicati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono morte 3.825 persone: 828 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.024 a Udine, 679 a Pordenone. Quanto agli ospedali, risultano ricoverati causa virus 46 cittadini, di cui 38 nei reparti a media e bassa intensità (+1) e 8 nelle terapie intensive (-1). La situazione rimane dunque sotto controllo rispetto ai paletti fissati a Roma per decidere i colori e le conseguenti misure restrittive nelle regioni: nelle aree mediche siamo al 3% di occupazione (la soglia è del 15%), nelle Ti al 4,6% (10%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'emergenza coronavirus

Capienza più alta in cinema e teatri Ira delle discoteche

Oggi il decreto in Cdm. I locali da ballo spingono per il 50%
Le norme per la scuola: in quarantena solo i contatti stretti

Paolo Russo / ROMA

Mentre nella scuola si va verso l'abrogazione della quarantena per gli alunni che in classe non hanno avuto contatti stretti con i contagiati, sulle discoteche Draghi sembra intenzionato a dare un contentino Salvini. Nel decreto oggi all'esame del governo che innalza all'80% le capienze di cinema e teatri, al 75% quella degli im-

pianti sportivi all'aperto e al 50% al chiuso, andrà anche la sospirata riapertura delle discoteche. E forse non al 35% della capienza, come suggerito martedì dal Cts, ma con la possibilità di staccare la metà dei biglietti. Lo chiedono a gran voce i titolari dei locali da ballo, che gestiscono un business da due miliardi di euro, ma secondo i quali riaprire a poco più di un terzo della ca-

pienza non consentirebbe nemmeno di coprire i costi di gestione. E a queste condizioni la riapertura la giudica «inutile» anche il presidente della Conferenza delle Regioni, Fedriga, uno che nella Lega fa da sponda a Giorgetti. Se ne discuterà comunque oggi in Cdm, dove a sua volta il ministro della Cultura, Dario Franceschini, proverà a portare a capienza piena cinema e teatri, an-



In discoteca nel rispetto norme

che se su questo troverà l'opposizione dei rigoristi capeggiati da Speranza.

Per fine settimana dovrebbero invece arrivare le linee guida sulla quarantena nelle scuole. «Stiamo lavorando a un protocollo condiviso volto a disciplinare in modo omogeneo sul territorio nazionale la gestione dei contatti di casi di Covid e le misure di quarantena in ambito scolastico, così da rag-

giungere una comune regolamentazione su tutto il territorio nazionale», si limita a dire il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi alla Camera. L'Iss e gli scienziati del Cts più ascoltati dal Premier un'idea in realtà ce l'hanno già. Niente più quarantena per i ragazzi che non hanno avuto contatti stretti con il contagiato in classe. Per loro basterebbe un tampone subito e un altro dopo 15 giorni, continuando però a seguire le lezioni in classe. I contatti stretti, che non necessariamente si limiterebbero ai vicini di banco, dovrebbero invece andare in quarantena, se vaccinati per sette giorni se senza vaccino per 10. Gli scienziati storcono invece il naso davanti alla proposta avanzata da alcune regioni di ridurre a 5 giorni l'isolamento domiciliare per i vaccinati. Un taglio che, se approvato per la scuola, dovrebbe poi essere esteso al resto della popolazione, ugualmente vaccinata, mai in quarantena per contatti ravvicinati con un positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER I BAMBINI

L'Oms approva il primo vaccino contro la malaria

L'Organizzazione mondiale della sanità ha raccomandato l'impiego di massa del primo vaccino antimalarico per i bambini, che potrà essere usato in particolare in Africa sub-sahariana e in altre zone a rischio. «È un momento storico. Il vaccino antimalarico è un progresso per la scienza, la salute infantile e la lotta contro la malaria», ha dichiarato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus. Il risultato è arrivato dopo un decennio di studi clinici in 7 Paesi africani. Prodotto dalla multinazionale britannica GlaxoSmith-Kline, il vaccino dovrebbe essere distribuito in tutta l'Africa sub-sahariana, dopo il successo dei programmi pilota in Ghana, Kenya e Malawi. —

STATALI AL LAVORO CON IL GREEN PASS

Non verrà richiesto agli utenti dei servizi
Certificazione verde obbligatoria anche per tutti i dipendenti in smart working e ditte esterne



Senza Green Pass non sarà possibile lavorare nemmeno da casa in smart working, «in sostituzione della prestazione non eseguibile in presenza», specificano le linee guida. Che senza certificato fanno entrare solo gli utenti dei servizi e chi è esente da vaccinazione per motivi di salute. Fuori restano non solo i dipendenti non ancora vaccinati, ma anche quelli nella stessa condizione che lavorano presso ditte esterne per servizi come mensa, pulizie o manutenzione. Devono avere il Green Pass anche i visitatori, le autorità politiche e i componenti di giunte e assemblee di enti locali. Chi resta a casa è assente ingiustificato. Conserva il posto, però non solo non percepisce lo stipendio, ma non matura ferie e non gli vengono versati i contributi previdenziali. Chi non è riuscito a scaricare il Green Pass può mostrare i certificati di avvenuta guarigione, vaccinazione o esito negativo al tampone. Il Green Pass potrà essere richiesto fino a 48 ore prima di iniziare il lavoro in quei servizi, come il trasporto pubblico, che devono programmare in anticipo i turni di lavoro per organizzare i servizi. —P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saranno predisposti dei software
No ai furbetti: disposti controlli a tappeto oppure a rotazione su tutto il personale in servizio



I controlli spettano al dirigente apicale, che a sua volta affida ad altri il compito materiale di effettuarli. L'accertamento può essere svolto a tappeto all'ingresso della sede lavorativa o a campione, «prioritariamente nella fascia antimeridiana lavorativa». Per la verifica automatizzata all'ingresso, specificano le linee guida, verranno «gradualmente» resi disponibili dei pacchetti software. In caso di controlli a campione le linee guida specificano che questi, anche attraverso l'utilizzo della app VerificaC19, dovranno avere cadenza giornaliera, «in misura non inferiore al 30% del personale in servizio, assicurando che il controllo sia effettuato con un criterio di rotazione, su tutto il personale dipendente». Come dire che è inutile giocare alla roulette russa sperando di non essere pizzicati, perché nell'arco di massimo 4 giorni tutti passano al setaccio della verifica. In caso di lavoratori esterni, in formazione o volontari, il controllo spetta all'amministrazione e l'allontanamento scatta immediatamente, anche se l'assenza del certificato dovrà essere segnalata subito al datore di lavoro. —P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzazione affidata ai mobility manager
Ingressi in azienda scaglionati
L'incognita del trasporto sicuro a bordo dei mezzi pubblici



Dal 15 ottobre, ha assicurato il ministro della Pubblica amministrazione Brunetta, in smart working resterà soltanto il 15% dei travet. Anche se inizialmente il limite riguarderà solo il personale che lavora agli sportelli. Comunque sia tra poco più di una settimana gli uffici torneranno ad affollarsi e così pure strade e mezzi di trasporto. Per questo le linee guida specificano che, «anche al fine di non concentrare un numero eccessivo di personale ai punti di accesso e di verifica del Green Pass, si dovrà provvedere ad ampliare le fasce di ingresso e di uscita dalle sedi di lavoro» per consentire di raggiungere gli uffici «in un ampio arco temporale». Parole che lasciano presagire una forte flessibilità degli orari, con l'ingresso in ufficio che per qualcuno potrebbe slittare anche a mattinata inoltrata. Spetterà poi ai mobility manager di ogni amministrazione raccordarsi con le aziende di trasporto per modulare l'offerta dei mezzi in funzione dei flussi di lavoratori in uscita e in entrata. Una pianificazione annunciata da tempo, ma della quale in molte città non s'è vista traccia. —P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RUBRICA DI CUCINA
CON LE RICETTE DEGLI
ASCOLTATORI
CON TANTI OSPITI



LIVE
-STREAM-

OGNI GIOVEDÌ DALLE 12.00
IN REPLICA
SABATO DALLE 11



Radio Punto Zero
FM 101.1 - 101.5 - 101.3 - 101 - 90.1

EDIZIONE
14

SEGUI ANCHE LA DIRETTA VIDEO SU
FACEBOOK E YOUTUBE
www.radiopuntozero.it



Ambiente

L'IMPEGNO

Stop agli sprechi



Sul fronte del clima, ha detto Cingolani, il governo agirà anche «per quanto riguarda la forestazione, che non è strettamente collegata al mare ma fa parte del progetto comune di ripristinare l'ecosistema». Inoltre, ci sarà «un investimento ingente sui 40 mila km di infrastrutture idriche che oggi perdono il 40% dell'acqua», e sulla costruzione di 20 mila invasi da utilizzare come riserva nelle stagioni secche.

L'IMPIANTO

Depuratore hi tech



La situazione ambientale del golfo di Trieste negli ultimi vent'anni è cambiata in meglio, ha detto il sindaco Roberto Dipiazza nel suo saluto: «Abbiamo un depuratore da 50 milioni, uno dei migliori d'Europa, a cui arrivano le acque reflue di Barcola e Prosecco, che prima scaricavano in mare, e da poche settimane è collegata anche Opicina. Ogs dice che abbiamo acque fin troppo pulite».

FEDRIGA

Sfide sostenibili



«La sfida del domani si basa non solo sulla sostenibilità ambientale e sociale, ma anche su quella economica», ha spiegato il presidente Fedriga: per raggiungere gli obiettivi climatici a cui anche l'Italia si è impegnata «gli investimenti dei privati, visto che quelli pubblici non basteranno, devono essere resi sostenibili, altrimenti questi obiettivi saranno un'illusione che durerà il tempo dei fondi del Pnrr».

Cingolani al Sea Summit: piano anti-inquinamento per tutte le coste italiane

Il ministro intervenuto a Trieste con un videomessaggio: «Il mare risorsa primaria per assorbire la CO2. Per i porti puntiamo su rinnovabili e banchine elettrificate»

Daniele Lettig / TRIESTE

Il mar Mediterraneo «è una delle più grandi riserve di biodiversità in assoluto» e per questo «ha necessità di una cura speciale per preservarlo dall'inquinamento e dalle catastrofi ambientali»: parola del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, intervenuto ieri pomeriggio con un messaggio in video all'inaugurazione della prima edizione del Barcolana Sea Summit, l'evento collaterale alla regata di domenica dedicato alla sostenibilità degli ecosistemi acquatici.

Dopo i saluti introduttivi di Mitja Gialuz, presidente del circolo velico Barcola-Grignano, del sindaco di Trieste e del presidente del Friuli Venezia Giulia, Roberto Dipiazza e Massimiliano Fedriga, dell'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, e del prefetto di Trieste, Valerio Valenti, nel suo breve saluto Cingolani – scusandosi di non poter essere presente a causa dell'intenso lavoro di preparazione in vista della conferenza sul clima COP26 che si terrà a Glasgow, in Scozia, il mese prossimo – ha raccontato che cosa sta facendo il governo «nell'ambito della pianificazione del Piano di ripresa e resilienza». La strategia messa in atto per centrare gli obiettivi concordati nell'accordo



EVENTO IN PORTOVECCHIO
IL BARCOLANA SEA SUMMIT IERI
AL CONVENTION CENTER (FOTO LASORTE)

Per la transizione ecologica il Governo è pronto a investire una sessantina di miliardi di euro

sul clima di Parigi – contenere l'aumento della temperatura terrestre entro +1,5 °C rispetto all'era pre-industriale – si basa su tre pilastri, ha detto il ministro. «Il primo – ha spiegato – è cambiare radicalmente il modo di produzione dell'energia, passando dalle fonti fossili alle rinnovabili: è certamente la cosa più semplice e immediata da fare, ma può aiutare soprattutto in settori come manifattura e mobilità,

in cui per far muovere un sistema si utilizza carburante».

Il secondo riguarda invece «la riduzione semi-attiva dell'anidride carbonica, cioè quello che comunemente viene chiamato "approccio circolare": riutilizzare e dare una seconda, terza, quarta vita ai prodotti, il che consente sia di risparmiare tanto la materia prima che la CO2 legata al processo di produzione». Il terzo, infine, è quello più vicino ai te-

mi che saranno affrontati nel Sea Summit: «la riduzione passiva della CO2, cioè quella che riguarda la capacità del sistema naturale di assorbirla. Ciò significa tenere in buona salute il mare, la terra e le foreste, tre sistemi che garantiscono una formidabile cattura della CO2 e bilanciano le nostre emissioni». Il processo di transizione ecologica metterà assieme in modo equilibrato questi tre pilastri, su ciascuno dei quali il governo prevede di investire «una ventina di miliardi di euro», ha detto Cingolani.

«Il mare – secondo il ministro – ha un ruolo importante» nell'ultimo dei tre, l'assorbimento della CO2: per questo, ha aggiunto, presto «lanceremo un programma che riguarda le coste italiane, che in tutto sono lunghe 8.800 chilometri» e rappresentano il principale sistema di cattura della CO2 del nostro paese.

Sono inoltre previste diverse azioni sui porti, veri e propri «hotspot d'inquinamento», nell'ambito di un programma chiamato «Green ports», che prevede fra l'altro la creazione di «sorgenti di energia rinnovabile all'interno dei porti, la digitalizzazione delle operazioni, la creazione di isole di pannelli fotovoltaici sulle dighe foranee e l'elettificazione delle banchine».

Altre iniziative, ha concluso Cingolani, riguardano «la salvaguardia e il ripristino dell'alveo dei fiumi, anch'essi molto importanti sia per la biodiversità che per «la capacità di essere autostrade di trasporto». La prima riguarderà il Po, che attraversa la pianura padana, una delle aree più critiche del Paese, già oggetto di una procedura d'infrazione europea per l'inquinamento dell'aria. Lungo il suo corso, ha spiegato il ministro della Transizione ecologica, «sarà condotto un progetto di "rinaturazione", teso a ripristinare l'ambiente naturale» e a ridurre l'inquinamento provocato dai trasporti e dagli scarichi nelle città che attraversa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SULL'AMBIENTE CON RONCHI

Illy: «Stop al modello economico "estrattivo" che brucia le risorse»

TRIESTE

Cambiare paradigma economico, passando dal modello «estrattivo» a cui siamo abituati, «che toglie risorse all'ambiente e nel quale non ci curiamo degli scarti», a uno «rigenerativo, in cui la priorità non è solo la decarbonizzazione dell'atmosfera ma anche la ricostituzione del capitale naturale dissipato»: è la sfida che pone il processo di transizione ecologica nelle parole di Andrea Illy, presidente di illycaffè e co-chair della Regenerative Society Foundation, che ieri ha dialogato – nel primo evento del Barcolana Sea Summit – con l'ex ministro dell'Ambiente e presidente della

fondazione per lo Sviluppo sostenibile, Edo Ronchi, e con Phoebe Kounduri, economista greca e co-presidente del Sustainable Development Solutions Network delle Nazioni Unite.

«Oggi – ha detto Kounduri – siamo davanti a diverse crisi: quella sanitaria legata al Covid, quella economica dovuta alla pandemia, quella del cambiamento climatico con le sue conseguenze economiche, e quella della drastica diminuzione della biodiversità. Dobbiamo affrontarle assieme e il più velocemente possibile, perché, secondo le attuali previsioni, se non facciamo nulla la temperatura aumenterà di ol-



L'ex ministro Edo Ronchi e Andrea Illy, presidente di illycaffè F.Lasorte

tre 3 °C rispetto all'era pre-industriale, e «non disponiamo delle tecnologie per vivere in questa situazione». Per questo – ha aggiunto – occorre identificare al più presto i percorsi tecnologici, finanziari e politici da seguire, e da quest'ultimo punto di vista molto è stato fatto, grazie agli obiettivi del millennio dell'Onu, all'accordo di Parigi e al Green Deal dell'Ue:

ora, per raggiungere l'obiettivo «occorre un approccio sistemico che ci consenta di utilizzare le tecnologie a nostra disposizione, e dispiegare un sistema di finanziamento sostenibile» per questo processo.

Un percorso in cui il mare, ha ricordato Illy, ha un ruolo fondamentale, «perché il 70% dell'ossigeno che respiriamo viene da lì, non dalle foreste, e

deriva da un precedente sequestro della CO2 che noi emettiamo»: per continuare a far sì che questo avvenga, occorre però «mantenere in equilibrio il sistema, contrastando l'acidificazione e l'aumento delle temperature, che per i mari significa minore ossigeno disciolto e, a lungo andare, la morte». Ronchi, infine, ha messo in guardia contro l'effetto-rimbollo delle emissioni di gas serra dovuto alla ripresa dell'economia dopo il blocco dovuto alla pandemia, e ha spiegato che in Europa, «facendo delle scelte molto impegnative», ma che porterebbero vantaggi in termini di lavoro, è «tecnicamente possibile riuscire a dimezzare le emissioni» come previsto dall'UE entro il 2030: a livello globale, tuttavia, «l'unica possibilità che abbiamo è che le economie "carbon neutral" siano competitive e riescano a trascinare» anche i paesi che sembrano più riluttanti, come la Cina. —

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il giovane escort che la notte del 13 agosto era a casa di Morisi, ex responsabile della comunicazione leghista

«Abbiamo portato noi la droga dello stupro La mia vita è distrutta, ho bisogno d'aiuto»

L'INTERVISTA

Grazia Longo
Nicolò Zancan

«**S**ì, siamo stati noi. Siamo stati io e Nicolas a portare la droga dello stupro a casa di Luca Morisi». Sono le quattro di pomeriggio. Da un appartamento di Milano, zona Milano Centrale, risponde al telefono un ragazzo in lacrime e piangendo, con le sue parole, pone fine al lato giudiziario del caso Morisi. «La mia vita è distrutta, ho pensieri brutti, non reggo, ho bisogno d'aiuto».

Lui è Alexander, nome d'arte. È l'escort che ha preso accordi con Luca Morisi per passare insieme la notte del 13 agosto, dopo aver ricevuto queste raccomandazioni: «Basta che siate seri, non mi prendete in giro». Ha 21 anni, è arrivato dalla Romania quando era un ragazzino. Ha fatto le scuole in Italia: «Lavoravo in un bar. È stata la pandemia a stravolgere la mia esistenza. Non avevo più soldi per vivere e nemmeno soldi da mandare

a casa. Io mantengo tutta la mia famiglia».

Conosceva già Luca Morisi, il responsabile della comunicazione sui social della Lega e l'inventore della «Bestia» al servizio di Matteo Salvini?

«No, era la prima volta che lo vedevamo. E non sapevamo nulla di lui, di quello che faceva, del suo ruolo politico. Niente di niente, né io né Nicolas. Abbiamo capito solo in questi giorni».

Con Nicolas siete amici?

«Certo, siamo amici, ci conosciamo da tanto. Eravamo insieme quando Morisi ci ha contattato».

Voi avete portato la droga dello stupro, lui ha ammesso di avere consumato della cocaina: in casa sono stati sequestrati 0,31 grammi. Perché avete chiamato i carabinieri il pomeriggio del 14 agosto?

«Non sono stato io a chiamarli. Quello che posso dire è che Morisi con noi è stata una brava persona. Si è comportato bene».

E allora perché quella chiamata ai carabinieri, parlando di soldi o forse di un furto?



Il giovane escort sul sito di incontri si fa chiamare Alexander

to?

«È stato Nicolas a telefonare. Per colpa della droga che avevamo preso. Non ragionava bene, era fuori».

Vi siete più cercati con Morisi?

«No, mai. Ma lo ripeto: Morisi non ha fatto niente di male nei nostri confronti».

Perché sta piangendo?

«Perché sto male, sono senza una lira e nessuno mi vuole più incontrare. Non lavoro. È tutto finito. La mia vita è distrutta. Da quando sul giornale La Verità hanno pubblicato il mio nome, la mia faccia e ogni cosa di me, io sono all'inferno. Quando mi hanno detto chi erano davvero, io ho richiamato in lacrime. Li ho pre-

gati di non mettere il mio nome, li ho scongiurati di non mettere la foto con la mia faccia. Adesso non mi chiama più nessuno. Non ho manco i soldi per fare la spesa».

La riconoscono?

«Anche dieci minuti fa, qui sotto al bar. Tutti mi chiedono di Morisi. Scherzano, ma è una tragedia. Noi non avevamo detto nulla di quella serata, non eravamo andati noi in giro a raccontare. Quella cosa è successa il 14 di agosto e non siamo stati noi a parlarne con qualcuno».

La notizia non è uscita da voi?

«No, il nostro lavoro si basa sulla discrezione. Ora siamo distrutti».

Ha parlato con il suo avvocato?

«Ne sto cercando uno. Ma sono senza soldi anche per avere un avvocato, spero di poterlo avere gratuitamente per confrontarmi e capire come uscire da questo incubo».

Come si sente?

«Malissimo. Penso alla morte, ho bisogno di uno psicologo. Questo è un lavoro brutto e difficile, non è che uno lo fa per comprarsi la roba di Louis

Vuitton».

Lei perché lo fa?

«Per soldi. Per necessità. Io lo faccio per vivere e per mantenere tutta la mia famiglia».

Dove avete comprato la droga dello stupro?

«Di questa parlerò con il mio avvocato, se ne troverò uno». Alexander ci congeda con una frase di questo tipo: «Per favore, mi sono fidato di voi». In procura, a Verona, presto sarà chiamato anche lui. Anche se ufficialmente non risulta fra gli indagati. Perché quella mattina del 14 agosto aveva tenuto un ruolo defilato. Lo stesso che avrebbe voluto tenere sempre. La droga dello stupro era nella bottiglietta di succo di frutta infilata nello zaino di Nicolas, la cocaina su un ripiano della libreria al secondo piano dell'appartamento di Luca Morisi. Così come Morisi stesso ha indicato ai carabinieri. Entrambi i quantitativi sono minimi. Non tali da presupporre il reato di spaccio e probabilmente neanche quello di cessione di sostanze stupefacenti. La procuratrice di Verona, Angela Barbaglio, non vuole commentare questa inchiesta: «Non intendo alimentare con pezzi e bocconi questioni di altro genere. L'incarico è affidato al pm Stefano Aresu. Farà tutti gli accertamenti del caso, su cui noi non diremo neanche una parola. Tireremo le somme alla fine». Un vicenda privata divenuta pubblica per il ruolo politico ricoperto da uno dei suoi protagonisti. Tre vite messe a nudo per un reato minimo o forse inesistente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DI PRATO

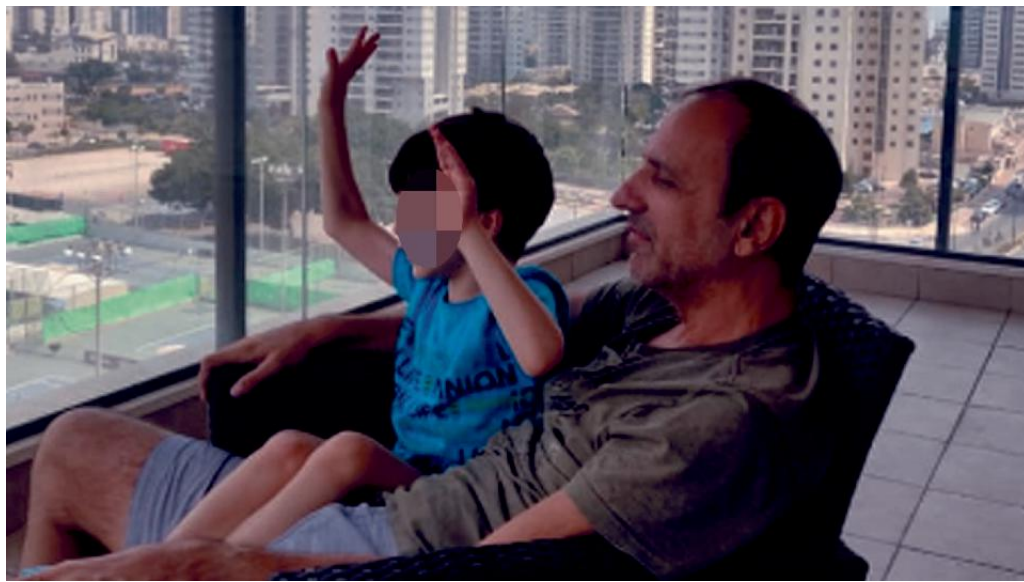
«Luana morta in fabbrica per produrre l'8% in più»

FIRENZE

A 5 mesi dalla tragica morte di Luana D'Orazio, l'operaia pistoiese di 22 anni morta in un incidente sul lavoro in un'azienda tessile di Montemurlo, la Procura di Prato chiude le indagini. Il cerchio si stringe intorno a tre indagati: Luana Coppini, titolare della ditta, il marito Daniele Faggi, e il tecnico Mario Cusimano. Le indagini hanno riscontrato che all'orditoio di Luana era stato rimosso un cancello di sicurezza. Perciò la Procura di Prato aveva chiesto alla GdF di capire se questa manomissione, che assicurava l'8% in più di produzione, avesse procurato guadagni alla ditta. Risultato: «nessun riscontro tangibile dal punto di vista economico». Si tratta infatti di un macchinario da campionatura, la cui produzione non influisce sul fatturato. Di qui la decisione del pm di non contestare aggravanti ai tre indagati per omicidio colposo e rimozione dolosa delle cautele anti-infortunistiche. «Se è vero, non ha senso morire per così poco. È talmente assurdo che fino a che non lo vedo scritto non ci credo» commenta Alberto Orlandi, fidanzato di Luana. — M.V.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO SOPRAVVISSUTO ALLA TRAGEDIA DEL MOTTARONE CONTESO TRA LE DUE FAMIGLIE



Il piccolo Eitan a Tel Aviv in braccio al nonno materno che lo ha prelevato da Pavia

«Eitan viene trattenuto» Nonno e zia violano i patti Interviene il giudice

Domani a Tel Aviv prima udienza sull'affidamento del bimbo
I parenti italiani accusano quelli israeliani: sale la tensione

Fabiana Magri / TEL AVIV

Nel riserbo più totale delle famiglie Biran e Peleg, i rispettivi avvocati stanno terminando di compilare le dichiarazioni giurate. Domani mattina si presenteranno in aula, al Tribunale della Famiglia presso il distretto

giudiziario di Tel Aviv, per affrontare la prima vera udienza del caso di Eitan Biran, a distanza di due settimane da quella preliminare.

I tre appuntamenti, consecutivi e a porte chiuse, convocati eccezionalmente a cavallo del fine settimana (do-

mani mattina, sabato sera al termine del riposo settimanale dello Shabbat, e domenica mattina) saranno probabilmente, secondo fonti legali, anche quelli conclusivi.

La giudice Iris Ilotovitch Segal dovrà pronunciarsi sul ritorno di Eitan in Italia

in base alla Convenzione dell'Aja in materia di sottrazione internazionale di minori, un documento a cui aderiscono sia Italia sia Israele. Il trattato, a cui a metà settembre si è appellata Aya Biran, la zia paterna del bambino e sua tutrice legale, prevede una procedura d'urgenza e un verdetto entro sei settimane dalla data di inizio del procedimento.

Gli ultimi quindici giorni sono serviti alla giudice per tastare il terreno. Con una prima decisione temporanea, lo scorso 23 settembre, aveva stabilito che i due rami della famiglia si alternassero nella cura del bambino, già estremamente provato, fisicamente e psicologicamente, dalla tragedia del Mottarone di cui è l'unico sopravvissuto. E dal rocambolesco viaggio architettato dal nonno materno Shmuel Peleg, che l'11 settembre ha prelevato il nipotino di 6 anni dalla sua residenza a Pavia, senza il consenso della tutrice legale (la zia Aya), violando la legge italiana.

Durante questo periodo cuscinetto, creato per favorire - anche forzatamente - una condivisione e un avvicinamento tra le famiglie, le dinamiche e le relazioni non sarebbero in realtà affatto migliorate. E gli avvocati dei Biran in Italia hanno confermato quanto riferito da altre fonti in Israele. Cioè che le disposizioni della corte sono state sì rispettate, seppure non senza qualche intoppo, che avrebbe richiesto l'intervento del giudice.

Intanto, da qualche giorno, in Israele sono arrivati da Pavia anche lo zio Or Nir-

ko, il marito di Aya, e le loro due figlie, le cuginette di Eitan. Dopo l'udienza preliminare, anche il nucleo familiare italiano si è così ricompattato attorno al bambino.

Sulla salute di Eitan, sulle sue condizioni in questo delicatissimo momento, gli avvocati di entrambe le parti hanno chiesto il silenzio dei media. Un gesto di riguardo basato sulla volontà di tutelare la privacy del bambino, che ha bisogno di tranquillità.

Sembra sempre più in salita, a questo punto, una riconciliazione o un accordo. Biran e Peleg, quindi, di nuovo in aula. Ma questa volta non sarà un faccia a faccia tra la zia Aya e il nonno Shmuel. Ciascuno di loro potrà chiedere l'intervento di altre cinque persone, la cui funzione sarà eventualmente resa nota dai rispettivi legali al termine dell'assise.

La posizione dei Biran sembra piuttosto ovvia, cioè l'applicazione alla lettera degli articoli della Convenzione dell'Aja. Una possibile strategia processuale dei Peleg si può invece evincere dalle loro ultime interviste. Era stato il nonno di Eitan, di fronte alle telecamere dell'emittente israeliana N12, a dichiarare di aver perso la fiducia nel sistema giudiziario italiano. Dichiarazioni che, se ribadite in aula e fatte proprie dalla corte, potrebbero creare non pochi imbarazzi in ambito diplomatico.

Uno scenario tuttavia così estremo che, secondo una fonte legale vicina al procedimento, sarebbe al limite del possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

AGROINDUSTRIA

Alleanza Genagricola-Enel: prima azienda carbon free

Flotta aziendale elettrica, nuovi impianti fotovoltaici e obiettivo di ridurre in 20 anni la Co2 di 12 mila tonnellate con le energie rinnovabili e le biomasse

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici e controllo dei consumi che permetterà di gestire e ottimizzare l'energia per ridurre al minimo gli sprechi: Genagricola, la corazzata agricola del Leone, si allea con Enel per diventare la prima azienda agricola italiana carbon-free a impatto zero. Anche la flotta aziendale sarà totalmente elettrica con l'installazione di 42 stazioni di ricarica. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale in termini di CO2 pari a 12 mila tonnellate per i prossimi 20 anni solo collegati a interventi di natura energetica.

Genagricola oggi è un centro di sperimentazione all'avanguardia guidato dal torinese Igor Boccardo. Già punta molto sull'agricoltura di precisione e sulla produzione di energia rinnovabile con le due centrali a biomasse vicino a Caorle. L'azienda oggi possiede 47 vitigni fra autoctoni e internazionali su 780 ettari di vigneti, da cui prendono vita 65 vini, di cui 56 a denominazione di origine protetta. Un mese fa la società ha annunciato la creazione delle Tenute del Leone Alato che valgono circa un terzo del fatturato per circa 17/18 milioni di euro, di cui un terzo realizzato all'estero grazie anche alla presenza in Usa e Cina con le società di New York e Shanghai.

Cuore dell'azienda è la Tenuta Sant'Anna, nata negli anni Sessanta, e fra le prime cantine a specializzarsi nella produzione di Prosecco che vale



La Tenuta di Genagricola a Ca' Cornianvicino Caorle

circa il 35% dei 4 milioni di bottiglie prodotte. Con venticinque diverse realtà agricole per un totale di 15.000 ettari di terreno tra Italia e Romania, Genagricola considera l'eno-turismo fondamentale per valorizzare il marchio. Storica

L'ad Boccardo: il sistema produttivo deve funzionare senza sprechi

la presenza in Romania dove due anni fa l'azienda ha anche acquistato una foresta naturale per 1800 ettari al confine con la Moldavia.

L'azienda guidata da Boccardo punta molto sull'agricol-

tura di precisione e sulla produzione di energia rinnovabile con le due centrali a biomasse vicino a Caorle. Da qui l'accordo con Enel X che aziona la leva dell'economia circolare per diventare sempre più sostenibile con 8.000 ettari coltivati in 22 siti lungo tutta la penisola: «L'agricoltura, e più in generale il sistema produttivo nel suo complesso, hanno in questo momento storico l'obbligo di ridisegnare le logiche di approvvigionamento energetico per sostenere le produzioni», spiega Boccardo. Il Report di circolarità sviluppato da Enel X, la business line globale del Gruppo Enel che offre servizi che accelerano l'innovazione e guidano la transizione energetica, è stato il punto di partenza della collaborazio-

ne con Genagricola. «Genagricola lungo l'intero processo di transizione ecologica in grado di soddisfare appieno l'esigenza del business, aumentarne la competitività e nello stesso tempo traghettare il raggiungimento degli obiettivi ambientali», aggiunge Nicola Tagliaferro, Responsabile Sostenibilità di Enel X.

La sinergia avviata con Enel X permetterà a Genagricola di massimizzare l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici per circa 1,2 MW di potenza abbinati a un sistema di misurazione e controllo dei consumi che permetterà di gestire e ottimizzare l'energia per ridurre al minimo gli sprechi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

LA BATTAGLIA PER LE GENERALI

Del Vecchio-Caltagirone comprano ancora: il patto supera il 13%

MILANO

Continuano i movimenti nell'azionariato di Generali in vista del rinnovo del cda la prossima primavera. Leonardo Del Vecchio ha comprato altre azioni della compagnia triestina salendo al 5,318%. Secondo quanto risulta dagli internal dealing trasmessi alla Consob, il patron di Luxottica ha acquistato tramite Delfin 980 mila azioni del Leone di Trieste in diverse operazioni condotte tra l'1 e il 4 ottobre. Nuovo acquisti anche da parte di Francesco Gaetano Caltagirone che si porta così al 6,467% del capitale del Leone senza contare la quota detenuta in Acqua Campania (società non controllata). L'imprenditore romano, in tutto, ha acquistato con Fincal tra il 4 e il 5 ottobre 1,25 milioni di azioni. Così il patto comprendente anche Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt



Leonardo Del Vecchio

ha superato il 13%, posizionandosi al 13,018%. La battaglia sul Leone quindi continua. Sull'altro fronte Mediobanca oppone il 17,2 raggiunto con un prestito titoli. Di fronte all'uscita dei Benetton con il loro 2,1% del capitale, il patto di Piazzetta Cuccia si è blindato al 10% con l'ingresso di un nuovo socio, Monge (con l'1,09%), e grazie all'arrotondamento delle quote degli azionisti storici Gavio e Lucchini.

A CASTELLAMMARE

Fincantieri per la Msc via alla nuova Explora II

TRIESTE

Taglio della lamiera per la nave «Explora II» di Msc Cruises. La cerimonia si è svolta alla Fincantieri di Castellammare di Stabia incaricata di costruire le 4 navi per il nuovo brand di lusso di Msc Cruises «Explora Journeys». L'ordine per questa classe di navi, annunciato nel 2018, ha un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro. «Explora I» è già in costruzione a

Monfalcone, mentre «Explora II» sarà realizzata a Sestri Ponente, con consegne previste rispettivamente nel 2023 e 2024. Il cantiere di Castellammare di Stabia realizzerà un troncone della nave. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di Msc, Michael Ungerer, Ceo di Explora Journeys CEO, e Luigi Matarazzo, direttore Generale Divisione Navi Mercantili del gruppo triestino.

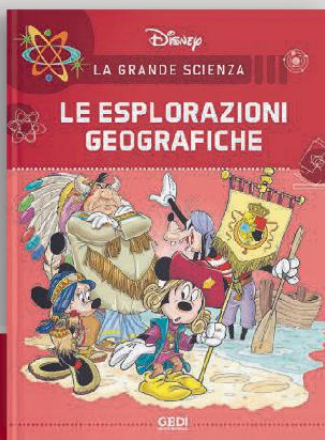


Anima Noir

IO SONO IL CASTIGO
GIANCARLO DE CATALDO

La morte di un ex cantante molto popolare negli anni Sessanta porta il Pm Manrico Spinori della Rocca, melomane e nobile "suo malgrado", a indagare in una Roma divisa tra la sua anima popolare e quella di un'aristocrazia ormai decaduta.

Uscita 16
Da venerdì 8 ottobre
8,90 € in più



La grande Scienza Disney

LE ESPLORAZIONI
GEOGRAFICHE

I personaggi Disney ci guidano con la simpatia di sempre in una straordinaria avventura scientifica. Ci sarà da divertirsi e, alla fine, ne sapremo qualcosa di più. Oltre al fumetto anche una sezione di approfondimento sul tema.

Uscita 27
Da sabato 9 ottobre
7,90 € in più

L'UE PREPARA ACQUISTI IN COMUNE E STOCCAGGIO. PUTIN SFIDA L'EUROPA, POI RIAPRE I RUBINETTI

La corsa del gas affossa le Borse

**Emanuele Bonini
Fabrizio Gorla**

Il costo dell'energia che continua a salire, il gas che serve ma che manca. Le misure allo studio della Commissione europea e dei suoi Stati, il ruolo della Russia e del suo presidente Vladimir Putin. La crisi energetica in Europa si fa sempre più acuta. Il costo dell'energia registra un'altra giornata di aumenti, gli operatori temono l'impennata dei prezzi, e le piazze finanziarie europee vengono trainate verso il basso. Milano arretra dell'1,35%, Londra perde l'1,15%, Francoforte l'1,46% e Parigi l'1,26%. A riportare calma e ci pensa il leader del Cremlino Putin, ma c'è preoccupazione, specie a

Francoforte.

«La Russia è un fornitore di gas affidabile per l'Asia e l'Europa, e rispetta gli impegni in pieno» rivendica Putin. «Gazprom non ha mai rifiutato di aumentare le forniture di gas all'Europa, se richiesto». Parole utili a riportare stabilità sui mercati, ma che ripropongono la questione della dipendenza europea da fornitori extra-europei. Putin contesta «la politica dei contratti a breve termine» scelta dall'Ue, che si rivela «errata» e fattore di crisi.

L'Ue ha molto da perdere. Secondo Gazprom in un solo giorno, dal 30 settembre al 1° ottobre, le forniture di gas attraverso la Bielorussia si sono ridotte del 70%, e quelle via Ucraina del 20%. A oggi tutto

il gas russo che arriva in Europa occidentale passa attraverso l'Ucraina (gasdotti Brotherhood e Soyuz), fatta eccezione per Nord Stream 1 e per il gasdotto Yamal-Europa che attraversa Bielorussia e Polonia. Se a Est si chiudono i rubinetti sono guai. Ma anche aprirli di più, come suggerito da Putin, può essere controproducente.

Già così il caro-energia sta contribuendo in modo deciso al balzo dei prezzi al consumo. Si teme una combinazione di crescita lenta e aumento dell'inflazione. Il Fondo monetario internazionale prevede prezzi al consumo più elevati nei prossimi mesi (+3,6% per il 2021), per tornare ai livelli pre-pandemia a metà 2022. La previsione del Fmi certifica

la tesi che vuole l'alta inflazione un fenomeno transitorio dovuto a problemi alle forniture e ai colli di bottiglie nelle catene di approvvigionamento. Ma un aumento della domanda di gas avrebbe comunque effetti sui prezzi al consumo.

L'Europa non resterà a guardare. Nella riunione di ieri del Consiglio direttivo della Bce le fiammate sui prezzi sono state all'ordine del giorno. È quasi scontato che nella riunione di dicembre si parlerà di pressioni non «temporanee», ma «persistenti». Un elemento che però non tarderà la transizione dagli acquisti pandemici di titoli, pubblici e privati, a quelli post-crisi subprime. In linea col percorso che intraprenderà la Fed fra novembre e dicem-

bre. La decisione è attesa in due mesi, ma la strada è tracciata. E indietro non si torna a meno di sviluppi improvvisi, dicono fonti interne alla Bce.

La commissaria Ue per l'Energia, Kadri Simson, conferma che l'esecutivo ragiona ad acquisti congiunti e riserve strategiche di gas a livello comunitario per arginare l'impennata dei prezzi. Una proposta che dovrebbe arrivare la prossima settimana, per offrire un contributo al dibattito dei capi di Stato e di governo del 21 e 22 ottobre. L'iniziativa piace a Mario Draghi. «Credo sia una cosa molto positiva non farsi trovare impreparati a dei picchi dei prezzi dell'energia che poi hanno conseguenze non solo sull'economia italiana», ha detto Draghi, che si aggiunge così al gruppo dei «volenterosi» decisi a trovare una risposta comune: Francia, Spagna, Grecia, Romania e Repubblica ceca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-10-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
A						
Abitare In	6,62	-0,75	4,57	7,55	37,63	171,7
Acea	18,37	-1,45	16,12	21,3	7,11	3812,2
Acsm-Agam	2,45	-0,81	2,25	2,66	7,46	483,5
Addas ag	261,5	-1,08	252,5	334,7	-12,19	54710
Adv Micro Devices	87,13	-0,8	58,94	100,46	17,02	82492,9
Aedes	0,1745	0,87	0,1415	0,411	-55,19	41,9
Aeffe	1,902	-3,94	1,02	2,185	72,28	204,2
Aegan	4,421	-1,32	3,204	4,48	36,2	697,7
Aeroporto Marconi Bo	9,86	0,2	7,66	11,4	16,27	356,2
Agneas	41,14	-1,3	38,93	53,74	-2,74	96747,4
Ahold Del	29,14	-1,04	21,5	29,445	24,26	3473,2
Air France Klm	4,135	-2,71	3,754	5,638	-19,71	1772,4
Air Liquide	138,24	-0,67	124,5	152,54	2,25	47780,2
Airbus	113,48	-1,15	83,27	117,88	24,09	87683,6
Alerion	14,8	-2,37	11,15	16,3	39,62	802,8
Algowatt	0,371	0,27	0,311	0,428	8,48	16,4
Alkerm	18,05	-2,17	6,5	19,75	154,94	102,8
Allianz	195,4	-0,86	183,9	222,55	-2,3	88692,1
Alphabet cI	2.364,5	0,98	1407,2	2463	66,37	704727,2
Alphabet Classe C	2,367	1,13	1416,2	2476	66,29	827271,1
Amazon	2.802,5	0,09	2436	3179,5	4,18	1350446,8
Ambientheris	0,78	-0,26	0,684	0,862	13,7	72,3
Amgen	182,24	0,03	181,3	217	-2,12	132976
Amplifon	41,3	0,41	30,04	46,12	31,33	9349,9
Anhueser-Busch	47,335	-2,26	47,305	65,5	-18,33	76126,1
Anima Holding	4,286	0,68	3,636	4,686	10,41	1580
Antares V	10,3	-0,96	9,48	13,25	9,57	711,8
Apple	121,28	-0,25	98,95	131,92	10,33	626438,9
Aquafil	7,06	-0,56	4,2	7,92	45,57	302,3
Ascopiave	3,425	-0,44	3,39	4,08	-5,78	802,9
ASML Holding	633,6	-0,88	402,95	753,4	58,56	274560,1
Atlantia	18,135	-2,33	13,105	16,65	9,85	13324
Autogrill	7002	-2,75	3,7045	7578	44,71	2696
Autos Meridionali	28	1,08	18,1	30,1	46,6	122,5
Avio	11,46	3,24	10,8	14,98	1,06	302,1
Axa	23,69	-1,39	18,35	24,46	20,33	49492,2
Azimut	23,32	-1,35	17,36	24,41	31,23	3340,7
Aza	1,8245	-0,14	1,305	1,949	39,86	5716

B						
B Carige	0,6282	-1,91	0,6282	1,31	-58,12	474,5
B Carige Rsp	50,500	-	-	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	-1,39	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,17	-3,06	2,35	3,6	22,87	389,1
B Ifis	16,38	-3,42	8,3	17,19	78,53	881,4
B Intermobiliare	0,0405	-0,25	0,0389	0,051	-11,96	86,7
B M.Paschi Siena	1,124	0,67	1,032	1,38	7,77	1126,7
B P di Sondrio	3,786	-0,94	2,02	4,194	72,09	1716,5
B Profilo	0,203	-0,73	0,2015	0,2545	-4,25	137,6
B Sistema	2,275	-0,44	1,628	2,37	34,14	183
Banca Generali	37,13	-2,06	25,54	39,3	36,31	4338,7
Banco Bpm	2,823	0,11	1,781	3,04	56,14	4277,4
Banco Santander	3,2435	2,66	2,4355	3,499	29,84	52337,6
Basf	61,94	-3,29	61,5	73,39	-3,89	57178,8
Basinet	4,635	-1,17	3,94	4,76	11,42	282,7
Bastogi	0,766	-0,52	0,74	0,9	-4,01	94,7
Bayer	46,42	0,57	45	57,2	-5,25	35480,8
BB Biotech	74,25	-2,04	67,8	86	8,39	4113,5
BBVA	5,964	7,5	3,76	5,964	44,79	39767,3
BBC Speakers	11,35	-2,99	9,6	12,4	9,66	124
Bca Finnat	0,281	-1,06	0,202	0,3	24,34	102
Bca Mediolum	9,57	-1,46	6,545	9,712	34,79	7100,9
Be	2,225	1,83	1,352	2,33	52,4	300,1
Beghelli	0,386	2,39	0,301	0,43	28,24	71,2
Beiersdorf AG	94,1	-	82,18	107,1	0,11	23713,2
B.F.	3,61	-1,1	3,41	4	-2,43	630,5
BFI Bank	8,18	-0,61	4,47	8,9	65,59	1515,5
Bialetti Industrie	0,284	1,43	0,12	0,4	111,94	64
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	62
Blesse	25,3	-1,63	19,02	33,56	34,36	693
Bloera	0,1345	9,8	0,098	0,29	-51,62	4
Bmw	81,52	-2,6	68,46	95,7	12,63	49074,6
Bnp Paribas	56,21	-1	39,99	57,5	29,79	51268,9
Borgosesia	0,62	-0,64	0,54	0,866	-6,77	29,6
Bper Banca	2,01	-1,08	1,462	2,126	35,35	2840,7
Brembo	10,58	-0,94	10,08	12,4	-2,22	3526,2
Brioschi	0,096	2,13	0,0658	0,105	37,14	75,6
Brunello Cucinelli	46,94	-1,3	33,04	56,45	31,48	3191,9
Buzzi Unicem	19,165	-1,59	19,165	23,94	2,05	3691,7

C						
Cairo Communication	1,684	-3,11	1,142	2,04	33,23	226,4
Caleffi	1,305	1,95	0,685	1,325	86,43	20,4
Calitagnone	4,24	0,95	2,96	4,63	40,86	509,3
Callagione Editore	1,11	0,45	0,85	1,155	19,35	138,8
Campani	12,18	-0,81	8,678	12,305	30,41	14148,3
Carrel Industries	22,25	-1,11	15,18	25,75	16,01	2225
Carrefour	15,92	1,05	14,07	17,505	11,48	11222,1
Cattolica Assicurazioni	7,03	-0,21	3,85	7,2	53,29	1605,3
Cellularine	4,38	-0,23	4,09	4,86	-10,98	95,8
Cembre	25,9	-2,28	18,95	28	37,4	440,3
Cementir Holding	8,38	-1,64	6,66	9,74	26,02	1333,4
Centrale del Latte d'Italia	3,52	0,66	2,98	3,52	40,8	49,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Mil€)
Cerved Group	10,21	-0,49	6,685	10,42	37,05	1893,8
Cnl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Oia	0,0894	-	0,0894	0,116	3	8,3
Or	0,498	-1,91	0,4445	0,537	10,91	623,3
Class Editori	0,0862	-1,37	0,0862	0,156	-17,9	14,8
Onh Industrial	14,045	-3,8	10,28	15	36,03	19163
Colma Res	6,86	-2,14	6,26	7,25	4,57	247,7
Commerzbank	5,935	1,63	4,8095	6,82	11,81	7432,7
Conafit	0,296	-	0,241	0,385	16,54	10,9
Continental AG	90,52	-0,25	80,52	117,3706	-19,01	18104,5
Covivio	71,12	-2,6	63,8	81,6	-6,91	6726,5
Credem	6,42	-0,47	4,135	6,45	45,58	2191,3
Credit Agricole	12,43	-0,05	9,378	13,508	18,66	27673,4
Csp International	0,418	-0,48	0,404	0,506	1,7	13,9

D						
Daimler	75,9	-1,81	55,6	80,4	34,55	73211,4
D'Amico	0,0997	-0,89	0,0886	0,1154	9,56	123,7
Danielli & C	24,9	-2,73	14,48	25,6	73,16	1017,9
Danielli & C Rsp	16,6	-1,78	9,84	17,1	72,92	671,1
Danone	57,65	-0,16	52,4	65,07	6,21	29620,7
Datalytic	17,04	-1,96	14,04	21,98	21,71	995,9
Dea Capital	1,282	-1,23	1,0677	1,408	21,13	339,8
De Longhi	31,3	-0,57	25,58	39,96	21,41	4721,1
Deutsche Bank	10,95	-0,64	8,415	12,538	22,87	6250,9
Deutsche Borse AG	144	-	130,65	151,05	2,53	27792
Deutsche Lufthansa AG	5,885	-2,7	5,6381	9,1101	-23,91	2734
Deutsche Post AG	53,31	-0,82	39,94	61,25	30,21	64651,9
Deutsche Telekom	16,7	-4,39	14,67	18,832	6,64	72834
Diasirin	170,05	-1,62	135	206,2	-0,03	9514
Digital Bros	37,88	4,24	18,82	37,88	75,37	540,2
doValue	9,8	-2,97	8,61	11	1,55	784

E						
Edison Rsp	1,335	-0,37	1,025	1,34	32,18	146,3
Eems	0,1226	0,16	0,0808	0,1654	35,02	53,5
El En	13,96	-3,46	6,6875	15,82	110,32	1113,6
Elica	3,3	-2,08	2,835	3,74	6,82	209
Emak	1,76	-0,34	1,094	2,06	60,29	288,5
Enav	3,994	-1,09	3,382	4,374	11,01	2163,7
Enel	6,728	-0,96	6,651	8,949	-18,7	68401,4
Enervit	3,64	-1,09	3,3	3,76	8,33	64,8
Engie	11,636	-2,22	11,12	13,8	-8,27	25525,2
Eni	11,666	-1,54	8,2	11,848	36,48	42062,9
E.ON	11	0,27	8,316	11,38	21,95	22011
Eprice	0,0434	-2,69	0,0434	0,0819	-41,67	15,2
Equitalia Group	3,71	0,54	2,43	3,72	52,67	186,3
Erg	26,1	-0,76	22,9	27,28	11,54	3923,4
Esprimet	10,77	-2,45	9,47	16,65	-0,09	548,6
Essilorluxottica	165,6	-0,84	118	174	28,22	36110,2
Eukedos	2,35	-4,47	1,05	3,19	109,82	53,4
Eurotech	4,748	-3,1	4,28	6,045	-7,9	189,6
Evonik Industries AG	26,82	-3,25	26,58	30,73	-1,4	12498,1
Exor	70,4	-2,84	61,38	75,64	6,31	16966,4
Exprivia	1,775	-3,27	0,746	2,28	121,88	92,1

	57178,6					
12	282,7					
01	94,7					
25	35480,8					
09	4113,5					
09	39767,3					
06	124,9					
14	102					
09	7100,9					
04	300,1					
14	77,2					
11	23733,2					
03	630,5					
09	1515,5					
04	44					
11	6,2					
06	683					
02	4					
03	49074,6					
09	51268,9					
77	29,6					
05	2840,7					
02	3526,2					
14	75,6					
08	3191,9					
05	3691,7					

LE IDEE

IL BIS DI TRUMP? RISCHIANO USA E UE

FRANCO A. GRASSINI

Questa non poca preoccupazione leg- gere che un personaggio di primo piano come Hillary Clinton ritiene che: “Gli Stati Uniti sono già nel pie- no di una crisi costituzionale. Siamo come la rana caduta nel pentolone. Stiamo bollendo a fuoco lento”.

Si potrebbe pensare che ragioni così per- ché è stata sconfitta alle precedenti votazio- ni, ma fa un esplicito riferimento ad un presti- gioso analista, Robert Kagan. Lo stesso ha scritto: “Gli Stati Uniti stanno marciando ver- so una delle più grandi crisi politiche ed istitu- zionali dopo la guerra civile. C’è una ragione-

vole possibilità che nei prossimi tre o quattro anni si verifichino violenze di massa, spari- sca l’autorità federale, il Paese si divida in gruppi rossi o azzurri (repubblicani o demo- cratici) in continuo conflitto tra loro”. I moti- vi di questa analisi sono essenzialmente due. Donald Trump si presenterà alle votazioni per la Presidenza del 2024 e lo farà forte di sondaggi che indicano una consistente mas- sa di consensi e di ricchi fondi per la campa- gna elettorale. Non si esclude il ricorso a con- testare i risultati delle elezioni dopo averlo già fatto per quelle che hanno portato Joe Bi- den alla Casa Bianca.

Alcuni esponenti repubblicani si stanno preparando a non accettare le votazioni pre- viste nel 2022 se a loro non favorevoli ed han- no già cominciato ad eliminare quei repubbli- cani che avendo cariche istituzionali si sono

rifiutati di falsificare i risultati che erano favo- revoli a Biden. Ci sono, inoltre, da tempo in molti Stati controllati dai repubblicani, azio- ni per ridurre la possibilità di votare a sogget- ti che sono loro poco favorevoli come gli afroamericani ed i poveri. Nel 2020 mentre il 71% dei bianchi ha votato, solo il 58% degli altri lo ha fatto. Anche in Usa si stanno molti- plicando acquisti di voti. Se questo è il pano- rama la democrazia americana è in pericolo. Sarebbe, per altro, troppo semplice attribui- re a Donald Trump ed ai suoi seguaci tutte le colpe. Se egli raccoglie non piccoli consensi non si può pensare solo ad una capace cam- pagna propagandistica.

Ci sono motivazioni sociali alla base del dif- fuso malcontento in larghi strati della popola- zione e della conseguente ricerca di facili so- luzioni. Anche prima che il Covid-19 scon-

quassasse tutte le nazioni ed i mutamenti tec- nologici privassero molti del posto di lavoro, lo scontento era molto diffuso e questo lascia- va spazio ai populistici tipo Donald Trump o Matteo Salvini. Ora negli Usa Joe Biden sta cercando di modificare il sistema con politi- che innovative e coraggiose. Dobbiamo spe- rare che ce la faccia perché se le istituzioni po- litiche ed-economiche Usa dovessero crolla- re anche noi in Europa ne pagheremo le con- seguenze. Non possiamo votare contro Trump, ma migliorare strutturalmente eco- nomia e politica può contribuire ad evitare crisi pericolose. —

Ci ha lasciato

Laura Cardinali
ved. Francese

madre e nonna adorata, so- rella e amica preziosa, con immenso dolore lo annun- ciano il figlio MARCO con ANTONIETTA e LEONAR- DO, la sorella LUCIANA con VINCENZO e FEDERICO, i ni- poti e la famiglia tutta.

La saluteremo sabato 9 ot- tobre alle ore 12 nella Chie- sa di San Pasquale Baylon di Villa Revoltella.

Donazioni in sua memoria alla S.O.S. Onlus www.sonlus.org

Trieste, 7 ottobre 2021

Il Circolo Canottieri Satur- nia si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa della Socia

Laura Cardinali
Trieste, 7 ottobre 2021



E' mancato

Giuseppe Skerbic

Lo annunciano addolorati il figlio EDOARDO, ECATE- RINA, il cognato GIULIANO. Lo saluteremo sabato 9 alle 10.00 presso Costalunga

Trieste, 7 ottobre 2021

ANNIVERSARIO
7/10/2020 7/10/2021

DR.

Ruggero Danek

Sei sempre con me. TIZIANA
Lo ricorderemo questa sera alle 17 con una Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Vec- chio in Piazza Hortis.

Trieste, 7 ottobre 2021



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Leuz

Ne danno il triste annuncio la mamma, la nipote, i suo- ceri, gli zii, cugini e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 9 ot- tobre alle ore 12.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2021

Ciao

Diego

amico di una vita, ci man- cherai:
- CLAUDIA DAIANA
- DAVIDE MICOL,
- FRANCO LUISA,
- PAOLO NEVIA,
- ROBY MIRIAM,
- FEDERICO.

Trieste, 7 ottobre 2021



Si è spento il sorriso di
Benito Stranieri

lo annunciano la moglie, il figlio con la nuora, la ni- pote e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 9 alle 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2021

Ciao zio

Benito

dal nipote HENRY FONDA con la moglie CRISTINA

Trieste, 7 ottobre 2021

In ricordo del

DOTT.

Federico De Lazzer

sarà celebrata una Santa Messa il giorno 11 ottobre alle ore 18.00 nella chiesa di Barcola.

I familiari

Trieste, 7 ottobre 2021

X ANNIVERSARIO
Ardea Bravin

Con amore.

Trieste, 7 ottobre 2021

Sotto costo

DAL 7 AL 16 OTTOBRE 2021*

valido dal 7 al 16 ottobre per i punti vendita aperti domenica 10 ottobre 2021 valido dal 7 al 18 ottobre per i punti vendita chiusi domenica 10 e 17 ottobre 2021

	3x100 g 1,79€ al pezzo PZ. DISPONIBILI 60000
	650 g 0,99€ al pezzo PZ. DISPONIBILI 59000
	1 L 3,49€ al pezzo PZ. DISPONIBILI 65000
	660 ml 0,79€ al pezzo PZ. DISPONIBILI 250000
	FINISH 4,39€ al pezzo PZ. DISPONIBILI 13555
	MIIA 179,00 al pezzo PZ. DISPONIBILI 1600

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA:
PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA Riva Del Carbon 4790-4791-4792
Carnaregio R/c Terà Lista di Spagna 124 - BOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b TRIESTE P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR



il diario Barcolana

LE ESPERIENZE

**Nicolò, il più giovane
«Adoro questo mestiere»**



Quest'anno a lavorare in uno dei gommoni del servizio "Follow me", che guiderà agli ormeggi le barche partecipanti alla

Barcolana, ci sarà anche Nicolò, il più giovane tra i cadetti. Pur essendo al primo anno di corso, Nicolò ha già fatto esperienze su barche a vela e a motore, gestendo da solo anche una barca di 92 piedi. «Credo di aver scelto la strada giusta, perché questo lavoro mi sta piacendo sempre più».

DURANTE LA PANDEMIA

**Sei mesi su una nave
in Asia senza scendere**



Il Covid ha impattato anche sul mondo della marineria. Alice e Marco, che si sono imbarcati l'anno scorso a Hong Kong pren-

dendo uno dei pochi voli disponibili, hanno dovuto resistere sei mesi e mezzo senza scendere a terra. «Ormai a bordo eravamo diventati una piccola famiglia, ma lavoravamo senza un attimo di pausa e a livello psicologico è stato pesante», racconta la cadetta.

L'ARMATORE

**«Pioggia scampata
ma poco vento: peccato»**



«Oggi c'è un debole scirocchetto, ma dovremmo riuscire a rientrare in tempo per non prendere troppa acqua. È un pecca-

to che non ci sia abbastanza vento, perché così avremmo potuto vedere questi ragazzi all'opera, ma certamente avranno occasione di mettersi alla prova con la Barcolana». Così l'armatore Francesco Rossetti Cosulich, l'armatore della barca.

SULLE PORTACONTAINER

**«A bordo niente svaghi
ma tramonti e delfini»**



Sono giganti del mare, lunghi 300 metri e larghi più di 30, in grado di imbarcare oltre 5000 container.

«Quando sei a bordo ti rendi conto di come tutto sia relativo: anche barche di discrete dimensioni sembrano puntini in mezzo al mare», racconta Filippo. A bordo gli svaghi sono pochi: «Non c'è wifi né tv, ma in compenso si gode di tramonti splendidi e giochi di delfini sull'acqua».



I marinai del futuro

Ultima uscita per la barca del Piccolo Tyche con i cadetti dell'Accademia nautica dell'Adriatico. Passione, grinta, competenza, rispetto e amicizia: così crescono i grandi lupi di mare di domani

Giulia Basso / TRIESTE

Il cielo plumbeo non prometteva nulla di buono, ma la dea greca della fortuna ha sorriso anche per l'ultima uscita di Tyche, la barca messa a disposizione del Piccolo dall'armatore Francesco Rossetti Cosulich per celebrare i 140 anni del quotidiano di Trieste in occasione della Barcolana 53. A bordo stavolta un equipaggio di giovani lupi di mare, cadette e cadetti dell'Accademia nautica dell'Adriatico capita-

nati dal dg Bruno Zvech e coadiuvati dall'armatore, da suo figlio Giorgio e dalla moglie Anna. Un team affiatato ed efficiente, con cui parlare di mare e futuro, di progetti e sogni nel cassetto, di tradizione e innovazione, di saperi antichi e di nuove tecnologie. E con cui emozionarsi al ricordo di ciò che eravamo e di ciò che avremmo potuto diventare.

Era dedicata all'istruzione e ai saperi l'ultima delle tre uscite del progetto "Il Piccolo in BARColanA": nelle prece-

denti si è parlato di "generazioni", con un incontro tra velisti d'esperienza e giovani talenti della vela, e di "cultura", con attori, registi e rappresentanti delle eccellenze cinematografiche regionali.

Apprendere il timone per prima in quest'ultima uscita è stata l'unica donna del giovane gruppo di Allievi ufficiali di coperta, Alice Pipan. Che, come i suoi colleghi Marco Stranieri, Filippo De Palma e Nicolò Massarutto, è anche una skipper con una notevole experien-

za alle spalle, nonostante la giovane età. «Sono ragazzi molto determinati e con un amore incondizionato per l'andar per mare», spiega Bruno Zvech, che da buon direttore osserva, posto in prua, tutte le mosse dei suoi cadetti. Il percorso che stanno affrontando per diventare Ufficiali di coperta dura tre anni, con un anno di imbarco in una nave mercantile. «È un percorso impegnativo, selezioniamo solo i più motivati e competenti: basta vederli all'opera per

capire che questi quattro ragazzi sono nati in mare».

In Accademia, spiega Zvech, si promuovono valori condivisi anche dalla Barcolana e dal quotidiano cittadino: l'attenzione alle radici e all'identità, fondata sul mare e l'inclusiva. «Un'identità fonte di orgoglio, ma di cui non bisogna essere prigionieri, perché se diventa una prigione si tende a ingigantire il passato e rimpicciolire il futuro». Ma com'è nata in questi ragazzi la passione per l'andar per mare? «La

IL CONSUETO APPUNTAMENTO CULINARIO

Grandi chef, cena da sogno

All'Harri's Piccolo Metullio ha chiamato rinforzi. Regata al mattino vinta da De Pra

Isabella Franco

Nove stelle Michelin, il mare, la sostenibilità e la vela. Pochi ma eccellenti gli ingredienti per la serata più glamour della Coppa d'autunno, la Barcolana Sea chef, che ha avuto ieri sera per cornice l'Harri's Piccolo di piazza Unità, frutto di un recente restauro come l'albergo a cinque stelle che lo accoglie. Una cena evento che ogni anno unisce la passione

per la vela con la cucina di alta gamma, quest'anno con una formula leggermente ritoccata: niente più buffet in piedi ma 65 fortunatissimi ospiti seduti che si sono aggiudicati la presenza al costo di 180 euro. Un conto non salato, se relazionati all'offerta – sei portate e il dolce, ma solo gli abbinamenti con i vini erano di assoluto prestigio – e alla caratura degli chef.

Dietro ai fornelli, oltre ai pa-

droni di casa, le due stelle Michelin Matteo Metullio e Davide De Pra, altri cinque chef che appartengono al gotha dell'alta cucina italiana: Nino Rossi del ristorante Qafiz a Santa Cristina d'Aspromonte, Chicco&Bobo Cerea chef del tristellato «Da Vittorio» a Bergamo, Caterina Ceraudo alla guida del ristorante di famiglia «Dattilo» in provincia di Crotone, Giacomo Sacchetto giovane chef veronese, classe

'85 al timone di La Cru a Romagnano di Grezzana, la "nostra" Antonia Klugmann de "L'Argine" a Vercelli.

L'aperitivo in piedi è stato affidato al re del Baccalà, lo special guest Franco Favaretto che ha proposto tre versioni del tipico piatto veneto mantecato, in abbinamento con un'altra eccellenza dei nostri vicini, il Prosecco (main partner dell'evento è stato proprio il Consorzio Tutela Pro-



secco DOC). La cena parte con il vento in poppa con un match race di tre antipasti. Caterina Ceraudo, con le sue "Alici, mandorle e chartreu-

Notizie in pillole



L'apertura oggi nel Villaggio L'omaggio ai lettori del Piccolo nel gazebo

Oggi si inaugura il Villaggio Barcolana lungo le Rive, cuore pulsante dell'evento a terra. Ci sarà anche il Piccolo, con il suo gazebo, che si trova tra la Scala reale di piazza Unità e il molo Audace. Un omaggio aspetta i lettori: coloro che si presenteranno con una copia del giornale potranno avere in regalo un simpatico fotomontaggio con il loro volto "pubblicato" sulla prima pagina del giornale.



Fino a domani allo stand del quotidiano Gli autori de "El Cinciut" sulle Rive

Oggi e domani al gazebo del Piccolo, dalle 18 alle 19.30, ci saranno gli autori de "El Cinciut": Andrea Busani, Chiara Gelmini, Cristina Lo Vecchio, Davide Destradi, Diego Manna, Dino Bronzi, Edda Vidiz, Federico Fumolo, Franco Damiani, Gianfranco Pacco, Giuseppe Vergara, Marco Englaro, Nicole Vascotto, Paola Ramella, Sardoni Barcolani Vivi, Vile e Vampi, e tanti altri!



FOTO DI MASSIMO CETIN

prima volta in cui sono salito in barca avevo quattro mesi, a otto anni mi sono avvicinato alla vela e ho iniziato a partecipare a piccole regate», racconta per esempio Marco. «Poi mi sono avvicinato alle barche più grandi, soprattutto per la curiosità di esplorare nuovi punti di vista, perché non mi sono mai accontentato di guardare il mare da terra». Nel caso di Filippo invece non si è trattato di una passione di famiglia, ma di una scelta inizialmente sportiva: «I miei genitori da piccolo mi hanno fatto praticare molti sport diversi e così mi sono cimentato anche con la vela, con la canoa, con lo snorkeling: il mondo del mare mi è piaciuto da subito. E quando mi sono imbarcato per la prima volta in un mercantile ho capito che era la mia strada: è straordinario poter vedere da vicino il mondo delle navi e dei container

e pensare che tutte le merci che ci arrivano passano da lì». Per Nicolò, il più giovane del gruppo, sono molti i saperi richiesti a chi va per mare: «Serve avere tutto sotto controllo: le previsioni meteo, la navigazione, gli ormeggi. Certo, nei lunghi viaggi per mare mancano gli amici, perché si sta lontani da casa per lungo tempo, ma a terra la vita è stressante e quando ci sto per troppo tempo finisce che mi manca il mare».

È lui a timonare la barca al rientro: l'attracco è su uno dei moli dell'Adriaco, dove Tyche viene ormeggiata appena in tempo prima che si scateni il diluvio. Sarà stata la dea che ha fatto la grazia o è merito dell'esperienza dell'equipaggio? Poco importa, all'Adriaco si festeggia la scampata bufera con un dissetante spritz bianco, come da tradizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



se», uno speziato e pungente liquore prodotto in origine dai monaci certosini nelle cantine della certosa Grande Chartreuse, Antonia Klug-

mann con «Cozze, bieta, elicriso e finocchietto» abbinato a San Marzano Edda bianco Salento e Nino Rossi con il suo «Peperone al barbeque fichi

acerbi, finocchietto marino, alghe, spuma di pistacchio e carbone di pane» con Livio Feluga Abbazia di Rosazzo 2018.

Si veleggia di bolina con Chicco e Bobo Cerea e il loro «Raviolino di ricotta alla carbonara con gallinella di mare all'arancio» con Butussi white Angel 2018. Piatto spettacolare, che impiatta il peso delle tre stelle, unione di terra e mare con una lieve persistenza della carbonara e la nota profumata dell'agrumo.

Giacomo Sacchetto ha proprio centrato il tema della serata con la sua pregiatissima Ostrica rosa del Delta del Po, un «calibro due» proposto in tempura, con porro grigliato, spuma di zafferano della Lesinia e lattuga di mare. Diecezzionale qualità e sostenibile

LA STORIA DELL'ALLIEVA

La sfida di Alice a bordo dei cargo

Ha viaggiato a bordo di mercantili in giro per il mondo ed era l'unica donna: «È questo il lavoro che voglio fare»

TRIESTE

Sua madre all'inizio non era molto contenta che la figlia avesse scelto di studiare da cadetta. «Avrebbe preferito forse un lavoro più femminile, anche se poi come si fa a definire un lavoro maschile o femminile?», dice Alice, che come i suoi colleghi Marco e Filippo è ormai vicina al termine degli studi all'Accademia nautica. Ma il suo nome aveva in qualche modo già deciso per lei: Alice deriva dal greco e significa «creatura del mare». Non a caso il suo rapporto con il mare è nato fin da quando, da bambina, usciva con i genitori sulla barca di famiglia. «Con la vela ci sono cresciuta, ma a spingermi in intraprendere questo percorso è stata una riflessione che ho fatto da ragazzina, osservando una nave immensa passare vicino alla nostra barca: mi chiedevo come facesse una nave così grande a galleggiare quando un sassolino invece va subito a fondo».

Molti anni dopo, nel 2019, è salita su un mercantile per la sua prima esperienza d'imbarco e l'anno scorso, in piena era Covid, ha bissato l'impresa. Se la prima volta, di donne a bordo, ce n'erano due («e qualche chiacchiera al femminile abbiamo potuto farcela»), in quest'ultimo imbarco Alice è rimasta l'unica quota rosa su un equipaggio di una ventina di persone.



Alice Pipanieri a bordo di Tyche con i suoi compagni

«Abbiamo preso uno dei pochi voli operativi per Hong Kong e abbiamo navigato in Asia, passando per il Giappone, l'India, il Pakistan», racconta Alice, che con i capelli biondi e gli occhi azzurri non passa inosservata. «Quando eravamo lì il mio comandante, che mi aveva preso sotto la sua ala protettrice, mi ha nascosto alla vista altrui, evitando di farmi fare la guardia. Mi è dispiaciuto dovermi limitare, solo perché sono una donna, anche se ho capito le ragioni

della sua decisione». Per quanto richieda sacrifici Alice adora la vita di bordo: «Certo si sta lontani per molto tempo da casa e di svaghi sulla nave non ce ne sono. Ma nei giorni di malinconia mi bastava salire sul ponte di comando per rasserenarmi: è questo il lavoro che voglio fare. Magari non per tutta la vita, perché un giorno mi piacerebbe diventare mamma e farmi una famiglia. Ma adesso è il momento giusto». —

G.B.

MATTEO METULLIO
DUE STELLE MICHELIN

Le pietanze accompagnate da vini pregiati, 65 persone a tavola

dato che viene prodotta sfruttando pannelli solari. Abbinata al carsolino Kante Malvasia riserva 2012. Matteo Metullio e Davide De Pra raggiungono l'ultima boa sublimando quello che sui banchi delle peschierie di Trieste è battezzato «molo», un merluzzo povero e di grande sostanza. Con il loro «Merluzzo laccato, topinambur, daikon e scarola riccia» abbinato a un San Marzano sessantanni primitivo di

Manduria chiudono le porte con la leggerezza e l'allegria che non è mai mancata nell'insolitamente affollata cucina dell'Harry's. Perfettamente in tema anche il dolce, la torta Barcolana che porta la firma della pasticceria Harry's, una raffinata bavarese alla nocciola con cioccolato e caffè. Prima di passare a mestoli e casseruole, al mattino gli chef avevano pure avuto modo di misurarsi con timoni e derive. La formula della Barcolana Sea Chef prevede una regata nello specchio di mare davanti al molo Audace. Sei giovani campionesse della vela per accompagnare gli chef in regata. Cielo plumbeo e un meteo non facile. La vittoria rimane a Trieste: a spuntarla Davide De Pra forte della sua terza esperienza da velista. —

L'AMORE IN NAVIGAZIONE

«Con la ragazza per mesi solo e-mail satellitari»

Quando è partito per il suo secondo periodo d'imbarco Marco aveva appena trovato la ragazza. «Ero preoccupato per la distanza e i possibili cambiamenti, perché sei mesi sono tanti. Ma lei ha capito ed è riuscita a farmi sentire la sua vicinanza». Sui mercantili si comunica con i propri cari solo attraverso le e-mail satellitari: mille caratteri per tenersi in contatto. «In 185 giorni non ha mai mancato di scrivermi».



LA CONOSCENZA

«Dobbiamo sapere tutto ed essere sempre pronti»

Per andare per mare servono conoscenze tecniche: «Noi siamo ufficiali di coperta, ma dobbiamo sapere anche come funzionano le macchine, l'impianto antincendio, saper leggere il mare e il cielo, le onde e le nuvole», spiega Filippo. «La barca sarà la tua casa per mesi: una casa diversa da quella a cui siamo abituati, con pochissimi comfort e una lingua di comunicazione, l'inglese».



L'ISTITUTO

Un percorso impegnativo tra teoria, pratica, esami

Il percorso da Allievo ufficiale dura tre anni, durante i quali oltre a tanta teoria ci si esercita nella pratica. È previsto un doppio imbarco di sei mesi in un mercantile, indispensabile per testare sul campo la professione che s'intende fare. L'Accademia accoglie ogni anno 22 cadetti, tra Allievi ufficiali di coperta e di macchina. Il percorso terminerà con l'esame in Capitaneria di Porto.



I SAPERI

Le nuove opportunità per un lavoro blu e green

È la rassegna di eventi dedicati al lavoro e alla formazione organizzata dalla Regione, che da ieri a venerdì propone incontri di orientamento verso il lavoro e le professioni e con aziende in cerca di personale. Gli eventi si possono seguire in presenza e online. Quest'ultima uscita del Piccolo è stata organizzata proprio nel segno di Barcolana Job.



ARTE

Mostra "Amare il mare" Alla Rettori Tribbio



Tra barche a vela, onde e competitività. La Barcolana smuove sempre un gran fermento nel mondo dell'arte triestino, a partire dalla fotografia fino alla letteratura. È proprio così anche la pittura le si ispira: è il caso della mostra collettiva "Amare il mare" presso la galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, in corso proprio in questi giorni. Sono esposte le opere di 88 artisti, triestini e non. La mostra, giunta alla sua quinta edizione, rimarrà visibile fino al 15 ottobre. Maggiori info su www.rettoritribbio.com.

AMBIENTE

L'impegno di Coop a difesa del mare



Oltre 14 tonnellate di plastiche raccolte dai Seabin in tutta Italia. 8,5 tonnellate di plastica vergine non utilizzata in adesione alla Pledging campaign dell'Ue in 3 anni. Sono queste le tappe e i numeri dell'impegno di Coop per i nostri mari che saranno presentati in tre appuntamenti al Sea Summit: oggi alle 11 dall'AD Coop Italia Maura Latini, alle 16 dalla Direttrice Qualità Renata Pascarelli, e l'8 ottobre alle 16 dal Direttore Marketing e Marche Private di Coop Italia Paolo Bonsignore.

GADGET

La polo della Barcolana apprezzata dal ct Mancini



Ha ricevuto la polo ufficiale della 53 edizione della Barcolana il commissario tecnico della nazionale italiana di calcio Roberto Mancini al centro Suning dell'Inter ad Appiano Gentile che in questi giorni ha ospitato gli azzurri. «Ringrazio per il gentile pensiero - ha detto Mancini- conosco bene la Barcolana e Trieste è una città bellissima ed auguro buon vento a tutti, mi fa piacere l'invito a partecipare in futuro alla regata che il presidente Mitja Gialuz mi ha fatto».

ESIBIZIONE

Kitesurfer in Golfo per Fun Siram Veolia



In programma domani mattina la decima edizione di Barcolana Fun Siram Veolia, l'evento che celebra gli sport veloci acrobatici e di velocità. I kitesurfer si esibiranno lungo il Molo Audace e nella sfida "downwind" tra Trieste, Miramare e Marina Julia. La medaglia d'oro olimpica Ruggero Tita sabato mattina sfiderà le onde a bordo di un Moth. Quest'anno inoltre, grazie a Siram Veolia, Barcolana propone la propria 'Accademia Wasp' per far provare gratuitamente il piccolo monotipo che vola sull'acqua.

il diario

Barcolana

CALENDARIO EVENTI

OGGI
BARCOLANA SEA SUMMIT
A terra / 9.00-19.30 / Trieste Convention Center

BARCOLANA FUN SIRAM VEOLIA - TEST SUI WASP
In mare / Società Velica di Barcola e Grignano

APERTURA VILLAGGIO COMPLETO
A terra / 10.00-22.00 / Piazza Unità e Rive

GO TO BARCOLANA DA RAVENNA
In mare / dalle 14.00

BARCOLANA JOB | I MESTIERI DEL MARE: LA ROTTA VERSO IL LAVORO E LA FORMAZIONE
A terra e online / 8.30-17.30 / Magazzino 26 Sala 2A - Porto Vecchio Trieste

IMMAGINARIO SCIENTIFICO - INGRESSO GRATUITO
A terra / 10.00-18.00 / Immaginario Scientifico

BARCOLANA UN MARE DI RACCONTI
A terra / 18.00-20.00 / Sala Luttazzi, Magazzino 26 - Porto Vecchio Trieste

INCONTRO CON I CAMPIONI LOCALI
Diego e Michele Paoletti
A terra / 19.30-21.00 / Amo Fish Different - Via Cassa di Risparmio 11/B

LA COPERTURA TOTALE PER IL GRANDE EVENTO

La Rai sale a bordo

Il dirigente Marcello Ciannamea illustra l'investimento mediatico
Previsti inserti speciali e lo spazio consueto di Linea Blu

Elisa Grando / TRIESTE

Chi non sarà a Trieste per la Barcolana non resterà escluso dalla grande festa del mare: potrà seguirla, sia nei giorni precedenti che in diretta per la regata ufficiale, sui canali Rai, da sempre main media partner dell'evento. Quest'anno più che mai il palinsesto racconterà la Barcolana in diverse forme e su tutti i device possibili: tv, radio, web e social. «Sarà un'offerta multi-piattaforma», anticipa Marcello Ciannamea, Direttore della Direzione Distribuzione della Rai. «I Tg, Rai-news24, i Gr e la Tgr delle testate Rai riporteranno la Barcolana in tutti i suoi aspetti: in particolare la Tgr di Rai Friuli Venezia Giulia racconterà le storie e le immagini in tempo reale da Trieste, poi toccherà al canale di Rai-Sport, e a Rai3 sul canale 103 per il Friuli Venezia Giulia, trasmettere in diretta live tutta la regata a partire dalle 10 del 10 ottobre».

Ma non solo: la Barcolana sarà protagonista di molte trasmissioni sulle reti generaliste, a partire da Raiuno con "Oggi è un altro giorno" condotto da Serena Bortone, che oggi alle 15 si collegherà col villaggio Barcolana, mentre domani Roberta Ammendola, inviata di "Uno Mattina", sarà in diretta dalle rive del porto di Trieste con immagini e interviste ai protagonisti. «E poi c'è il tradizionale appuntamento con la puntata speciale live di "Linea Blu", sabato 9 ottobre, in uno studio realizzato per l'occasione all'aperto a Trieste, con Donatella Bianchi che racconterà il grande spettacolo di Barcolana e il rapporto che lega da sempre gli uomini e il mare,



Marcello Ciannamea

senza dimenticare il tema dell'ecologia», prosegue Ciannamea. «Il "Tg 2 Italia" di Rai Due, invece, tra giovedì e venerdì a partire dalle 10 mescolerà i temi di sport e territorio. Su Raitre l'appuntamento è con "Agorà Weekend" che il 10 ottobre, alle ore 8 in diretta da Piazza Unità d'Italia, racconterà il "mollate gli ormeggi", mentre dagli studi di Napoli Giusi Sansone si collegherà in particolare con la Capitaneria di Porto che garantirà la sicurezza in mare». Sul web, la

DOMANI A TRIESTE CON LA POPOLARE TRASMISSIONE

Arriva “Uno Mattina” con l’inviata Ammendola

Micol Brusaferrò

Domani la trasmissione della Rai "Uno Mattina" sarà in collegamento da Trieste, un'ampia parentesi in diretta per raccontare la vigilia della Barcolana con racconti, curiosità e con alcuni dei protagonisti della regata. A condurre lo spazio sarà la giornalista Roberta Ammendola, che ricorda come «inizieremo alle 9.38 e saremo a bordo di un'imbarcazione, nel golfo. Faremo una ricostruzione della manifestazione andando indietro nel tempo, ripercorrendo gli anni passati, per

arrivare a questa edizione, particolare perché la pandemia è ancora in corso ma - sottolinea - all'insegna di un'evidente voglia di ripresa, c'è davvero un grande desiderio di tornare agli appuntamenti in presenza e questo sicuramente è un esempio di iniziative che ci fanno ripensare a un ritorno alla normalità».

Saranno presenti anche alcuni ospiti speciali, «i nomi sono ancora in fase di definizione - precisa - ma avremo una parte più istituzionale, chi rappresenterà la Marina Militare e poi velisti ed esponenti dell'organiz-

zazione, parleremo sia dell'aspetto più ludico che di quello tecnico». Ammendola ci tiene poi a evidenziare come la Barcolana sia un momento di grande rilievo non solo per il territorio ma «un'eccellenza per tutto il Paese, arriviamo dal salone nautico di Genova dove abbiamo raccontato, con un linguaggio sempre popolare, quanti siano gli eventi che danno lustro all'Italia. La Barcolana - ribadisce - è uno di questi, vogliamo continuare anche a Trieste con il filone già intrapreso in altre, per mettere in luce manifestazioni



La giornalista Roberta Ammendola

importanti, per parlarne, in questo caso, con tante informazioni e curiosità sia per gli amanti del settore della vela, sia per i tantissimi appassionati a queste belle iniziative».

Uno Mattina si inserisce nella lunga serie di dirette, trasmissioni e approfondimenti che le redazioni di tutto il mondo riserveran-

piattaforma di Raiplay realizzerà diversi servizi da Trieste con Mirko Matteucci, protagonista de "Le storie di Mirko", il programma che propone al pubblico brevi reportage tematici realizzati "on the road". Per il popolo della radio, Barcolana sarà non solo su Radio1, sabato alle ore 11 nella trasmissione "Radio di Bordo", ma già dal 7 ottobre anche su Radio2 in spazi amatissimi come "I lunatici", "Caterpillar", "Tre per 2", "Decanter" e "Il momento migliore", oltre alla copertura della radio in lingua italiana e slovena proposta dalla sede regionale del Friuli Venezia Giulia dallo studio al villaggio Barcolana. La partnership tra Rai e Barcolana, quest'anno, ha un significato ancora più importante: «Dopo un anno e mezzo di pandemia, è l'occasione per raccontare un evento che lega mare, territorio, vicende umane e di libertà, di ritorno alla vita e alla normalità nel senso più ampio del termine», dice Ciannamea. «Come servizio pubblico, ci permette di occuparci di temi centrali come l'ecologia, ma anche di toccare in concreto la realtà del mare attraverso tematiche di carattere sociale, ambientale e di sostenibilità che saranno il fil rouge della nostra vita da qui ai prossimi anni». E il pubblico ha sempre dimostrato di amare Barcolana, non solo per l'adrenalina della gara: «Negli anni scorsi abbiamo notato una partecipazione importante del pubblico lungo tutto l'arco dell'evento: un interesse che non riguarda solo gli spettatori appassionati di sport. È un racconto del mare che si rivolge a tutti, dai giovani agli anziani, in un'ottica di universalità». —

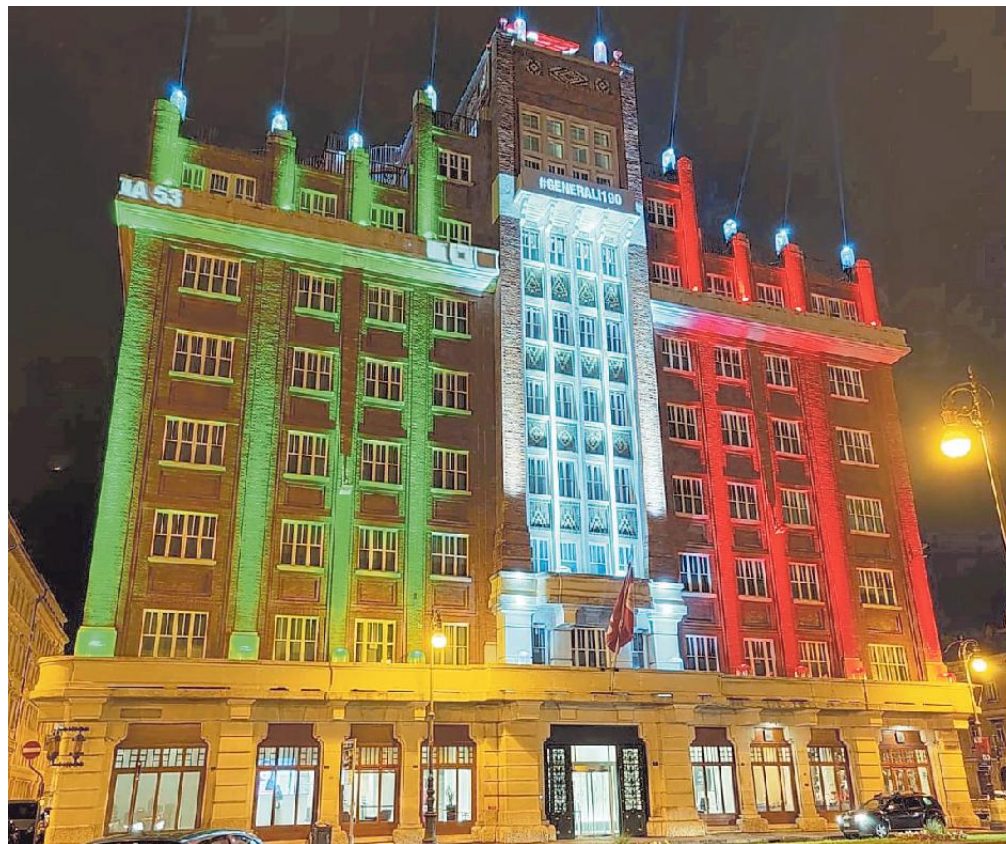


FOTO DI ANDREA LASORTE



VISITABILE DA SABATO 9 A PALAZZO BERLAM TUTTO ILLUMINATO

Generali apre l'Archivio

Tanti curiosi reperti che dimostrano come la Compagnia inseguisse sempre l'innovazione

Paolo Marcolin / TRIESTE

Nell'Ottocento, quando i cellulari non erano nemmeno nella mente di un visionario come Giulio Verne, le Generali avevano messo a punto un sistema di geolocalizzazione per identificare i palazzi che erano assicurati contro i danni del fuoco. Quel primitivo Gps era costituito da semplici targhe di metallo che permettevano di indirizzare a colpo sicuro i pompieri, che allora erano un servizio privato, verso gli edifici assicurati. Targhe che sono visibili nell'Archivio storico della compagnia assicurativa, parte di quel patrimonio culturale di Generali composto da dipinti, sculture, reperti archeologici, biblioteche e palazzi. L'Archivio storico delle Generali si trova adesso riunito nel palazzo Berlam (che ieri sera è stato illu-

minato con particolari giochi di luce e immagini), appena restaurato, e in occasione dei 190 anni di Generali verrà aperto al pubblico sabato. Di questo eccezionale patrimonio fanno parte tre Archivi storici (oltre a quello di Generali, anche gli archivi delle compagnie confluite, Ina Assitalia e Toro Assicurazioni) dichiarati beni culturali di interesse storico da parte del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo. Un riconoscimento al loro valore non solo per l'azienda ma per tutti i cittadini in quanto "bene che costituisce testimonianza materiale di civiltà". Documenti, fotografie e oggetti costituiscono un patrimonio culturale che si è stratificato nel corso del tempo e che è stato attentamente vagliato dagli archivisti di Generali per organizzarlo con uno storytelling innova-



ARCHIVIO GENERALI
APRE SABATO A PALAZZO BERLAM

In mostra le targhe usate come rudimentali Gps per individuare gli edifici

tivo. Il nuovo allestimento presenterà pillole audio, tavole infografiche e fotografie d'autore, oltre a schede storiche di approfondimento. L'idea è di illustrare come lo spirito innovativo abbia sempre contraddistinto la storia di Generali attraverso il racconto di vicende particolari di persone che hanno lavorato per la compagnia del Leone. A curare e realizzare questa lettura è stato Matteo Caccia, autore radiofonico che raccoglie, scrive e racconta storie a Radio24. Sono così nate 19 storie legate ai valori di innovazione, capacità di reagire alle sfide, connessione, internazionalità e responsabilità d'impresa, che si possono ascoltare da remoto (al link <https://www.generali.com/it/who-we-are/history/Generali-life-stories>) e all'ingresso dell'Archivio, do-

ve è collocato un grande schermo su cui si può scegliere la storia da ascoltare. Si può scoprire così come è nata l'assicurazione per le automobili, con un richiamo al film 'Il sorpasso', oppure ascoltare le parole di Franz Kafka, impiegato all'agenzia Generali di Praga, che sognava di andarsene lontano. L'intenzione complessiva dell'operazione non è di glorificare il passato ma di collegarsi con il presente. In mostra c'è ad esempio una macchina che risale all'Ottocento e che era collocata alla stazione Termini a Roma che, in cambio di una moneta, forniva una assicurazione per il viaggiatore. Oggi la chiameremmo assicurazione on demand. Le visite all'archivio rinnovato si svolgeranno su prenotazione, per gruppi e con numeri contingentati.

— RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BARCA DEGLI IMPRENDITORI TRIESTINI

L'elegante "E Vai Pertot" con Furlan e il figlio di Chersi

Francesca Pitacco

Sarà l'elegante Mylius 76 E_Vai Pertot a far debuttare ufficialmente il neonato Sailing Studio Race, un team di realtà imprenditoriali triestine in forte sinergia lavorativa e che puntano a riportare lo stesso spirito anche all'interno di questo nuovo progetto velico. Nato da un'idea di Michele Valentinuzzi e Marco Furlan l'equipaggio ha alle spalle la partecipazione alla Portopiccolo Maxi Race e al Trofeo Bernetti, utilizzati come banco di prova per prendere le misure in vista del grande evento di domeni-

ca. Michele Valentinuzzi di Studio Gasperini tratteggia così la genesi del progetto: «Siamo una serie di realtà che già collaborano insieme e grazie al 110% abbiamo deciso di unire le forze per rendere ancora più bella la nostra città. Abbiamo deciso di partecipare alla Barcolana senza velleità di vittoria, ma per rafforzare i rapporti umani e professionali».

A dare sostanza agonistica al gruppo c'è Marco Furlan, già animatore di sfide importanti in chiave Barcolana negli ultimi anni: «Il passaggio da scafi estremi a maxi da crociera si sente, ma l'opera-

zione di quest'anno è diversa. Sarei contento di arrivare entro i 15 e nei primi tre di categoria» questo è il pronostico. In barca con il ruolo di tailor ci sarà Sandro Chersi, figlio del compianto Alessandro Chersi, figura storica della Barcolana. Per lui la Barcolana avrà un sapore particolare: «In famiglia la seconda domenica di ottobre era più attesa del Natale. Questa è la prima Barcolana senza mio padre, poiché l'anno scorso è stata annullata, e questi sono i momenti in cui sento la mancanza delle parole e dei consigli, ma è con me comunque, e sono certo che è felice



L'equipaggio del Mylius 76 "E Vai Pertot"

e vede che portiamo avanti le tradizioni. Correrla poi su E_Vai Pertot con Marco sarà in ogni caso come rimanere in famiglia, per me lui è un fratello. Mio padre è stato un suo mentore e lui gli voleva un bene infinito». Dopo Barcolana il Sailing Studio Race condurrà E_Vai Pertot agli eventi lagunari come la Venice Hospitality Challenge e la

Veleziana, mantenendo quel giusto mix di divertimento, professionalità e glamour che contraddistingueva pure questa settimana. Il clima a terra e in mare assicureranno Valentinuzzi e Furlan sarà all'insegna della felicità di ritornare a vivere insieme momenti intensi come una competizione come Barcolana sa regalare. —

VIABILITÀ

Trasporti, Park&Bus con speciale biglietto

Trieste Trasporti e Tpl Fvg daranno il proprio contributo anche alla 53esima edizione della Barcolana. In occasione dell'evento sarà riattivato, come di consueto, il servizio di Park&Bus e saranno intensificati i servizi di trasporto con circa 270 corse aggiuntive tra il 6 e il 10 ottobre. Il Park&Bus sarà attivo da domani a domenica nei parcheggi di Barcola, Opicina (quadrivio) e Bovedo. Sarà possibile parcheggiare le proprie automobili e acquistare degli speciali biglietti da collezione, con il logo della Barcolana.



SABATO DALLE 9

Open day vaccinale sotto i portici del Comune

Sabato è previsto uno spazio nell'ambito del Villaggio Barcolana per garantire ai cittadini una giornata di vaccinazione senza prenotazione. Gli stand saranno sotto i portici del Municipio in Piazza Unità con accesso libero dalle 9 alle 22. Contestualmente, nella giornata di sabato, sarà aperto l'hub vaccinale alla centrale idrodinamica dalle 9 alle 19, sempre con accesso libero, senza prenotazione. Il vaccino utilizzato è di tipo a mRNA.



IN PORTO VECCHIO

La mostra "Nikola Tesla un uomo dal futuro"

La mostra "Nikola Tesla: Un uomo dal futuro" è un progetto dell'Associazione Culturale Giovani Serba (ACGS), co-organizzata con il Comune di Trieste e realizzata in collaborazione con il Museo di Nikola Tesla a Belgrado. La mostra è ospitata in Porto Vecchio a Trieste, la "Città della Scienza" che riflette tuttora lo spirito multiculturale e l'atmosfera che caratterizzava anche il tempo e i luoghi in cui Tesla ha vissuto e creato. Rientra negli eventi Barcolana.



SOSTENIBILITÀ

Estenergy in piazza Unità tra rinnovabili e E-bike

Al suo stand in piazza Unità nel cuore del Villaggio Barcolana lungo le Rive, EstEnergy immagina e aiuta a progettare un futuro energetico più sostenibile per le nostre città, tra nuove fonti energetiche rinnovabili e mobilità green. Da un lato i visitatori possono scoprire tutti i vantaggi dell'energia rinnovabile legata al sole; dall'altro, hanno l'occasione di provare e testare gratuitamente le biciclette a pedalata assistita Hera E-bike.



TRIESTE

Amministrative 2021

LA COMPOSIZIONE DEL FUTURO CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE – I DUE SCENARI POSSIBILI

CON ROBERTO DIPIAZZA (CENTRODESTRA) SINDACO

MAGGIORANZA

FRATELLI D'ITALIA (8 consiglieri)

Elisa Lodi
Corrado Tremul
Marcelo Medau
Salvatore Porro
Stefano Vatta
Caterina de Gavardo
Nicole Matteoni
Gabriele Cinquepalmi



LISTA DIPIAZZA (6)

Carlo Grilli
Francesco Di Paola Panteca
Vincenzo Rescigno
Massimo Codarin
Roberto Cason
Massimo Tognolli



LEGA (5)

Stefano Bernobich
Monica Canciani
Everest Bertoli
Serena Tonel
Manuela Declich



FORZA ITALIA (4)

Michele Lobianco
Michele Babuder
Alberto Polacco
Lorenzo Giorgi



NOI CON L'ITALIA (1)

Mirko Martini



OPPOSIZIONE

CANDIDATO SINDACO SCONFITTO AL BALLOTTAGGIO Francesco Russo

PARTITO DEMOCRATICO (7)

Valentina Repini
Stefan Čok
Laura Famulari
Giovanni Barbo
Rosanna Pucci
Luca Salvati
Stefano Ukmar



LISTA RUSSO PUNTO FRANCO (3)

Paolo Altin
Alberto Pasino
Giorgio Scip



ADESSO TRIESTE (3)

Riccardo Laterza
Giulia Massolino
Kevin Nicolini



MOVIMENTO 5 STELLE (1)

Alessandra Richetti



M3V VERITÀ LIBERTÀ (1)

Ugo Rossi



CON FRANCESCO RUSSO (CENTROSINISTRA) SINDACO

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO (15 consiglieri)

Valentina Repini
Stefan Čok
Laura Famulari
Giovanni Barbo
Rosanna Pucci
Luca Salvati
Stefano Ukmar
Maria Luisa Paglia
Marco Rossetti Cosulich
Flavio Paoletti
Giancarlo Ressani
Lara Dipace
Luca Bressan
Sebastiano Truglio
Marina Coricciati



LISTA RUSSO PUNTO FRANCO (7)

Paolo Altin
Alberto Pasino
Giorgio Scip
Ahmed Faghi Elmi
Daniela Rossetti
Donatella Bigotti
Daniela Carli



'TS 21 26 RUSSO SINDACO (1)

Peter Močnik



UNITI PER UN'ALTRA CITTÀ (1)

Sabrina Morena



OPPOSIZIONE

CANDIDATO SINDACO SCONFITTO AL BALLOTTAGGIO Roberto DiPiazza

FRATELLI D'ITALIA (4)

Elisa Lodi
Corrado Tremul
Marcelo Medau
Salvatore Porro



LISTA DIPIAZZA (3)

Carlo Grilli
Francesco Di Paola Panteca
Vincenzo Rescigno



LEGA (3)

Stefano Bernobich
Monica Canciani
Everest Bertoli



FORZA ITALIA (2)

Michele Lobianco
Michele Babuder



ADESSO TRIESTE (2)

Riccardo Laterza
Giulia Massolino



M3V VERITÀ LIBERTÀ (1)

Ugo Rossi



*= la simulazione non tiene conto di eventuali apparentamenti.

CROMASIA

Nel prossimo Consiglio FdI o Pd prima forza: i due scenari possibili

Come cambierà l'assetto dell'Aula comunale in base all'esito del ballottaggio fra DiPiazza e Russo. Per At tre o due consiglieri. Il M5s a rischio esclusione

Lilli Goriup

Se al ballottaggio vince Roberto DiPiazza, Fratelli d'Italia si prende un terzo degli scranni di maggioranza, mentre al lato opposto della barricata Adesso Trieste incassa tre dei 16 consiglieri di minoranza. Se ha la meglio Francesco Russo, la maggioranza risulta invece a dominio del Pd, con 15 eletti su 24. All'opposizione, At scende a due consiglieri e il M5s resta fuori dall'aula. E comunque vada, all'opposizione c'è anche Ugo Rossi in quota M3v.

Queste sono le previsioni sui "Consigli comunali possibili" che emergono dai primi calcoli, utili a ripartire voti e seggi in base al metodo matematico D'Hondt, in uso per le elezioni amministrative. La ripartizione potrebbe leggermente cambiare, va detto, in caso di aggiustamenti nel conteggio. Aggiustamen-

ti che potrebbero essere necessari, ad esempio, qualora ci fossero apparentamenti nell'area del centrosinistra, che in questo momento appaiono tuttavia improbabili. Bisognerà poi tener conto di possibili subentri, da parte dei primi tra i non eletti, a seguito di eventuali rinunce, a

Fratelli d'Italia da un massimo di otto scranni a un minimo di quattro-cinque

loro volta possibili ad esempio da parte di futuri assessori.

Nello scenario in cui DiPiazza viene riconfermato sindaco, tabelle alla mano, la crescita del consenso emersa dalle urne consegna ad ogni modo a FdI 8 consiglieri: tra questi, campioni di preferenze sono l'assessore

uscente ai Lavori pubblici Elisa Lodi e Corrado Tremul, che ha trascorso gli ultimi cinque anni in Settima circoscrizione. Segue la Lista DiPiazza, con 6 consiglieri trainati da Carlo Grilli: il presidente della civica e assessore alla Cultura uscente, Giorgio Rossi, risulta primo dei non eletti, mentre il manager Massimo Tognolli rappresenta il volto nuovo.

La Lega ha 5 eletti, tra cui spiccano per preferenze Stefano Bernobich, forte dell'esperienza da presidente di circoscrizione, e la consigliera comunale uscente Monica Canciani, che ha puntato a costruire il suo consenso attraverso i social. Tra i 4 consiglieri di Forza Italia i più forti sono i due Michele: Lobianco, record-man assoluto ma senza raggiungere la soglia del migliaio di preferenze del 2016, e Babuder, che si è distinto nell'ultima consultazione. In maggioranza entra

infine Mirko Martini di Noi con l'Italia.

All'opposizione figurano 7 consiglieri del Pd, "capitanati" dai voti sloveni andati a Valentina Repini e Stefan Čok: seguono gli uscenti Laura Famulari e Giovanni Barbo nonché gli ingressi di Rosanna Pucci, Luca Salvati

Per i dem 15 posti in caso di vittoria, sette invece se prevale il centrodestra

(entrambi dalle circoscrizioni) e Stefano Ukmar. Il centrosinistra ha inoltre i 3 della Lista Russo-Punto Franco, tra cui l'avvocato Alberto Pasino, animatore del *think tank* liberale Trieste 2030. Passando ad At, Kevin Nicolini sarebbe il terzo eletto, dopo Riccardo Laterza (in quanto si era candidato a sin-

daco) e Giulia Massolino, seconda più votata in assoluto. Ci sono poi Alessandra Richetti per il M5s e Rossi del M3v. Un quoziente spetta di diritto anche a Russo, appunto in quanto candidato sindaco sconfitto: se rinuncia, in teoria subentra Ahmed Faghi Elmi (Lista Russo-Punto Franco).

Nell'ipotesi in cui Russo diventa invece il primo cittadino, il quadro si ribalta e la maggioranza dell'aula appare dominata dai 15 eletti in quota Pd, seguiti dai 7 civici di Punto Franco. Entrano inoltre Peter Močnik (Ts 21-26 Russo sindaco) e Sabrina Morena (Uniti per un'altra città). Nella carica dei dem ci sono diversi circoscrizionali uscenti - tra cui Maria Luisa Paglia o Marco Rossetti Cosulich - e l'ex segretario provinciale Giancarlo Ressani. Nelle fila della civica di Russo, varca la soglia di Palazzo Cheba pure Daniela Rossetti, leader locale di Azione, il partito di Carlo Calenda. Guardando all'opposizione, il centrodestra occupa 12 banchi su 16. Il posto che per i motivi già esposti spetta a DiPiazza, in caso di rinuncia potrebbe andare a Stefano Vatta di FdI, alzando da 4 a 5 il numero dei consiglieri del partito di Giorgia Meloni. La Lega e la Lista DiPiazza contano 3 consiglieri a testa: rispettivamente Bernobich, Canciani, Bertoli e, dall'altro lato, Grilli, Panteca e Rescigno. I 2 forzisti sono appunto Lobianco e Babuder. Per At restano Laterza e Massolino. Infine c'è il già citato Rossi (Ugo, non Giorgio). Niente M5s. —

CHI RESTA



Le riconferme: "blindati" solo 12 tra gli uscenti

Un forte ricambio caratterizzerà la composizione del prossimo Consiglio comunale, qualunque sarà l'esito del ballottaggio. Confrontando i due possibili scenari descritti nell'articolo principale, in questo momento nel centrodestra sembrano certe 9 riconferme: Elisa Lodi e Salvatore Porro (FdI), Carlo Grilli, Francesco Panteca e Vincenzo Rescigno (Lista DiPiazza), Monica Canciani ed Everest Bertoli (Lega), Michele Lobianco e Michele Babuder (Forza Italia). Il numero salirebbe in caso di vittoria di Roberto DiPiazza al secondo turno. Lo stesso discorso, passando al centrosinistra, vale soltanto per Valentina Repini, Laura Famulari e Giovanni Barbo (Pd). Va detto che diversi dem non si sono ricandidati. In bilico c'è poi Sabrina Morena (Open-Uniti per un'altra città), che può ambire alla riconferma in aula solo se ad avere la meglio è Francesco Russo. A queste considerazioni bisognerà sommare quelle relative alla futura giunta, che potrebbe aprire ulteriori spazi. L.G.

Denunciato 24enne

La Polizia ha denunciato per guida in stato di alterazione alcolica un triestino del 1997. Al volante di un'auto è andato a sbattere contro un muretto in via Fonda.



Evasori del pedaggio

Verifiche di Polizia stradale e personale di Autovie Venete contro i maxi evasori del pedaggio: in tre mesi rilevate 44 violazioni a carico di 5 autotrasportatori.



Defibrillatore a scuola

L'11 ottobre alle 10, nei locali delle Scuole ebraiche "Morpurgo Tedeschi", sarà collocato un defibrillatore Dae, con il contributo della Comunità ebraica di Trieste.



Amministrative 2021

L'INCONTRO

Pd a Longera



Il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo incontrerà i cittadini di Longera oggi alle 18, presso il centro sportivo culturale di Longera. Parteciperanno all'incontro i neoeletti consiglieri comunali del Partito democratico Valentina Repini e Štefan Čok, campioni di preferenze della formazione.

STASERA A RING

Il confronto tv



Oggi alle 21 su Telequattro andrà in onda il primo confronto post primo turno fra il candidato del centrodestra Roberto Dipiazza e quello del centrosinistra Francesco Russo. I due tornano a incontrarsi faccia a faccia in vista della sfida finale, ospiti del programma Ring condotto da Ferdinando Avarino (foto).

IL LEGHISTA BERTOLI

«Tutti al voto»



Il segretario triestino della Lega Everest Bertoli ringrazia gli oltre 300 che gli hanno accordato la preferenza, e chiama gli elettori a votare al ballottaggio: «Adesso non fermiamoci! Il 17 e 18 ottobre scegliamo chi guiderà la città per i prossimi 5 anni con serietà e concretezza... Scegliamo il centrodestra con Roberto Dipiazza».

IL FOCUS

Giovanni Tomasin

Roberto Dipiazza è trainato dai partiti e dal carisma personale, per un centrodestra che cede parte dei suoi voti all'astensione e compensa con un prelievo a 5 stelle. Francesco Russo tira più dei suoi partiti facendo passare il suo messaggio sulla competenza, ma cede una fetta importante di consenso ad Adesso Trieste, che al contempo catalizza anche voti pentastellati. Il voto generazionale vede i più anziani orientati sui due schieramenti tradizionali, i giovani più disposti a prendere strade non battute.

Sono alcuni dei punti salienti dello speciale elezioni amministrative Radar Swg. Ne parliamo con Rado Fonda, direttore di ricerca dell'istituto Swg di Trieste, a partire dall'analisi dei flussi di voto (vedi tabella): «In termini assoluti sembra che Dipiazza abbia confermato i voti del 2016 – dice – ma guardando i flussi si vede che non sono gli stessi: in verità l'elettorato del centrodestra di cinque anni fa mostra una tendenza all'astensione, perché circa un quinto di loro stavolta non ha votato. Dopodiché è affluita una parte dei voti 5 Stelle del 2016, a conferma del fatto che una componente era anche di centrodestra».

Nel centrosinistra Russo ha confermato circa il 74% dei voti che furono di Cosoli-

ELEZIONI COMUNALI A TRIESTE – FLUSSI DI VOTO					
CHI ALLE ELEZIONI COMUNALI DEL 2016 HA VOTATO...					
...ALLE ELEZIONI COMUNALI 2021 HA VOTATO...	DIPIAZZA (centrodestra)	COSOLINI (centrosinistra)	MENIS (M5S)	ALTRI	NON VOTO
ROBERTO DIPIAZZA (centrodestra)	74,8	9,6	31,0	8,7	0,0
FRANCESCO RUSSO (centrosinistra)	0,0	73,8	14,3	23,3	0,0
RICCARDO LATERZA (Adesso Trieste)	0,0	11,6	15,2	0,9	1,0
UGO ROSSI (Movimento 3V)	2,8	0,0	7,6	6,7	0,5
ALESSANDRA RICCHETTI (M5S)	0,0	0,9	13,3	1,0	0,0
ALTRI CANDIDATI	1,4	1,1	4,6	12,2	1,2
NON VOTO	21,0	3,0	14,0	47,2	97,3
numeri in %					

Elaborazione SWG su dati elettorali.

Ai primi tre candidati le preferenze pentastellate di cinque anni fa. Gli anziani per i due poli tradizionali

Il 69% degli studenti è rimasto a casa: «I ragazzi non danno molta importanza alla dimensione locale»

ni: «Una parte di quei voti è andata anche a Dipiazza, ovviamente anche Laterza ne ha presi un bel po'. Al contempo Russo ha recuperato anche una parte di voti pentastellati e dai candidati minori», dice Fonda. I grillini hanno subito un po' tutti i flussi, visto che solo il 13% degli elettori di Menis ha voluto confermare con Alessandra Ricchetti.

Andando a vedere il voto per età, Dipiazza sta sopra il 40% in tutte le fasce (incluso un 44,9% nei 18-34 anni) ma arriva a 53,1% nella fascia oltre i 64 anni. Il punto più alto per Russo è la fascia 55-64 (36,2%), il più basso tra i più

giovani (21,7%). Riccardo Laterza ottiene il 15,6%, il risultato più alto, tra i 18-34 anni. «Va detto però che due giovani su tre non hanno votato. Negli anni abbiamo visto che le nuove generazioni non danno molta importanza alla dimensione locale, e sono più proiettate su un disegno nazionale o mondiale».

Non è vero, quindi, che sono disinteressati: «Anzi – aggiunge il ricercatore –, con internet lo sono forse più di quanto lo fossimo noi, però hanno un'informazione diversa: più superficiale ma più globale».

Interessante anche l'analisi del voto per professione: la

categoria in cui Roberto Dipiazza ha maggior successo fra gli operai, dove arriva al 62,8%. «Ormai una costante per il centrodestra, sono anni che il voto operaio è polarizzato su Lega e Fratelli d'Italia», precisa Fonda. Il risultato più alto di Russo sta tra i pensionati (37,6%) mentre quello di Laterza è sparso in modo più o meno uniforme, con il punto più basso tra i pensionati (2,8%) e quello più alto nel lavoro autonomo (13,1%). Il 69% degli studenti e il 71% dei disoccupati non hanno votato. Tra i disoccupati votanti, il 31,5% ha votato per un altro candidato che non sta nei primi tre.

Quanto alle motivazioni al voto, spiega Fonda: «Dipiazza oltre al suo appeal personale ha avuto un trascinamento da parte dei partiti ("è sostenuto da un partito che voto" è la prima motivazione). Russo ha avuto più un voto personale, credibilità e serietà sono le prime motivazioni, anche perché al momento i partiti del centrosinistra non hanno grande forza».

E ora? Conclude Fonda: «Ai ballottaggi può succedere un po' di tutto. Per recuperare lo svantaggio Russo dovrebbe farsi votare dagli elettori di Laterza, Ricchetti e anche qualche altro. D'altra parte – aggiunge – potrebbe aiutarlo un'eventuale astensione dell'elettorato di centrodestra: se ci fosse una defezione il candidato del centrosinistra qualche possibilità ce l'avrebbe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consiglio dell'ex segretario della Cgil Belci al centrosinistra: «Una campagna diversa che recuperi gli astenuti»

L'INTERVENTO

«**D**a ex sindacalista, mi sarebbe piaciuto vedere un programma condiviso». Già segretario della Cgil regionale, Franco Belci è da tempo un osservatore esterno ai fatti politici, ma in occasione del ballottaggio interviene auspicando

una campagna del centrosinistra che porti al voto chi si è astenuto: «Tra i capoluoghi, Trieste è la città col più alto tasso di astensione – dice –. Ha votato solo il 47,18%, cioè neanche un triestino su due. Lo ha individuato come primo problema, con grande onestà intellettuale, il candidato sindaco di Adesso Trieste Riccardo Laterza, pur a fronte di un inenarrabile successo della lista».

Belci riflette quindi sulle ultime scelte della civica: «At ha dato un'indicazione di voto a favore di Russo al secondo turno, rinunciando peraltro a percorrere la strada di una negoziazione su un programma comune: scegliendo cioè, comunque, la strada dell'opposizione. Una scelta di cui va apprezzato il valore etico, e che intende confermare la discontinuità del gruppo anche dall'esperienza di governo del centrosinistra: ma anche una grossa scommessa su un futuro tutto da costruire, che personalmente seguirò con simpatia».

Resta il rammarico per un mancato apparentamento basato sui programmi: «Confesso – dice Belci – che mi sarebbe piaciuta, da elettore del centrosinistra, e da ex sindacali-



FRANCO BELCI
EX SINDACALISTA
E SEGRETARIO DI CGIL FVG

«Da At una scelta etica da rispettare ma avrei voluto un accordo puntuale sui programmi»

sta che ha speso una vita alla ricerca di mediazioni, la scelta di un programma condiviso, fondato su alcuni punti qualificanti da presentare alla città per recuperare almeno una parte dell'astensionismo. Certo, per At avrebbe comportato un rischio, quello di doversi abituare alla ricerca del compromesso rispetto alla libertà di azione delle idee: forse ne sarebbe valsa la pena». A questo punto, conclude, «il centrosinistra deve fare tesoro di questa indicazione di voto, sperando che giunga anche quella del M5s, e costruire, in due settimane, una campagna diversa, che punti a portare al voto chi è sfiduciato. Difficile, non impossibile». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amministrative 2021

Massolino di Adesso Trieste è la seconda eletta per preferenze:
«Frutto del lavoro collettivo e delle competenze messe in campo»

«Indichiamo Russo: meglio fare opposizione a lui che a Dipiazza»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin

Indicazione di voto su Russo per evitare un Dipiazza quater a trazione FdI, ma nessun accordo o scambio in caso di vittoria del candidato del centrosinistra: «Noi saremo comunque all'opposizione». La candidata di Adesso Trieste Giulia Massolino, ingegnera civile poi specializzata in comunicazione scientifica, a 34 anni è la seconda per preferenze in tutto l'arco politico triestino, dietro soltanto al mattatore Michele Lobianco. **Come si ottiene un risultato così all'esordio politico?** Era la prima esperienza non solo per me ma per molti di noi, e molti hanno ottenuto risultati

importanti. Il fatto che molte persone abbiano voluto segnare le preferenze è un riconoscimento alle competenze messe in campo dai nostri candidati. È un sintomo della convinzione dei nostri elettori, nata grazie al percorso impegnativo ed entusiasmante dell'ultimo anno, e al fatto che non siamo una lista nata poco prima del voto e destinata a sciogliersi subito dopo. Siamo riusciti a costruire uno spazio politico aperto di discussione. **Il risultato della lista?** Siamo felici, è un buon risultato. Ma ci spiace molto per l'astensionismo, segno preoccupante dello scollamento fra cittadinanza e istituzioni. Ci impegniamo a contrastarlo nei prossimi anni, con un lavoro sul territorio che mirerà a ricucire una relazione che dovreb-

GIULIA MASSOLINO
NEOELETTA IN CONSIGLIO COMUNALE
CON ADESSO TRIESTE: 680 PREFERENZE

«Sempre impegnati sul territorio anche per contrastare l'astensionismo»

«Abbiamo scelto così per ragioni valoriali in chiave anti destra»



be essere di fiducia. **Avete dato indicazione di voto per Russo.** Abbiamo differenze programmatiche con entrambi, sono maggiori con Dipiazza che con Russo, ma con Dipiazza c'è anche un'enorme differenza valoriale: il nostro statuto ci defini-

sce come forza antifascista, antirazzista, antisessista. L'assemblea di At ha deciso quindi di dare un'indicazione di voto per Russo, ma senza chiedere nulla in cambio. Se qualcuno porterà in Consiglio le proposte che abbiamo fatto in questi mesi, ci impegniamo a votare

a favore.

Quali sono?

Una nuova variante per il Porto vecchio che includa le attività produttive tra le destinazioni; la messa da parte dell'inutile ovvia chiedendo fondi per una linea tram-treno dalla stazione a piazza Foraggi; l'introduzione degli educatori di strada in sinergia con le microaree; la riforma del decentramento amministrativo dando potere di spesa alle circoscrizioni; l'applicazione completa dell'Allegato VIII per le attività produttive in regime extra doganale.

Quindi una giunta Russo-At è esclusa?

Noi saremo comunque all'opposizione. Abbiamo concluso in assemblea che preferiremmo fare opposizione a Russo che a Dipiazza, di qui la nostra indicazione di voto. Ciò detto, saremo sempre in completa opposizione a Dipiazza e alla sua coalizione.

Lei ormai è temuta nei dibattiti televisivi, si sente a suo agio?

Non l'avevo mai fatto, ma sono temi che ho affrontato nel mio percorso di studi (ha sei diplomi di laurea). Ciò detto, nell'anno in cui abbiamo costruito At la nostra forza è stata la crescita del gruppo, un percorso di intelligenza collettiva: sono idee che abbiamo discusso e formulato nelle assemblee, e sono onorata di esserne stata la portavoce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA RISPONDE: «TEMI COMUNI»

Laterza: «I prossimi anni per ricostruire la fiducia dei cittadini nel pubblico»

«Un dibattito pieno di spunti, non solo per le prossime due settimane ma per i prossimi anni». Ieri in conferenza stampa Riccardo Laterza e Giulia Massolino di Adesso Trieste hanno tirato le somme dell'assemblea di martedì sera. Nel frattempo il candidato del centrosinistra Francesco Russo lancia una colomba di pace: «La vediamo allo stesso modo sui temi chiave».

I soci di At hanno concordato sull'opportunità di dare indicazione di voto per Russo, pur



Riccardo Laterza. Foto Lasorte

non facendo accordi di sorta con il centrosinistra. Una scelta che «deriva inevitabilmente dal sistema a doppio turno»: «Il risultato non ci consente di sfidare al secondo turno il sindaco uscente, e siamo convinti che in questo scenario vada fatta una scelta prettamente valoriale». Ovvero «evitare che ci sia un quarto mandato Dipiazza, questa volta a trazione di estrema destra con un partito come Fratelli d'Italia, che nelle sue liste candida personaggi dichiaratamente fascisti».

Al ballottaggio Adesso Trieste non chiede nulla e si astiene da mercanteggiamenti di sorta ma, precisa Laterza, «noi non controlliamo il voto di nessuno»: «Sarà Russo a dover convincere gli elettori». Sul lungo periodo At punta «a coinvolgere il 54% dei triestini che non hanno votato»: «Per anni ci si è sentiti spiegare che "il Co-

mune non ha competenza" su troppi temi. Chiaro che poi la gente non va a votare. Noi intendiamo ridare al pubblico un ruolo centrale».

Così Russo: «Affrontiamo il secondo tempo di questa partita uniti con chi si identifica in un programma di cambiamento. Che non prevede nessun mercanteggiamento. Nessuno mi ha chiesto posti, semplicemente la vediamo allo stesso modo su alcuni temi chiave. Penso ad At: le priorità che hanno elencato - dalla nuova variante al Piano regolatore al potenziamento delle microaree - facevano già parte del mio programma. Lo stesso discorso vale per il M5s e ringrazio il ministro Patuanelli per le parole di stima». Il M5s triestino si è riunito ieri sera per decidere la linea da tenere. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE DELLE DUE LISTE ALLEATE

Verdi-Sinistra in Comune «Non diamo indicazioni»

Comunisti, anticapitalisti e ambientalisti non danno indicazioni di voto in vista del ballottaggio tra Roberto Dipiazza e Francesco Russo, ma invitano i propri elettori alla «partecipazione democratica». Questa è la posizione della coalizione Verdi-Sinistra in Comune, che a sua volta riunisce Rifondazione e altri: «Come dichiarato in campagna elettorale, per noi Dipiazza e Russo non offrono soluzioni al malessere economico e sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione. Pertanto non propo-

niamo indicazioni di voto per il secondo turno, ma invitiamo elettori ed elettrici alla partecipazione democratica». A titolo personale, Iztok Furlanič di Rifondazione fa inoltre sapere: «Per evitare una deriva antidemocratica, con un Consiglio fortemente spostato a destra, io voterò Russo. Trieste non può permettersi altri 5 anni di Dipiazza. Ne va del futuro della città. Magari Russo, non ne sono convinto ma almeno diamogli la possibilità di smentirci, ci sorprenderà». —

L.G.

COSA MANGIAMO VERAMENTE?

7 OTTOBRE – ORE 11

Laboratorio digitale su iscrizione attraverso la piattaforma eventi-live.gedidigital.it, fino ad esaurimento posti disponibili.

RELATORE:

Riccardo Di Deo, divulgatore scientifico
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro

FESTIVAL di SALUTE



Amministrative 2021

Il neo consigliere Tremul, eletto con 350 voti: «Oggi non lo farei più. Ho rispetto per i valori della nostra Costituzione»

Braccio teso e Duce, la foto dal passato del secondo più votato di Fratelli d'Italia

IL CASO

Diego D'Amelio

La posa impettita, lo sguardo ardito e fiero coperto dagli occhiali da sole, la mano sinistra poggiata sulla testa bronzea di Benito Mussolini e il braccio teso per l'immane saluto romano. È la foto che tre anni fa si è fatto scattare Corrado Tremul, neo consigliere comunale triestino, appena entrato in municipio come secondo eletto di Fratelli d'Italia con 350 preferenze. L'ex consigliere della Settima circoscrizione è stato eletto avendo davanti la sola assessore uscente Elisa Lodi.

Mentre l'inchiesta di Fanpage porta alla ribalta possibili forme di finanziamento illecito e riciclaggio messe in atto da esponenti milanesi del partito e getta un faro sulle mai sopite simpatie fasciste presenti fra i meloniani, la foto in cui è

ritratto Tremul lascia poco spazio all'immaginazione. Il camerata fa bella mostra di sé accanto al Duce, in uno dei molti pellegrinaggi a Predappio organizzati assieme a gruppi ultras della Triestina. Autista e addetto alla sicurezza per mestiere, il 55enne ha oscurato il suo profilo Facebook da tempo, ma internet ha la memoria lunga e non sfuggono le inclinazioni di un politico che gira per la città in camicia nera, facendo intravedere sul petto il medaglione col profilo di Mussolini.

«Rimango sbalordito – dice Tremul – per l'interesse su una cosa che spunta fuori non so come. Guarda caso la foto spunta ora che sono stato eletto in Comune: oggi non lo farei decisamente più. Fascista io? Sono e resterò un uomo di strada della destra sociale, del partito di Fratelli d'Italia, sono per la libertà di pensiero, se non scade nelle offese e qui non ce ne sono. Ho dentro di me un quadro di valori rispet-



Corrado Tremul, neo-eletto consigliere di FdI, nella foto di alcuni anni fa

toso della nostra democrazia e della Costituzione: ho abbracciato infatti da tempo e convintamente il movimento di FdI oltre ad aver sottoscritto altrettanto convintamente il codice etico del partito. Su questi argomenti FdI è molto chiara e so bene che non c'è spazio per atteggiamenti nostalgici. Il mio percorso mi ha portato ad occuparmi di sociale per i nostri concittadini. Queste sono le mie priorità e non sarà una foto molto data a farmi desistere da questi obiettivi». «Parlerò personalmente con Tremul prima di parlare sui giornali», è il laconico commento del portavoce provinciale di FdI Claudio Giacomelli.

Il candidato del centrodestra Roberto Dipiazza sminuisce il caso: «Sono il sindaco del concerto dei tre presidenti del 2010 (Napolitano e i suoi omologhi sloveno e croato Turke Josipović) e della visita di Mattarella e Pahor nel 2020. Tutto mi si può dire ma

non che non abbia lavorato alla pacificazione di questo territorio. Io penso al futuro della città: non mi sento responsabile di uno che fa il saluto fascista e che non condiziona la mia vita politica».

Quello di Tremul non è l'unico scatto che imbarazza Fratelli d'Italia, risultato a Trieste primo partito del centrodestra e secondo d'un soffio dietro al Pd. L'altro è quello del candidato non eletto Denis Conte, allenatore di pugilato, ritratto sul ring assieme al boxeur Michele Broili, che ora rischia di essere radiato dalla Federazione per il fatto di essere interamente ricoperto da tatuaggi inneggianti al nazismo. «In palestra ci occupiamo di sport e non di politica. Non c'è un regolamento che vieti», aveva commentato Conte, ex segretario regionale del movimento neofascista Forza nuova, inserito da FdI nella propria lista per le amministrative, in cui ha raccolto 139 preferenze.

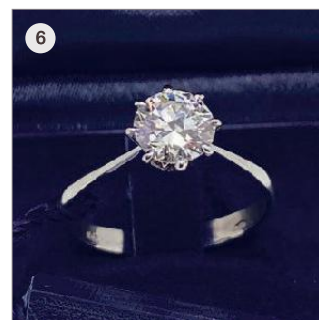
Si tratta di un risultato insufficiente per l'elezione diretta, ma FdI ha superato il 15%, porterà in Consiglio 8 elementi e rivendica 3 o 4 assessori. Se questi fossero scelti fra i consiglieri, si creerebbe uno scorrimento a catena che vedrebbe Conte fare ingresso a Palazzo Cheba. E con Tremul i neofascisti dichiarati in Aula diventerebbero due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: gioielli e argenti pre-loved

Oggetti rari e preziosi per riscoprire la gioia di vivere



In alto bracciale anni 50 in oro bianco, Rubini e Brillanti. 1: Anello abbinabile al bracciale, in oro bianco, con Rubino e Brillanti. 2: Prestigioso anello con Acqua Marina rettangolare e 3 Brillanti per lato. 3: Particolare anello in oro bianco, con Smeraldi e Brillanti. 4: Elegante anello Decò in oro bianco, con Topazio azzurro e Brillanti. 5: Romantico anello in oro Bianco, Zaffiro a cuore dal peso di circa ct 3,60 e Brillanti del peso di ct. 1,70 totali (+/-10%). 6: Prezioso classico solitario in oro bianco con Brillante di ct. 1 (+/-5%). Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes" del negozio.

Gioielli importanti e garantiti

Chi ama i gioielli lo sa: un romantico gioiello d'epoca ha un fascino particolare, che sa andare dritto al cuore. Da noi ad Ovaro potete trovare una scelta ricchissima che ha davvero pochi confronti: collane di zaffiri, di brillanti, di perle, turchesi e corallo. Anelli in oro con brillanti, con preziose perle o splendidi rubini. Orecchini raffinati e straordinari bracciali. Sono molte anche le spille, misteriose e piene di fascino, che

questo anno sono tornate di gran moda. Paolo Mazzolini è un esperto e vi farà da guida tra le diverse pietre preziose e le lavorazioni più insolite, molto spesso veramente uniche, per consigliare la soluzione che fa per voi. Sia che si tratti di un gioiello importante, sia che si tratti di un prezioso semplice e poco impegnativo, ma sempre di gusto raffinato. In più, se lo desiderate, ogni gioiello può essere accompagnato da una garanzia firmata.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsdsl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

DAL **7** AL **10** OTTOBRE

SCONTI FINO

50%



la nostra esposizione
la trovi in via Einaudi 2/c
(Piazza della Borsa)

tel 040 760 0133
aperto con orario continuato

TRIBUTI: IL PAGAMENTO DELLA TARI

Prima rata della tassa sui rifiuti: Esatto incassa 20 milioni di euro

In tutto previsti 37 milioni ricavabili dai 110 mila avvisi inviati. Il 2 dicembre seconda "manche"

Massimo Greco

In linea con lo "storico": allo scadere della prima rata, la Tari 2021, tassa sui rifiuti, porta nelle casse di Esatto (quindi del Comune) 20 milioni sul totale di 37,7 milioni ricavabili dai 110.000 av-

Il 15 novembre "prima" del Canone unico patrimoniale: 12 mila le bollette da saldare

visi recapitati ai contribuenti. La seconda rata scadrà il 2 dicembre ed è difficile che entro quella data si vadano a introitare oltre 17 milioni, ma è anche vero che è tradizione della Tari maturare un consistente livello di evasione: rispetto al passato, Esatto ha però attivato una strumentazione di verifica che negli ultimi anni ha consentito di recuperare parte del pregresso.

Al riguardo il presidente

Andrea Polacco e il direttore Davide Fermo preannunciano che tra luglio e settembre sono stati inoltrati 17.000 solleciti relativi alle annate 2018 e 2019, alla ricerca di circa 11 milioni di mancato incasso. L'utente, che ha ricevuto il "messaggio" dell'esattore municipale, ha sessanta giorni di tempo per regolarizzare la sua posizione, prima che scatti l'accertamento con una sanzione pari al 30% della bolletta ignorata. La risposta del moroso è risultata finora buona: 5.000 "ritardatari" hanno già saldato il loro sospeso, permettendo alla società di piazza Sansovino di incamerare 1,7 milioni.

Va inoltre ricordato che sulla Tari 2021 incide a favore dei cosiddetti "codici Ateco" un'agevolazione comunale pari al 50% sulla parte variabile della tariffa: il neo-sindaco di Muggia Paolo Polidori, in qualità di assessore uscente al Bilancio, aveva calcolato che il rimborso comunale a Esatto sarebbe



L'ingresso di Esatto in piazza Sansovino. Foto di Francesco Bruni

ammontato a 2 milioni 260.000 euro.

Polacco, che ieri mattina ha avuto un incontro informale con gli altri due amministratori (Rossana Faggioli e Lorenzo Spagna), ritiene questo bilancio soddisfacente e sottolinea, pur in presenza di una situazione ancora condizionata dagli strasci-

chi del Covid, la civica correttezza di gran parte dei contribuenti triestini.

Polacco e Fermo ricordano un altro appuntamento con i tributi locali: il 16 dicembre scadrà il termine della seconda rata Imu.

Poi c'è un terzo elemento tributario da rispettare e da valutare, anche perché fre-

sco di conio: il Canone unico patrimoniale, entrato in vigore all'inizio di quest'anno ma, per quanto riguarda Trieste, rimandato a più riprese per non affardellare gli operatori commerciali. Il tributo somma una serie di voci, occupazione di aree e spazi pubblici, imposta sulla pubblicità, pubbliche affissioni, passi carrabili.

Esatto provvederà all'inoltrò di 12.000 avvisi che significano 2,5 milioni di euro, anche se manca all'appello fiscale una robusta tranche riconducibile alle occupazioni di suolo pubblico. Il termine per il pagamento, previsto in un primo tempo al 30 settembre, è stato spostato a lunedì 15 novembre.

Polacco rileva infine l'occorrenza di rinforzare gli organici: avrebbe bisogno di cinque persone in più ma dovrà accontentarsi - per carenza di spazi in piazza Sansovino - di un paio di reclute. In attesa dell'ex Meccanografico ... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REFERENTE È RONFANI

Danni da smog nei bambini Irccs capofila dello studio

C'è il brand del Burlo Garofolo su questa linea di attenzione clinica tradotta in un documento: asma e otiti, obesità, autismo, nascite prima del termine sono gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei bambini, ormai confermati da numerose evidenze scientifiche. Possono avere un impatto sulla salute in età adulta ma anche avere effetti trasmessi di generazione in generazione. A proporre azioni per preservare la salute dei più piccoli sono le principali società scientifiche in ambito pediatrico, promotrici di un documento di consenso dal titolo «Inquinamento atmosferico e salute nei 1000 giorni di vita». Il Documento di consenso «è focalizzato sull'inquinamento dell'aria dovuto a particolato atmosferico, biossido di azoto e ozono, prodotte da mezzi di trasporto, riscaldamento domestico e emissioni industriali»: lo spiega Luca Ronfani, dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste e referente scientifico del progetto. —

L'imprenditore veneto Santacatterina partirà da piazza Unità questa mattina e in sei giorni raggiungerà Ventimiglia

Prevenzione e solidarietà sulla bicicletta di Gianluca

L'INIZIATIVA

Laura Tonero

Solo sei mesi fa, dopo un ricovero in cardiologia e poi in terapia semintensiva, ha subito un intervento per l'impianto del pacemaker. E stamane, partendo alle 8.30 da piazza dell'Unità, Gianluca Santacatterina, con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e per raccogliere fondi per l'associazione "Contro l'esclusione", si metterà in sella alla sua bicicletta per raggiungere, in sei giorni, Ventimiglia.

Per capire bene cosa abbia spinto il cinquantatreenne, imprenditore immobiliare veneto, a compiere questa iniziativa, bisogna tornare al marzo scorso. «Sono uno sportivo anche se non pratico attività a livello agonistico, ma ho sempre amato correre e pedalare per molti chilometri in bicicletta - premette Santacatterina -. Di mia sponte, senza avvertire alcun disturbo, sentendomi in perfetta forma, ho deciso di sottopormi comunque ad un check up. Un controllo che doveva, dunque, essere di routine e che invece ha evidenziato un severo proble-



Gianluca Santacatterina in sella alla sua bicicletta

ma cardiaco che ha previsto un mio immediato ricovero e un intervento».

Insomma, quel casuale esame ha salvato letteralmente la vita a Santacatterina che, uscito dopo due settimane di ricovero dal reparto di cardiologia a Santorso, dal divano di casa ha iniziato a raccontare sui suoi profili social della sua esperienza e dell'importanza della cultura della prevenzione, scoprendosi un ottimo divulgatore. Così, con l'obiettivo di motivare i cittadini a sottoporsi a regolari controlli e con quello di dare un segna-

le a quanti non hanno reagito bene all'introduzione di un pacemaker, appena ha potuto si è rimesso in sella alla sua bici. E, affiancando anche la solidarietà finalizzata alla raccolta fondi per l'associazione "Contro l'esclusione", il primo settembre scorso, partendo da Schio, in una quindicina di giorni è arrivato fino in Puglia. Ora il nuovo tragitto, partendo da Trieste, toccando Noventa di Piave, San Bonifacio, Cremona, Tortona e Varazze, il 12 ottobre arriverà a Ventimiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Violento acquazzone e giornate di bora

Un violento acquazzone si è abbattuto ieri nel primo pomeriggio su Trieste. Tutto da previsioni visto che la Protezione civile aveva emesso un'allerta meteo lunedì, inizialmente solo per martedì poi estesa anche a tutto mercoledì. Il violento temporale, nove millimetri di pioggia tra le 13 e le 14, non ha causato danni materiali, solo un paio di interventi dei Vigili del fuoco, ma non sono mancati i disagi al traffico. Il Comune intorno alle 14.30 aveva anche diramato un alert sul canale social Telegram informando la cittadinanza che «a causa delle piogge abbondanti in diverse zone della città i tombini stanno tracimando». Nel corso della giornata il vento ha girato in Bora che oggi, secondo le previsioni Arpa Osmer, dovrebbe soffiare con forza e raffiche che potrebbero raggiungere i 110 chilometri orari. Il vento forte dovrebbe proseguire fino a domenica mentre oggi potrebbero esserci ancora piogge brevi e di debole intensità. Da domani il cielo sarà più sgombro e da sabato bello. Visto le condizioni instabili però le previsioni potrebbero ancora mutare. — ANPI

ATTRAVERSO IL 5 PER MILLE

Confartigianato dona un ecografo al Burlo

Andrea Pierini

Un ecografo portatile per consentire al personale medico di effettuare gli esami direttamente sul letto del paziente. Confartigianato Trieste ha donato il prezioso apparecchio dal valore di oltre 24 mila euro all'Irccs Burlo Garofolo. Lo strumento è stato acquistato grazie ai fondi raccolti con il 5 per mille a livello nazionale poi distribuiti nei diversi territori. Stefano Dorbolò, direttore generale dell'Irccs, ha ringraziato Confartigianato Trieste «il mondo della piccola e media impresa è uno di quelli che ha maggiormente risentito delle ricadute della crisi pandemica. Questa donazione ha un valore doppio, perché dare nel momento in cui si ha tanto è facile, molto meno scontato è dare in una situazione di difficoltà. Credo che la migliore gratitudine sarà il silente e quotidiano "grazie!" di tutti i bambini che potranno beneficiare giorno per giorno delle cure che potremo erogare per mezzo di questo vostro prezioso dono».

Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato Trieste, ha spiegato che «nel periodo della pandemia abbiamo gestito oltre 5.200 pratiche di cassa integrazione, un numero per noi enorme. La nostra associazione a Trieste raccoglie 2 mila imprese con una media di 2,5 dipendenti per azienda, con il patronato di Confartigia-



Egidio Barbi. Foto Bruni

nato a Trieste gestiamo circa 1.800 dichiarazioni dei redditi e chiediamo a chi usufruisce del servizio di lasciare al nostro sistema il famoso "5x1000", ricevendo molte risposte positive». I ringraziamenti sono poi stati estesi anche a Claudio Pesamosca direttore del patronato di Confartigianato e a Giuseppe Spartà presidente di Anap il quale si è detto «orgoglioso di questa donazione». Il direttore della Clinica pediatrica dell'Irccs, Egidio Barbi, il cui reparto utilizzerà l'ecografo, ha spiegato l'importanza dello strumento «nella nostra realtà le risorse permettono di erogare i migliori sistemi di cura al mondo, ma di fatto sono risorse non infinite, per cui le cose in più donate sono un regalo per noi fondamentale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA DEL COMUNE

Bottiglie di vetro vietate nelle vie della movida da domani a domenica

Stop inoltre all'alcol in qualsiasi tipo di contenitore all'aperto
Nessuna restrizione per il consumo di bevande nei dehors

Benedetta Moro

Divieto di detenere e consumare bevande in contenitori di vetro, interdizione che si estende a tutti i contenitori nel caso contengano alcol, quando si passeggia nella zona della movida.

Si può riassumere così l'ordinanza "anti vetro" che il Comune ha emanato anche quest'anno nell'ottica di prevenire eventuali incidenti durante la 53esima edizione della Barcolana. Il provvedimento sarà valido dalle 21 di domani alle 5 di domenica 10 ottobre nell'area pubblica che si concentra nelle arterie centrali, dove sono presenti i locali, e in quella del demanio marittimo aperta al pubblico o privata ad uso pubblico. E inoltre nelle zone che comprendono i moli, la banchina e

tutto il Villaggio Barcolana. Il divieto invece non è valido se il consumo e la detenzione di bevande e alcol avviene all'interno dei dehors degli esercizi pubblici, quindi bar e ristoranti per intendere, e degli stand temporanei che formano il Villaggio Barcolana.

Ma qual è precisamente la zona della movida? Si tratta del perimetro formato dalle seguenti vie e piazze, compresi i margini esterni delle stesse fino alle intersezioni: salita Promontorio (da Stazione Rogers fino a via Lazzaretto Vecchio), via Lazzaretto Vecchio, piazza Venezia, via Torino, piazza Hortis, via di Cavana, piazza di Cavana, via San Sebastiano, Capo di Piazza Monsignor Santin, piazza Unità d'Italia, Capo di Piazza Bartoli, piazza della Borsa, via della



UNA BOTTIGLIA A TERRA
IL MUNICIPIO VUOLE EVITARE
ANCHE SITUAZIONI DEL GENERE

Cassa di Risparmio, via Genova (fino a piazza del Ponterosso), piazza del Ponterosso, via Roma (fino a via Rossini), via Rossini (tra via Roma e le Rive), Riva Tre Novembre (da via Rossini a Riva del Mandracchio), Riva del Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Tommaso Gulli e Riva Grumula (fino a Stazione Rogers).

L'ordinanza non ha valore nei casi di consegna a domicilio circoscritta al trasporto e appunto nell'ambito della somministrazione da parte degli esercenti dei pubblici esercizi, anche a carattere temporaneo, di bevande a favore di clienti che usufruiscono dell'eventuale posto esterno di pertinenza dei rispettivi esercizi, nel rispetto degli orari e delle prescrizioni previsti dal Regolamento per la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago nelle aree private, pubbliche e demaniali.

Per chi fosse disattento e non rispettasse le regole impartite per una tranquilla convivenza nelle serate clou della manifestazione velica, il provvedimento specifica ovviamente anche quanto potrebbe costare un'eventuale trasgressione: l'inservanza dei divieti comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria che va da 200 ad 1.200 euro. Si tratta di importi che variano in base all'eventuale recidiva e alla gravità del fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro al Magazzino 26 con alcune prime I rischi di web e social spiegati alle scuole medie dalla Polizia postale

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Umare la rete, ma con il filtro dell'intelligenza. Questo l'input lanciato al termine dell'incontro organizzato dalla Polizia postale e delle comunicazioni del Fvg con le prime medie di alcune scuole cittadine. L'incontro, svoltosi ieri mattina al Magazzino 26, ha visto la presenza in collegamento da remoto anche di altre scuole del territorio regionale. A elencare i rischi della comunicazione social la dirigente del compartimento di Polizia postale del Fvg, Manuela De Giorgi, assieme all'assistente capo Valentina Treleani. Presenti il questore di Trieste, Irene Tittoni, la dottoressa Mavina Pietraforte, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale, e il presidente della Barcolana Mitja Gialuz, in quanto l'incontro si è svolto nell'ambito degli eventi connessi con la regata velica d'autunno.

Testimonial d'eccezione alcune atlete e paratlete regionali di ritorno dalle gare olim-



Atlete testimonial d'eccezione

piche di Tokyo 2020: Noemi Batki, Mara Navarria, Giada Rossi, Stefania Pirozzi hanno raccontato le loro esperienze e risposto alle domande fatte dai più piccoli. «Comunicare è fondamentale – ha spiegato il questore Tittoni ai ragazzi – e questi incontri hanno come obiettivo quello di accompagnarvi ad utilizzare al meglio le modalità di accesso al web, nell'ottica di evitare episodi spiacevoli quali quelli legati al cyberbullismo e altri rischi nei quali potreste incorrere usando i social». «In internet, così come per strada, si possono incontrare dei falsi amici – ha aggiunto Gialuz – perciò un plauso va ai dirigenti scolastici che rispondono fattivamente ad iniziative come questa». —

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI FORD HYBRID EXTRA

PUMA HYBRID
ANTICIPO ZERO

€ 235 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.250 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTARE ORA.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia



Infoline
360-1046338



TAN 3,45% TAEG 4,71%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €12.610.

Offerta valida fino al 31/10/2021 su Puma MY2021.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.250), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Tasso agevolato con TAN 3,45% solo a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2011 di proprietà del cliente da almeno sei mesi. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.750 dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a 18.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 233,73 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.610,00. Importo totale del credito di € 19.030,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 21.215,82 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia SpA. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,45%, TAEG 4,71%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A.

LA FUTURA GIUNTA DI MUGGIA



Nicola Delconte al fianco del nuovo sindaco di Muggia Paolo Polidori. A destra, dall'alto: Mario Vascotto, Monica Canciani e Andrea Mariucci

Delconte in pole come vice Polidori

Il referente locale di Fdl favorito per il ruolo di numero due
Il sindaco sull'esecutivo: «Guardo anche alle realtà civiche»

Luigi Putignano / MUGGIA

A tre giorni dall'elezione a sindaco di Muggia di Paolo Polidori, a capo della coalizione del centrodestra che ha nettamente vinto le amministrative, si rincorrono i rumors sulla composizione della futura giunta.

IL SINDACO

Lo stesso Polidori l'altro ieri si è trincerato dietro diversi «ancora non sappiamo», in risposta alle domande sui papabili. E ieri la posizione non è cambiata di una virgola: «Dobbiamo innanzitutto cominciare con il definire i principi da seguire. Certo varranno i criteri di rappresentatività dei partiti, ma quello che conterà molto sarà la competenza. Anche al di fuori degli

eletti. Penso, ad esempio, alle «civiche» e al loro ruolo nella comunità».

I TEMPI

Alcune indiscrezioni provenienti dall'area del centrode-

Circolano i nomi di Canciani, Mariucci e Vascotto. Meno quotata l'opzione Rosca

stra indicano nel dopo ballottaggio triestino il momento in cui si deciderà l'assegnazione delle deleghe. Altre voci parlano di una settimana. Anche perché il Consiglio comunale può tenere il proprio insediamento anche a 20 giorni dalla proclamazione

degli eletti. Quindi questi «ritardi» tecnicamente non sarebbero un problema. Certamente non sarà faccenda rapida a concludersi. Dopo quindici anni di attesa prima di tornare al governo muggesano, ora il centrodestra vorrà fare le cose prendendosi tutto il tempo necessario.

DELCONTE VICE

In mezzo al silenzio ufficiale, voci più o meno autorevoli, ma lo stesso neosindaco non ha smentito, indicano il coordinatore locale di Fratelli d'Italia, Nicola Delconte, come probabilissimo vicesindaco. Circola anche una foto, quella relativa alla proclamazione del nuovo sindaco, che mostra Polidori sullo scranno del sindaco, affiancato alla sua destra proprio



da Delconte.

LE DELEGHE ASSESSORILI

Capitolo assessorati: la delega al Carnevale, magari incorporata da quelle a Polizia locale e Turismo, potrebbe vedere in corsa l'attuale presidente dimissionario delle Compagnie del Carnevale, Mario Vascotto, non eletto con la civica Noi per Muggia. Poi ci sarebbe Roberto Rosca, ex assessore con la giunta Marzi, transfugo a inizio campagna elettorale dai Cittadini alla nuova civica di cui è da considerarsi «triumviro» alla pari di Vascotto e di Gianna Bimberg. Ma alcune indiscrezioni lo vedono fuori dal toto giunta.

DA FORZA ITALIA AL CARROCCIO

Dato per scontato Delconte nel ruolo di vice Polidori, potrebbe toccare anche ad Andrea Mariucci di Forza Muggia/Lista Dipiazza l'assegnazione di un assessorato di peso.

E la Lega? Polidori potrebbe decidere di tenersi il Bilancio, la Polizia locale e la Sicurezza, come già a Trieste. Pure per Monica Canciani, oltre che a Muggia eletta anche a Trieste, forte proprio del suo consenso, potrebbe esserci posto nella costituente giunta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tre giorni da domani a domenica sera
Richiami anche golosi a Barcolana e tram



La presentazione della manifestazione Autunno a Opicina. Lasorte

“Autunno a Opicina” con auto storiche, opere d'arte, chioschi

LA RASSEGNA

Ugo Salvini / OPICINA

Opicina si appresta anche quest'anno a fare da cornice alla Barcolana, offrendo, nel fine settimana, una serie di eventi destinati a un vasto pubblico e garantendo al contempo una straordinaria visuale della regata dal ciglione carsico.

Giunta al sesto anno, la manifestazione, denominata “Autunno a Opicina – Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare” e promossa dal Consorzio Centro in via “Insieme a Opicina” e organizzata in collaborazione con il Comune, è stata presentata ieri alla presenza dell'assessore comunale Serena Tonel, della presidente del Consorzio Nadia Bellina e dei presidenti delle due società sportive locali che collaborano all'evento, Marco Piccini della Brdina e Boris Bogatec del Mladina di Santa Croce. La manifestazione prenderà il via domani per esaurirsi domenica sera. Nelle tre giornate sarà esposta, alla Stazione tranviaria, la storica vettura n. 6 del tram, mentre nel vicino bar “Alla Tramvia”, l'artista Lodovico Zanotto proporrà opere dedicate al tram e alla regata. Nel piazzale dell'Obelisco, il Club dei “Venti all'ora”, in vista della rievocazione della gara in salita Trieste-Opicina, in programma

il 16 e il 17 di questo mese, presenterà alcune vetture storiche, mentre l'associazione Brdina aprirà un chiosco (domani dalle 14 alle 20, sabato dalle 8 alle 22 e domenica dalle 7 alle 22), proponendo specialità gastronomiche locali. Per chi percorrerà la Napoleonica, sarà attivo un chiosco, allestito dall'associazione Mladina, sistemato all'inizio della passeggiata, lato Prosecco, sempre con prodotti del territorio.

Il pittore Fulvio Cazzador aprirà il suo atelier per una mostra dedicata alla Barcolana, mentre alla pasticceria Saint Honoré saranno disponibili i cioccolatini “Tram de Opicina” e le “Vele di Trieste”. Il Club alpinistico triestino organizzerà visite alla Kleine Berlin: domani alle 17, alle 18.30 e alle 20, sabato alle 9 e alle 16. Previste anche visite guidate ai bunker di Opicina: domani alle 16, sabato alle 9 e alle 16 e domenica alle 16. Come sempre, i commercianti di Opicina allestiranno le loro vetrine con proposte a tema, mentre i titolari dei pubblici esercizi predisporranno speciali menù, validi per le tre giornate. Tra le varie proposte, anche un torneo di Beer Pong (sabato alle 18.30), Aperitivi musicali al tramonto (domani alle 18) e intrattenimento con Daniel Malalan e Dj Red Head (sabato alle 18). Il traffico nel centro di Opicina subirà alcune modifiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cimmino, che a soli 15 anni ha dovuto subire l'amputazione di una gamba, porterà il suo messaggio coprendo sabato la tappa finale del Giro d'Italia

Salvatore pronto a nuotare da Duino a Trieste «per i disabili»

LA STORIA

DUINO AURISINA

Nuotando, ha portato a termine imprese memorabili, stabilendo record e imponendosi per bravura e abnegazione. Ma rifugge la definizione

ne di atleta, perché il suo obiettivo non è tanto quello di entrare nei libri d'oro del nuoto di fondo e delle traversate quanto, come spiega lui stesso, quello di «sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto le istituzioni, sulle difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone disabili».

Parliamo di Salvatore Cim-

mino, il nuotatore privo di una gamba che sabato mattina, partendo da Duino per arrivare in piazza dell'Unità d'Italia, completerà a suon di bracciate la 19.a e ultima tappa del “Giro d'Italia” che l'ha visto solcare tutti i mari della penisola, per portare un fondamentale messaggio: quello del sostegno alla causa dei disabili. «Il

mio scopo – spiega – è di ottenere presidi protesici adeguati, l'abbattimento delle barriere architettoniche, garantire ai portatori di handicap l'integrazione nel mondo del lavoro e in quello della scuola, assicurare loro il diritto alla dignità e alla cittadinanza». Un impegno notevole, nel mondo di oggi.

Ma Salvatore, nativo di Torre Annunziata, classe '64, costretto, a soli 15 anni, a subire l'amputazione di una gamba a metà femore a causa di una malattia, ha fatto del coraggio il suo compagno nella vita. «Ho imparato a nuotare molto tardi, a 40 anni – racconta – su consiglio del medico che mi assisteva e ho subito scoperto di avere doti naturali non comuni. Allora – sottolinea – ho de-



SALVATORE CIMMINO

DETIENE IL RECORD ITALIANO NELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA MANICA

«Voglio sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni sulle difficoltà quotidiane di chi ha un handicap»

ciso di dedicare questa mia capacità a tutti coloro che soffrono a causa di qualche disabilità». Insomma il fatto di aver partecipato al “Giro d'Europa a nuoto”, di detenere tutt'ora il record italiano nell'attraversamento della Manica e aver inanellato una serie di successi nel fondo per lui sono solo strumenti per battersi meglio per la causa nella quale crede.

«I disabili non devono sentirsi diversi dagli altri – continua – e gli altri non devono rivolgersi a loro come a persone particolari. Noi disabili – conclude – dobbiamo diventare una risorsa per la società, occupare il nostro posto con dignità, poter contribuire al progresso». —

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Circolazione
Velocità
e sicurezza**

La velocità è, insieme alla distrazione da uso di cellulare, una delle prime cause di incidente stradale. L'utente della strada non deve valutare se sia o meno il caso di rispettare un limite di velocità, deve rispettarlo e basta. Mancano controlli e così chi rispetta i limiti come il sottoscritto rischia grosso. Esempi? Quanti si vogliono. In strada per Basovizza ho trovato guidatori (anche di autobus, uno mi ha sorpassato in discesa) inferociti perché nell'abitato (limite di 50 Km/h) rispetto il limite. Stanno attaccati al mio paraurti strombazzando e mi sorpassano in tratti decisamente pericolosi e dove vige il divieto di sorpasso, persino dove il limite scende a 30 Km/h, all'intersezione con la via Damiano Chiesa. Quando rallento per svoltare in via Max Fabiani segnalando opportunamente, strombazzano e sorpassano, cosa vietata. Mai visto un controllo, nonostante abbia segnalato la situazione alla Polizia Locale. Superstrada tratto S. Andrea - Muggia: andando a 50 Km/h mi sorpassano tutti a gran velocità, persino i TIR, magari dopo essersi attaccati al paraurti e aver strombazzato pesantemente (fatevi un paio di Km. con un TIR attaccato al paraurti che strombazzava e poi ne discutiamo). Stimolo la velocità di molti veicoli intorno ai 100-120 Km/h. Mai visto un controllo, nemmeno sui sorpassi dei TIR (vietatissimi). Viale Miramare: missili a due e a quattro ruote lanciati in operazioni di qualifica al GP di F1. Via del Coroneo è attualmente la meta più ambita per gareggiare in partenza al verde del semaforo, il moto mondiale ringrazia per gli allenamenti gratuiti dei piloti, mai visto un controllo. Via Marchesetti è gettonatissima per le tirate al limite dei 12.000 giri di moto da 250 Km/h. Nelle vie segnalate, ripeto, non ho mai visto un controllo, però ho visto moltissimi incidenti. Rispettare il codice della strada in assenza di controlli è molto pericoloso. Invito il Sindaco (chiunque vinca le elezioni) a fare un giro in auto con me, nel rispetto del codice della strada.

Fulvio Rizzotti Vlach

ALBUM

Disabilità, gazebo e barca per i ragazzi di “Burlo” e Idealservice

In armonia con la sensibilità per il tema della disabilità e delle fragilità in genere, Idealservice ha deciso di sostenere un progetto promosso dall'avvocato Andrea Cabrini di Udine, con l'Ospedale materno-infantile Burlo Garofolo di concerto con il direttore generale Stefano Dorbolò, il professor Egidio Barbi e il dottor Marco Carrozzi.

Alla Barcolana 2021, così, l'Ospedale Burlo Garofolo sarà presente con un gazebo nel quale presenterà i propri progetti e parteciperà alla regata a bordo dell'imbarcazione New Zeland Endeavour, vincitrice del giro del mondo 1993/94. Sullo yacht lungo 28 metri un equipaggio del quale faranno parte ragazzi in cura al "Burlo", insieme a ragazzi disabili di alcune associazioni friulane. Previste tre giornate di uscite in mare (do-



mani, sabato e domenica con la regata) organizzate per dare la possibilità al maggior numero di ragazzi possibile di vivere questa entusiasmante esperienza. L'evento è collega-

to ad altri progetti dedicati al mondo della disabilità, finalizzati alla valorizzazione di discipline inclusive, in contrapposizione con gli approcci pregiudizievole che hanno creato siste-

mi di discriminazione e di isolamento. Tali progetti verranno gestiti dalla costituenda associazione "Credere ci rende Infiniti" e ben si collegano con lo spirito di Idealservice.

**Trenovia di Opicina
Suggerimenti
sul cantiere**

Mi riferisco alla lettera del 2 ottobre corso di Roberto Weber "La trenovia e l'arte di recitare". Prescindendo dalle considerazioni preliminari svolte dal lettore su aspetti teatrali della vicenda (sarebbe forse più appropriato definire farseschi), ritengo di dovere integrare le sue considerazioni finali con riferimento alla manipolazione dell'opinione pubblica riferite al sindaco in carica. L'attuale stato di cose è frutto evidente di volontà politica che ha spinto la giunta uscente ad accettare supinamente il perdurante stallo dei lavori di sostituzione delle traversine di un tratto di 1.980 metri di linea ferrata: avrebbero dovuto essere eseguiti in un tempo contrattuale di quattro mesi, per concludersi un anno fa. L'assessore Lodi, a fronte della tanto pubblicizzata "riparazione" dei lavori sui binari ai primi di marzo, aveva affermato che la giunta avrebbe "vigilato" con gli uffici sul cantiere. Sette mesi più tardi - l'ho constatato giorni fa di persona - il cantiere è completamente abbandonato, la posa delle traversine e dei binari è ferma da almeno due me-

si, non c'è traccia né di uomini né di mezzi. Chiedo: per quale ragione l'esecutivo comunale non ha dato indicazione agli uffici preposti di attivare gli strumenti giuridici previsti dal Codice dei contratti, accettando invece di subire supinamente lo scacco imposto dall'impresa appaltatrice Vitale One, ormai "matto"?

Furio Stradella

**Sanità e strutture
Asugi si assolve
519 alberi a rischio**

Egregio direttore, il direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana prima declina ogni responsabilità sui ritardi accumulati nella realizzazione delle molte opere previste a Cattinara. Poi scarica la colpa di eventuali ritardi futuri su quanti si oppongono alle opere previste, che comporterebbero ulteriore sottrazione di verde, consumo di suolo e aggiunta di cemento in un rione già devastato oltre ogni limite. Ma non risponde alle domande rivoltagli. Perché edificare con urgenza il nuovo "Burlo Garofolo" e il relativo autosilo sotterraneo da 728 posti macchina con i soldi di quella stessa Regione

che ha appena finanziato il rifacimento del Pronto soccorso in via dell'Istria nonché l'acquisto e l'adeguamento di tre palazzine attigue, sconfiggendo così la perdita dell'accreditamento nazionale come Irccs? Perché tagliare a Cattinara 440 alberi della pineta e 79 del parcheggio visitatori, promettendo compensazioni vegetali che impiegherebbero decenni a crescere? Perché non rinunciare al nuovo "Burlo", lasciarlo dov'è e riprendere subito nella torre sventrata i lavori interrotti nel 2018? L'Accordo di programma, nato vecchio nel 2007 e quasi del tutto disatteso, andrebbe tutto riconcepito in un'ottica più razionale. Si potrebbe allestire un nuovo polo ospedaliero-sanitario-universitario in un'area più centrale, già edificata e solo da ristrutturare, senza abbattere nessun albero. Ad esempio l'ex caserma di via Rossetti, di proprietà demaniale, o alcuni magazzini del Porto vecchio, immediatamente disponibili ma dove la Regione vorrebbe traslocare propri uffici. In via Rossetti o in Porto vecchio potrebbero venire approntate anche eventuali strutture temporanee o di emergenza in modo molto più rapido, economico e semplice che non a Cattinara.

Paolo Radivo

**Vaccinazioni
Medici
ed etica**

Tempi duri per i medici liberamente pensanti, per il giuramento di Ippocrate che prevede indipendenza di giudizio e di comportamento, per noi pazienti, e per i tanti (a volte riportati in numero ridotto) partecipanti ai cortei No Green pass cittadini. Il presidente nazionale dell'Ordine dei medici Anelli sembra abbia dichiarato la volontà di radiare i medici che rifiutano l'inoculazione del vaccino. Questo è solo l'ultimo di quello che considero un atto di prepotenza verso la classe medica, il cui dissenso No vax non è contemplato, anche se c'è chi pensa, come recentemente dichiarato dal prof. Giorlandino su LA7, che "circola ormai un virus che con il vaccino battiamo poco...", piuttosto che "anche per il Ministero della salute israeliano il vaccino non serve più a tanto...". Ben si capisce quindi perché sia quasi impossibile trovare un medico di medicina generale (Mmg) che abbia il coraggio di firmare un certificato di esenzione, potere che in ogni caso vale solo per le certificazioni ex L. 44/2021,

cioè quelle per i sanitari, ma non per il Gp la cui normativa, rinviando a una Circolare ministeriale, richiede invece che l'esenzione provenga dalla penna di un medico che aderisce alla campagna vaccinale. Sistema illogico oltre che mortificante. Dove invece il Mmg riacquista dignità e potere è nella segnalazione delle reazioni avverse. Non trattasi di scelta optional, ma di un'omissione di atti d'ufficio se la segnalazione non viene inviata. Minimizzare è un'omissione; accertare il nesso causale della reazione al vaccino non è di competenza del Mmg, il cui unico compito è segnalare all'Aifa gli eventi avversi che il paziente ha accusato post vaccino. Frasi quali "è normale... capita..." non sono esimenti dal reato omissivo, visto che il vaccino è sperimentale e non vi può essere un termine di paragone tra la "normalità" e la "non-normalità" di reazioni. Qui poco vi è rimasto ormai di normale, forse solo il coraggio di chi è capace di organizzare cortei talmente affollati che ritengo facciano sentire degni di essere triestini.

Giovanna de' Manzano
avvocato

Gentile avvocato, il vaccino non è sperimentale. Pur comprendendo la sua posizione, rispettiamo la verità fattuale, la prego.

OM

**AcegasApsAmga
Un sollecito
ma la bolletta dov'è?**

Ho ricevuto una raccomandata da AcegasApsAmga per un sollecito di pagamento per una bolletta non pagata (n. 420218398034422184) per 30,84 euro da pagare entro il 2 ottobre, cioè dopo soli cinque giorni e solo con questi dati, senza specificare né a quale servizio l'importo è riferito né l'indirizzo di casa. Da anni ho tutte le mie utenze in domicilio bancario: vi vengono regolarmente effettuati i prelievi dal Gruppo Hera. Doveva essere riscossa il 17 settembre scorso. Non ho mai modificato le domiciliazioni bancarie, quindi il mancato pagamento non deve esserci. E non ho mai ricevuto questa bolletta, solo la diffida. Come si spiega questa vicenda?

Paolo Petronio

GIORNALISMO

Lucani a Trieste, un premio intitolato a Pisani

L'Associazione culturale dei lucani a Trieste, con il patrocinio di Assostampa e Ordine dei giornalisti Fvg, ha istituito un premio giornalistico in ricordo di Pietro Pisani (foto), giornalista e militare, ex presidente dell'associazione stessa. Originario di Potenza, sin dai tempi dell'università ha collaborato con vari quotidiani nazionali come pubblicista. Entrato nell'Esercito da sottotenente di artiglieria nel 1970, ha percorso la carriera militare fino al grado di generale. Dagli Anni '90, quando le Forze armate si aprirono maggiormente ai mass-media, Pisani ricoprì il

ruolo di addetto stampa del Comando militare regionale Fvg. Colleghi e giornalisti ne ricordano fermezza, gentilezza, disponibilità e anche l'ironia unite a grande professionalità. Il tema del concorso (assegnazione di mille euro) è "La Lucania, terra di grandi valori umani e di straordinaria bellezza". Partecipazione riservata agli iscritti all'Ordine Fvg e a scuole e corsi riconosciuti. Scadenza entro il 31 ottobre prossimo (info: pagina Facebook dell'Associazione Lucani a Trieste; Paola Lisanti 328-9486421; mail: lucania-trieste@virgilio.it.



50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

7 OTTOBRE 1971

L'urbanista di fama mondiale, l'architetto giapponese Kenzo Tenga, a cui il Comune ha affidato uno studio sull'assetto territoriale della zona di Trieste in espansione verso Monfalcone, è da ieri in città. - Avvio dei lavori in via Roma, fra le vie Mazzini e San Nicolò, nell'antico palazzo teresiano, che diverrà la nuova sede del Banco di Sicilia. Lo edificio sarà ripristinato all'esterno nelle linee originali del 1790. - Malinconico tramonto della palazzina "Mon Bijou", fatta erigere nel secolo scorso sulla strada di Fiume dal conte Brigido e trasformata poi in una trattoria ingentilita da degli affreschi e lo stridente juke-box. - Il capo del Distretto minerario, ing. Antonio Cecchi, precisa che, in merito alle cave che ricadrebbero nelle costituite "riserve naturali" del Carso, desidera tranquillizzare sull'attività estrattiva dei giacimenti. - La commissione affari costituzionali della Camera ha approvato la proposta di legge Belci-Bologna sulla proroga del "Fondo Trieste", con la concessione di cento miliardi ripartiti in dieci anni.

ELARGIZIONI

in memoria di mia mamma Bruna Depangher Villani 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Pino da parte delle sorelle 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Nevja Giovannini da parte di Vittorina 50,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO

In memoria di Ghery Soranzio da parte degli amici di sempre 180,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO PER LA RICERCA

Per gli 80 anni di Dora da parte degli amici della domenica 125,00 pro LA VIA DI NATALE DI AVIANO

GLI AUGURIDI OGGI



SERENA E ROBERTO
Tanti auguri per il vostro 30° anniversario di nozze da Daniele, Simone e parenti tutti



MAURA
Tanti auguri per i 70 anni da Samuele, Marino e Cristiana

PICCOLO ALBO

È stato smarrito un bracciale in oro oro giallo, con tre fili vintage, nella zona di Valbruna, probabilmente lungo il sentiero che porta al Rifugio Pellarini.
Si tratta di un caro ricordo. Previsto un compenso al rinventore.
Si prega di telefonare al numero di cellulare 340-6231853 (Maria), grazie.

Gli auguri per i COMPLEANNI dai 50 anni in su e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE (25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre) vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

ANIMALI

Proseguono i webinar educativi organizzati dall'associazione animalista di volontari Gli Amici di Poldo e tenuti da veterinari e da esperti del settore.
Il prossimo, dal titolo "Il gatto a 360 gradi, patologie dell'apparato urinario", avrà luogo mercoledì 13 ottobre alle 21, al costo di 5 euro.
La relatrice della serata sarà la dottoressa Barth, medico veterinario.
Per eventuali ulteriori informazioni sull'iniziativa e altro contattare amicidipoldo@gmail.com; per saperne di più visitare il sito www.gliamicidipoldo.it.



IL CALENDARIO

Il santo Vergine Maria del Rosario
Il giorno è il 280°, ne restano 85
Il sole sorge alle 7.09 tramonta alle 18.37
La luna sorge alle 8.06 tramonta alle 19.21
Il proverbio Ci sono soltanto due uomini perfetti: uno è morto e l'altro non è mai nato (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Sonnino 4, 040 660438, largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 16 (ang. via Rossini), 040 364330
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	54
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	59,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	16
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	87
Basovizza	µg/m³	105

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI IN BARCOLANA

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Lisa dalla sua terrazza non si è persa una sola regata



LISA

Abito da sempre nella parte alta di via Bonomea. Dal mio terrazzo vedo il Golfo di Trieste, il faro della Vittoria, il castello di Miramare, la costa che va da Grado a Lignano e, sullo sfondo, le montagne che d'inverno svettano innestate in lontananza. È una visione che sintetizza perfettamente i luoghi della triestinità.
Ho la fortuna di non dover andare alla ricerca di un punto panoramico dal quale osservare la Barcolana. Anzi, ogni an-

no mezza Trieste invade via Bonomea per cercare degli scorci suggestivi della regata da poter fotografare. Dal mio terrazzo, oltretutto, si vede perfettamente la partenza della manifestazione. Da quando ho memoria, non mi sono persa un'edizione della Barcolana. Sul mio terrazzo, ogni seconda domenica di ottobre, c'è sempre una festa, con tanto di "rebechin" alla triestina. A mio marito Francesco spetta il compito di stappare le bot-

tiglie, mentre gli ospiti si godono lo spettacolo delle migliaia di vele che imbiancano il mare. Alcuni amici, conosciuti ai tempi dell'Erasmus, ci raggiungono dalla Spagna per godere di uno spettacolo al quale non si riesce a fare l'abitudine. Ogni giorno, infatti, in ogni singolo tramonto, posso ammirare un quadro del quale è impossibile stancarsi. Chi è nato in una città di mare, del resto, sa quanto è difficile rinunciare a questo elemento.

LA FOTO DEL GIORNO

“L ’ultimo raggio di sole all’imbrunire”

“L’ultimo raggio di sole all’imbrunire” è il titolo che l'autrice della foto, la lettrice Mirella Zugnaz, ha dato alla sua immagine. Essa ritrae uno scorcio delle Rive con i suoi bei palazzi dalle facciate illuminate dai raggi solari. Inviare le vostre immagini migliori (corredate di nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it correndo il vostro “clic” con un “titolo” o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Il saggio

Nel suo nuovo libro Raoul Pupo rilegge le tappe principali degli avvenimenti a Trieste e lungo il confine orientale. Dalla caduta dell'Impero asburgico al difficile secondo dopoguerra

L'Adriatico Amarissimo segnato dalla violenza è un laboratorio della Storia

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Un manuale ragionato per l'uso corretto della storia, è questo **“Adriatico Amarissimo”**, sottotitolo **“Una lunga storia di violenza”** (Laterza Editori, pagg. 298 pagine, euro 20) l'ultimo libro dello storico triestino **Raoul Pupo** - da oggi nelle librerie - che guida i lettori attraverso le tempeste che hanno funestato la costa orientale del nostro mare dal tardo periodo asburgico alla seconda guerra mondiale, al suo lunghissimo dopoguerra. Anni in cui sono avvenuti cambiamenti sconvolgenti, sui quali i politici hanno speculato, utilizzando narrazioni sedimentate nel tempo e divenute “storia ufficiale”.

Ma la storia devono farla gli storici, con scienza e coscienza, avendo il coraggio di denunciare le manipolazioni, non nascondendo dubbi, perplessità, falsificazioni. Come fa Pupo riprendendo i discorsi avviati nei libri precedenti. L'autore divide questi sette de-

cenni in tre periodi: la stagione delle fiamme, la stagione delle stragi e la stagione del lungo dopoguerra.

La prima è caratterizzata dall'irredentismo e dai conflitti sociali, che - rileva lo storico - sono più estesi e preoccupanti. Pupo mette a confronto due fatti: l'attentato all'arciduca Carlo e lo sciopero dei fuochisti del Lloyd. Il primo sconvolge Trieste nel 1882 quando viene inaugurata l'Esposizione che celebra i 500 anni dall'Atto di dedizione all'Austria. L'attentato provoca un morto, un ragazzo di 16 anni, Angelo Fortis. Non si saprà mai chi ha gettato la bomba all'Orsini in Corso, ma verrà accusato Oberdan che negherà sempre. Le reazioni dell'opinione pubblica, anche in Italia, sono fortemente negative il che indurrà gli irredentisti a cambiare tattica: niente lotta armata, come i movimenti analoghi in Irlanda o in Bulgaria. Continueranno le manifestazioni di piazza, sia degli italiani sia degli sloveni; ma senza bombe.

Vent'anni dopo si terrà lo sciopero dei fuochisti del Lloyd, apice di un disagio molto pesante avvertito dai lavoratori. La protesta viene soffocata nel sangue: 14 morti. “Lo straordinario spiegamento di forze e la durezza della repressione - spiega Raoul Pupo - indicano come le autorità tema-

no la protesta sociale e la capacità di mobilitazione delle masse proletarie, ritenute aperte anche a suggestioni anarchiche, assai di più che non le provocazioni irredentiste”, contestando così l'interpretazione dell'eccidio come un conflitto nazionale, pubblicizzata dal Municipio in mano ai liberal-nazionali che rimarrà nella vulgata irredentista. Stessa protesta a Fiume, quattro anni dopo, di proporzioni minori. Qui sono i socialisti ad arruolare tra i loro martiri, la vittima Piero Kobek. Sono tanti i trabocchetti, Pupo li chiama “inciampi” nei quali si può incorrere.

E veniamo alle stragi e alle violenze, perpetrate nei due conflitti, ma anche in tempo di pace. L'alto Adriatico è un laboratorio in cui si sperimentano tutti i totalitarismi del secolo breve: fascismo, nazismo, comunismo. E il lavoro dello storico si fa ancor più difficile, perché si rifiuta di offrire soluzioni facili in quest'epoca di semplificazioni e di sproloqui sui social, semmai semina onesti dubbi.

Elenchiamo a volo d'uccello i fatti che Pupo invece ben approfondisce: Fiume “atto di guerra civile, non un gesto garibaldino”. Si voleva rovesciare il governo, ma al contrario Nitti si rafforza e l'avventura si spegne nel “Natale di sangue”

Un percorso di studio che non teme di denunciare dubbi, manipolazioni e falsificazioni

del 1920, anche perché il Vate viene tradito da Mussolini, che si farà la sua marcia su Roma utilizzando a piene mani l'apparato propagandistico di D'Annunzio, insuperabile creatore di slogan fortunati come quello della “vittoria mutilata”.

Sempre nel '20 l'incendio del Balkan, dove manca la solidarietà dei socialisti agli sloveni, e su cui ci sono ancora molte lacune. Però un fatto è chiaro: è il primo atto del terrore fascista che “si scatenerà nella Venezia Giulia dove vengono incendiati almeno 134 edifici, tra cui 100 circoli di cultura, 2 Case del popolo, 21 Camere del lavoro, 3 cooperative”. Il fascismo di frontiera anticipa il vero volto della dittatura e le autorità “a opporsi non ci pensino proprio”. Il famigerato Giunta si vendica della batosta subita a Fiume.

Scoppia la Grande Guerra. L'Italia per un anno si mantiene neutrale poi entra nel conflitto. A Trieste la reazione è

rabbiosa: “Il Piccolo” viene incendiato, così il Caffè San Marco e ritrovi e negozi di italiani. È solo la marmaglia aizzata dalla polizia austriaca o è la reazione multietnica alla fame e alle restrizioni che il conflitto comporta? Altro capitolo da lumeggiare meglio.

La guerra finisce. Arrivano gli italiani e comincia immediata la bonifica, a cominciare da vie e piazze. Lasciano subito la città tedeschi e boemi, in seguito gli sloveni per un esodo di cui non si conoscono le cifre (centomila tra le due guerre?). Nasce la prima resistenza al fascismo con la coda degli attentati, dei processi, della repressione. Nel '38 le famigerate leggi razziali che, prima discriminano e poi preparano l'estinzione della comunità ebraica, “che - sottolinea Pupo - aveva rappresentato uno dei principali motori dapprima della prosperità della città adriatica fra XVIII e XIX secolo e poi dell'irredentismo giuliano”.

Secondo conflitto: l'Italia occupa la Slovenia, crea la Provincia di Lubiana dove garantisce i diritti alla popolazione, mentre li nega agli sloveni compresi nei confini di Rapallo, che vengono spinti all'“italianizzazione” a partire dai cognomi, fenomeno che riguarda moltissime famiglie triestine.

Quando finiscono le stragi, eccoci al lungo dopoguerra caratterizzato dalle foibe e dall'esodo. Eventi, entrambi, da studiare ancora con attenzione e definire con grande cautela. Di un fatto però Raoul Pupo è certo: non fu genocidio degli italiani, questo senza nulla togliere agli aspetti drammatici della vicenda che Pupo descrive minuziosamente. La ragione è una: l'ideologia, la realizzazione del comunismo. Lo conferma il fatto che le vittime italiane della repressione sono una piccola parte rispetto agli almeno 60-70 mila morti concentrati nelle prime settimane di maggio del '45 nella Federativa. Lo studio di questa tragedia - ammonisce Pupo - spiega che la storia non deve essere etnocentrica ma plurale. —



LA RACCOLTA

I racconti grossi di Paola Masino ritorna una voce del Novecento

Rina Edizioni ripubblica i testi mai più usciti dal 1941 della colta ed eccentrica autrice dell'«Album di vestiti» compagna di Bontempelli

Marta Herzbruch

“La signora lesse: OTTO BAMBINI FUCILATI DAGLI INSORTI. Era scritto a caratteri cubitali sulla prima pagina del giornale: il solo titolo

invadeva sette colonne e sotto il comunicato telefonico, da un continente remoto: 'Ieri gli insorti, trovati alcuni bambini, dai sette ai dieci anni, che giocavano tra loro alla rivoluzione, presi quelli che rappresentavano i gover-

nativi, li addossavano al muro e li fucilavano'. La signora ebbe uno spasimo nel ventre, strinse le gambe, abbassò il giornale e chiuse gli occhi. Per un momento ebbe chiari davanti gli otto bambini poggiati al muro e certo credevano ancora di giocare, con i fucili di legno minacciano i fucili veri, gridano: «Pum! Pum!» e cadono”.

Questo l'incipit di “Rivoluzione” uno degli stupefacenti



Paola Masino (1908-1989)

ti racconti della raccolta **“Racconto grosso e altri” di Paola Masino**, ora editi da Rina Edizioni con l'introduzione di **Marinella Mascia Galateria** (pp. 224, 16 euro), in libreria da oggi. Paola

Masino (Pisa 1908-Roma 1989) è stata un'estrosa, coltissima, eccentrica, autrice di romanzi, racconti, drammi e libretti d'opera pubblicati con successo nella giovinezza e poi entrati nel dimentica-

toio. Altri testi rimasero inediti, come il memoir **“Album di vestiti”** (pubblicato nel 2015 da Elliot), forse uno dei libri più belli e importanti della letteratura italiana del '900, che sta degnamente accanto a quelli delle sue amiche Alba de Céspedes o Natalia Ginzburg.

La vita che, attraverso la storia dei suoi vestiti, la Masino ricostruisce in quel libro fu avvolta nello scandalo, ancor prima che divenisse autrice di testi surreali e originalissimi. Tutto iniziò quando la Masino, una Sforza da parte di madre, non ancora diciottenne nel 1927 s'innamorò di Massimo Bontempelli che aveva trent'anni più di lei ed era sposato con un figlio, anche se da tempo viveva sepa-

FATTI
& PERSONE

Ilaria Tuti ospite del "Libro delle 18.03"

Oggi, al Museo di Santa Chiara a Gori-
zia, per la rassegna "Il libro delle
18.03", sarà ospite la scrittrice di Ge-
mona Ilaria Tuti che presenterà il suo
ultimo libro, "Figlia della cenere"

(Longanesi). Si tratta della quarta in-
dagine che ha per protagonista il com-
missario Teresa Battaglia, la profiler e
investigatrice di mezza età che ha con-
quistato il cuore dei lettori fin dal suo



esordio, nel primo libro della serie,
"Fiori sopra l'inferno", che ha rivelato
il talento dell'autrice friulana. Da allo-
ra, ogni opera di Ilaria Tuti - compreso
il romanzo storico "Fiore di roccia" de-
dicato alle portatrici carniche - è en-
trato nelle classifiche nazionali dei li-

bri più venduti. Nel nuovo libro, Tere-
sa Battaglia si trova di nuovo di fronte
a un assassino che esce dal suo pas-
sato e che torna a uccidere. Con Ilaria
Tuti dialogherà Arianna Boria, respon-
sabile delle pagine di Cultura e Spetta-
coli del Piccolo.

IL SAGGIO

I film che fecero gli italiani
dal kolossal "Cabiria"
alla "Campana di San Giusto"

Giovanni De Luna analizza il rapporto tra identità nazionale
e grande schermo, in una carrellata fino ai giorni nostri



La locandina del film "Trieste cantico d'amore", 1954, di Max Calandri

LA RECENSIONE

Pablo Lughy

E in uscita in questi
giorni nelle sale
"The Italian Ban-
ker", il film del pa-
dovano Alessandro Rosset-
to ispirato al reale fallimen-
to della Banca Popolare di
Vicenza. In attesa di capire
quale sarà la risposta del
pubblico, immaginiamo
che il film rivestirà interes-
se in primo luogo fra quei

trecento-
mila azio-
nisti coin-
volti nel
crack del-
le banche
venete. Ai
loro occhi,
"The Ita-
lian Ban-
ker" non sarà tanto un film
di finzione a tinte noir,
quanto la ricostruzione di
un pezzo drammatico di
storia nazionale che li ri-
guarda da vicino. Un vero e
proprio "film storico", di
cui il cinema italiano è pe-
raltro da sempre specializ-
zato.

E proprio il rapporto fra
il grande schermo e la sto-
ria italiana è il cuore di un
saggio appena uscito in li-
breria, **"Cinema Italia. I
film che hanno fatto gli
italiani"** (Utet, pag. 332,
22 euro) di **Giovanni De
Luna**. L'autore analizza
l'argomento in tutti i suoi

aspetti, suggerendo un'uti-
le classificazione. "The Ita-
lian Banker", ad esempio,
apparterrebbe al "film stori-
co" più comunemente inte-
so, ovvero quello che rac-
conta il passato (vicino o
lontano) ancorandosi ai do-
cumenti dell'epoca, rico-
struendo lo scenario e il
senso di eventi o situazio-
ni. Sono esempi di questo ti-
po "Noi credevamo"
(2010) di Mario Martone
sul Risorgimento, oppure
"Il traditore" (2019) di Mar-
co Bellocchio sul mafioso
Tommaso Buscetta. Prop-
rio sulla Questione meri-
dionale il cinema italiano
annovera da sempre parec-
chi film, tematizzando in
particolare la criminalità
organizzata di mafia, ca-
morra, 'ndrangheta, e met-
tendo il dito in una ferita
traumatica ancora aperta.

Ma il cinema, osserva De
Luna, può essere non solo
"strumento per raccontare
la storia", ma anche "docu-
mento per conoscere la sto-
ria", grazie a quegli "scam-
poli di presente che sempre
si annidano in un film" e
che orientano il suo uso co-
me "fonte" di storia. Una
sorta di "museo dei gesti,
dei comportamenti, degli
oggetti" (Marc Ferro)
dell'epoca in cui il film è sta-
to girato, che testimonia
tutti quegli aspetti "invisibi-
li", non illuminati dalla sto-
ria tradizionale.

Ma, prosegue De Luna,
c'è anche un terzo percorso

che parte dal binomio cine-
ma e storia. Ed è la possibi-
lità del cinema di essere
"agente di storia", ovvero
di "costruire" la storia inci-
dendo sui comportamenti
e sulle scelte di un pubblico
vastissimo, che a esso può
ispirarsi nella vita reale.
Per l'autore, ad esempio, è
difficile immaginare la ge-
nerazione del '68 senza l'a-
mericano "Fragole e san-
gue", così come è impossibi-
le pensare a "La battaglia di
Algeri" di Gillo Pontecorvo
solo come a un film, pre-
scindendo dall'influenza
che fu in grado di esercita-
re su gruppi della lotta ar-
mata come le Pantere nere
statunitensi.

Ma in questa panorami-
ca di titoli che "hanno fatto
gli italiani", e che, mesco-
lando tra alto e basso, va
dal prototipo dei kolossal
"Cabiria" (1914) di Pastro-
ne ai capolavori neorealisti
come "Ladri di biciclette"
(1948) di De Sica - "spec-
chio di un presente in pro-
cinto di farsi storia" - fino
all'edonismo pre-Mani puli-
te di "Vacanze di Natale"
(1983) dei Vanzina, c'è spa-
zio anche per i film che
"hanno fatto i triestini".
Vengono così ricordati "La
campana di San Giusto" di
Mario Amendola e Rugge-
ro Maccari e "Trieste cantico
d'amore" di Max Calan-
dri, che apparvero nelle sa-
le nel 1954, in concomitan-
za con gli entusiasmi per
"Trieste italiana". —



Un disegno della "Tribuna Illustrata" sullo sciopero dei fuochisti
del Lloyd nel febbraio 1902

rato dalla famiglia. Il loro
amore durò una vita intera,
ma fu contrastato da tutti a
causa della loro differenza
d'età. Fu Bontempelli, diret-
tore della rivista "900", a pub-
blicare i primi testi di Paola
Masino. La coppia poté con-
vivere solo dopo che lei ebbe
compiuto 21 anni e nel '29,
per sfuggire al moralismo
perbenista italico si trasferi-
rono a Parigi, dove condusse-
ro una vita bohémienne fre-
quentando De Pisis, Pirandello,
Palazzeschi, Picasso, Vale-
ry... "un vero crogiolo d'intel-
ligenza", come scrisse la Ma-
sino.

Poi si mossero tra Roma,
Milano e Venezia e fu a Vene-
zia che la Masino scrisse que-
sti racconti nati dal fertile ter-
reno di coltura del surreali-

simo francese e per i quali svi-
luppò una scrittura origina-
lissima e non paragonabile a
quanto s'andava scrivendo o
si sarebbe scritto in Italia.

La raccolta "Racconto gros-
so e altri", uscita la prima vol-
ta per Bompiani nel 1941 e
mai più ripubblicata, torna
ora in libreria grazie al lavo-
ro di archeologia letteraria
della Galateria. Si tratta di
dieci racconti spiazzanti, il
cui stile è completamente di-
verso da quello tutto somma-
to tradizionale di "Album di
vestiti".

Qui Paola Masino speri-
menta un linguaggio, una
narrazione e trame surreali e
inconsueti. A partire da "Ter-
remoto" che apre il libro, che
descrive gli effetti di un si-
sma prima sugli animali e poi

sugli esseri umani. Un picco-
lo gioiello, quasi una pièce
teatrale è "Viaggio con pano-
rami: Firenze-Roma e ritor-
no" che coglie come in un fla-
sh le chiacchiere, i vezzi lin-
guistici e musicali di un grup-
po di amici in viaggio in auto
sulla vecchia Cassia, passan-
do per vecchi borghi che sol-
lecitano associazioni e desi-
deri.

Isuccessivi racconti o "Alle-
gorie" gravitano attorno a
conflittuali rapporti tra ma-
dri o padri e figli, rifiutati,
abortiti, ridotti a fantasmi po-
ligliotti o ad attese impossibi-
li come nell'acclamato "Com-
missione urgente", o dove il
latte materno diventa san-
gue, fino all'orrore dei bambi-
ni fucilati perché giocavano
nei ruoli sbagliati. —

TEATRO

Ma adesso “Dove sono le donne?” Michela Murgia lo spiega al Bobbio

Domani in scena lo spettacolo della scrittrice sull'uguaglianza di genere
«Che nel nostro Paese non è considerata come un problema fondamentale»

TRIESTE

«Agli uomini viene chiesto di avere un perché, alle donne un per chi, oppure spesso alle donne viene chiesto "ma come concili la tua carriera con la famiglia?", agli uomini invece questa domanda non viene posta». In un'intervista a Che Tempo che fa la scorsa primavera Michela Murgia descriveva attraverso questi e molti altri esempi la disparità sociale e linguistica tra uomo e donna.

La scrittrice con lo spettacolo "Dove sono le donne?", in scena al Teatro Bobbio domani alle 20.30, approfondisce il tema. Quante sono le persone di sesso femminile che ricoprono posizioni apicali in qualsiasi ambito della società? Troppo poche. Ed è da lì che parte infatti questo monologo di e con Michela Murgia, autrice, e non solo, vincitrice dei premi Campiello, Dessì e Super-



La scrittrice Michela Murgia, domani al Teatro Bobbio

Mondello.

Lo spettacolo schietto, lucido e intenso, tra i Fuori Abbonamento della Contrada, ha la drammaturgia sonora eseguita dal vivo da Francesco Medda Arrogalla e le illustrazioni di Edoardo Massa proiettate su schermo. Murgia, scrittrice, blogger, critica letteraria e opinioni-

La drammaturgia sonora è eseguita dal vivo da Francesco Medda Arrogalla

sta tra le più impegnate nelle battaglie per il riconoscimento dei diritti civili, fa una conta delle donne che contano.

«Se arrivassero gli alieni domattina e cercassero di farsi un'idea del genere umano guardando ai luoghi della rappresentazione pubblica, probabilmente

penserebbero che un virus misterioso abbia colpito tutte le persone di sesso femminile d'Italia, rendendole mute o incapaci di intendere e volere. Il governo, i dibattiti televisivi e le prime pagine dei quotidiani traboccano di interventi maschili. Eppure le donne non sono una sottocategoria socioculturale ma più della metà del genere umano».

Con questo simpatico attacco la scrittrice Michela Murgia, autrice tanto amata quanto controversa, il cui ultimo libro uscito recentemente per Einaudi "Stai zitta" si lega fortemente a questo spettacolo, porta in teatro in forma di monologo, il suo punto di vista sulla questione femminile. A partire dal titolo/interrogativo Dove sono le donne? in sviluppo la sua riflessione sulla condizione attuale delle donne italiane abbattendo gli angusti confini delle quote rosa.

«Nel nostro Paese, l'uguaglianza di genere non è considerata dagli italiani come un problema fondamentale e appena il 18% delle posizioni regolate da un contratto da dirigente è occupato da donne - ci tiene a precisare Livia Amabilino, presidente della Contrada - una percentuale che negli ultimi 10 anni è cresciuta pochissimo, rimanendo quindi sostanzialmente invariata. E inoltre è proprio nei ruoli manageriali che emergono le maggiori differenze di retribuzione di genere

nel nostro Paese. Per non parlare dell'ambito politico, che per lo più vede la presenza delle donne ancora minoritaria». «Sono perciò felice - conclude Amabilino - che in questo spettacolo il tema sia portato sul palcoscenico da una scrittrice di successo così emblematica nel suo percorso politico, culturale e mediatico». Biglietti anche su vivaticket, informazioni: 040.948471; contrada@contrada.it; www.contrada.it. —

LUTTO

Morta Luisa Mattioli attrice e moglie di Roger Moore

È morta in Svizzera all'età di 85 anni l'attrice veneziana Luisa Mattioli, terza moglie di Roger Moore da cui aveva avuto tre figli. La notizia è stata data dal «Daily Mail», spiegando che era malata da tempo. Aveva fatto tv e cinema tra gli anni '50 e '60. Con l'attore di James Bond, deceduto nel maggio 2017, Luisa Mattioli si era sposata nel 1969 dopo il divorzio tra Moore e la vocalist Dorothy Squires. Il matrimonio durò 24 anni e dall'unione nacquero l'attrice Deborah Moore (1963), l'attore Geoffrey Moore (1966) e il produttore Christian Moore (1973). Moore e Mattioli divorziarono nel 1993. —

RASSEGNA

Le balene di Silvia Bottani e la corsa di Covacich a “Un mare di racconti”

TRIESTE

Proseguono gli incontri letterari di “Un mare di racconti”, che precedono la regata Barcolana, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26.

Oggi prima ospite della rassegna è Silvia Bottani, che ha debuttato con uno dei migliori romanzi del 2020, "Il giorno mangia la notte" (Sem editore) ed è tra gli autori dello splendido volume "The Whale Theory" (Johan and Levy



Silvia Bottani

editori) realizzato come libro d'autore dall'artista Claudia Losi, insieme a diversi collaboratori italiani e stranieri. Un libro, tra testi, immagini e illustrazioni, interamente dedicato all'affascinante e poetico mondo delle balene. L'appuntamento con Bottani si terrà alle 18.

Il secondo incontro, alle 19, sempre alla Sala Luttazzi, Magazzino 26 del Porto Vecchio, si intitola “Correre non è soltanto correre”, e vedrà protagonista lo scrittore triestino Mauro Covacich, che è in libreria con il suo ultimo lavoro, “Sulla corsa” (La nave di Teseo).

In questo libro Covacich ragiona sul rapporto tra la letteratura e la passione per il running, che gli ispirato alcune tra le pagine più belle dei suoi romanzi. —

FESTIVAL MARAVEE

“Corpi di resilienza” tra arte e design allo showroom Gervasoni

UDINE

Corpi di resilienza, mostra/spettacolo del Festival Maravee Folle, inaugura domani, alle 18.30, nello showroom Gervasoni a Pavia di Udine. Il festival, ideato e diretto da Sabrina Zannier, mette in scena, attraverso il suo evento “di punta” il dialogo e l'intreccio fra arte visiva e design generando “connessioni abitative che alimentano la pervasività identitaria tra uomo e ambiente”. Propo-

nendo temi di rilevanza sociale e di pubblico interesse, suddivisi in trienni, in vent'anni di attività la rassegna ha coinvolto artisti visivi, designer, stilisti, attori, registi, danzatori e musicisti, attivando significative collaborazioni artistiche e scientifiche, come quelle con la Fenice e la Biennale Musica di Venezia, il Mittelfest di Civile, l'Università di Udine, di Bologna e il Politecnico di Milano.

Nell'ampio showroom Ger-

vasoni, il percorso espositivo catapulterà il visitatore in ambienti abitativi carichi di suggestioni e messaggi, veicolati dall'allestimento delle opere d'arte, fra i complementi d'arredo. Sette le zone esplorate dagli artisti coinvolti: Alessandra Aita, Bruno Aita, Michele Biasutti, Simone Miani, Nicholas Perra, Luca Suelzu, Luca Tassotto + Valentina Bertossi, la Scuola Mosaicisti del Friuli, il Liceo artistico Sello. Le loro opere abiteranno le sezioni indicate come Natura, le Folle, il Pensiero, l'Identità, l'Equilibrio, il Contatto, il Futuro. La performance attoriale è a cura di Nicoletta Oscuro e Serena Di Blasio, le performance coreutiche sono di Alice Tomasini e Andruel Bagnariol Aloï / Chiaro Busato, Elena Popadyuk - Associazione Danza e Balletto. —

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Musica e scrittura

Allevi, esce l'album "Estasi" e il libro di regole per piano

A distanza di due anni dal suo ultimo album Hope, Giovanni Allevi torna con Estasi, il nuovo progetto di pianoforte solo, in uscita in tutto il mondo il 5 novembre (etichetta Bizar / distribuzione Artist First). Il maestro, attraverso le note del pianoforte, conduce per mano l'ascoltatore attraverso le molteplici emozioni dell'essere umano, fino alla più sublime: l'estasi, l'uscita fuori di sé, l'approdo a una dimensione metafisica. Il 21 ottobre, intanto, uscirà il nuovo libro di Allevi, «Le regole del pianoforte - 33 note di musica e filosofia per una vita fuori dall'ordinario» (Solferino).

MUSICA

Beethoven alla Sala Luttazzi con il Quartetto di Venezia

TRIESTE

Lunedì alle 18 nella sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, il Quartetto di Venezia presenterà "I quartetti per archi di Ludwig van Beethoven". Il concerto, organizzato dal Circolo della Cultura e delle arti e curato dal maestro Romolo Gessi, è gratuito. Il Quartetto di Venezia (Andrea Vio, violino; Mario Paladin, viola; Alberto Battiston, violino; Angelo Za-



Il Quartetto di Venezia

nin violoncello) è un complesso che spicca nel panorama della musica cameristica. Ha suonato in alcuni tra i maggiori festival internazionali. Ha avuto l'onore di suonare per Papa Giovanni Paolo II. Il Quartetto di Venezia ha ottenuto la nomination ai Grammy Award per il cd Navona "Ritornello" con musiche di Curt Cacioppo. Dal 2017 il Quartetto di Venezia è "Quartetto in Residenza" alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Per accedere alla Sala Luttazzi sono obbligatori la prenotazione e il Green pass. Per prenotare il concerto di lunedì scrivere a info@circoloculturaeartits.org indicando nome, cognome e recapito telefonico. —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Galileo's journey"
al Politeama Rossetti

Dopo le tappe a Belgrado e a Vienna, il tour mitteleuropeo di “Galileo’s journey”, la produzione del Conservatorio Tartini di Trieste su partitura inedita di Ivan Fedele, approderà oggi al Politeama Rossetti di Trieste alle 20.30, con accesso aperto al pubblico in possesso del Green pass. Prodotto dal Conservatorio Tartini di Trieste, in partnership con le facoltà di Musica delle Università delle Arti di Belgrado e Novi Sad (Serbia), e con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, “Galileo’s journey” è un’opera per ensemble, tre voci femminili, elettronica e visuale. Info su [conts.it](https://www.conts.it).

Domani
Accampamenti romani
all'Agriturismo Milič

Il Club Touristi Triestini presenta la prima edizione delle “Serate mitteleuropee/” che si terranno all’Agriturismo Milič, a Sagrado (Sgonico). Domani, alle 20 il diciannovesimo appuntamento: il prof. Federico Bernardini parlerà delle nuove scoperte sugli accampamenti militari romani nel Territorio di Trieste. Nel corso della conferenza verranno illustrate le recenti scoperte effettuate negli accampamenti militari triestini. Si tratta di resti poco appariscenti, ma di grande importanza per ricostruire la storia di questi luoghi e l’architettura militare romana nel

II e I secolo a.C. Si richiama all’assoluto rispetto delle disposizioni anti covid-19. Per prenotazioni: 040 229289 o 342 1202845.

Domani
"Misa Tango"
a San Giusto

Domani, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste si terrà un concerto del Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro di Trieste, con la partecipazione del quintetto d’archi dell’Orchestra Filarmonica di Monfalcone (Kristina Ivanovic, Silvia Pisana Reinotti, Lucy Passante Spaccapetra, Katja Panger, Simone Lanzi) e di Ghenadie Rotari al bandoneon e Nicola Colocci al pianoforte. Verrà eseguita

per la prima volta a Trieste nella versione originale la “Misa a Buenos Aires” detta “Misa Tango” di Martin Palmeri per soli, coro, quintetto d’archi, bandoneon e pianoforte. Il concerto, dal titolo “Fratelli tutti...” è dedicato a Papa Francesco. Voci soliste: Serena Arnò e Daria Ivana Vitez. Dirige Rita Susovsky. Ingresso con Green pass fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Corsi
La fotografia
di paesaggio

L’associazione culturale Fotocamera con vista organizza il 22 ottobre un workshop dedicato alla fotografia di paesaggio, nella sede del Cai XXX ottobre in via Battisti 22 a Trieste.

È necessario avere il green pass, per informazioni scrivere a fotocamconvista@gmail.com o chiamare al 3386604072.

Domenica
La Giornata europea
della Cultura Ebraica

Sarà dedicata al tema del dialogo la XXII edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica che verrà celebrata a Trieste domenica con visite guidate gratuite al tempio e al Cimitero israelitico, un concerto, una mostra e una tavola rotonda sulla spiritualità. Prenotazioni entro domani indicando nomi dei partecipanti e recapito telefonico a gecetrie2021@gmail.com. Accesso possibile con Green pass.

Musei
Visite guidate
a Padriciano

Nell’ultimo mese di apertura del Museo di carattere nazionale CRP di Padriciano, la direzione del Museo - gestito dall’Unione degli Istriani e dalla Regione Fvg - ha deciso di offrire a tutti gli interessati delle visite guidate gratuite (durata 60 minuti) attraverso le esposizioni del sito, in tutti i fine settimana (sabato alle 16 e domenica alle 10). L’appuntamento è all’interno dell’area verde del Museo, dieci minuti prima dell’orario indicato. Gradita (ma non obbligatoria) la prenotazione tramite telefono (040.636098) oppure via mail (visite@padriciano.org).

LETTERATURA

Le macchine
e macchinazioni
di Grubissa
messe su carta

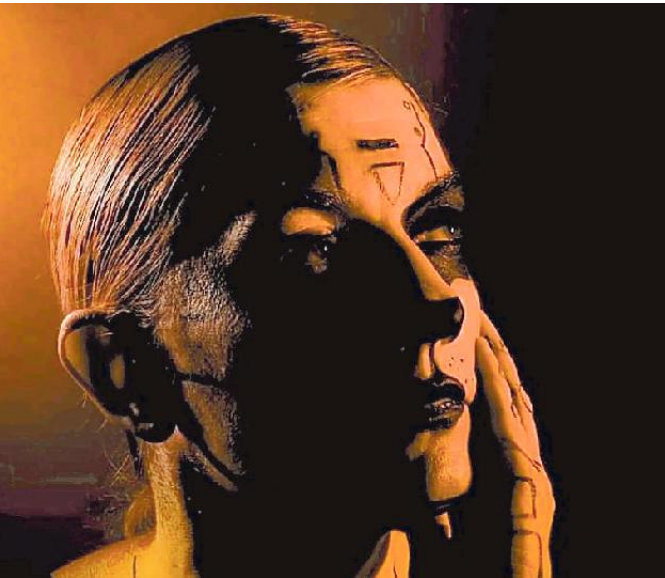
In libreria il nuovo libro dell’autrice triestina arricchito dalle fotografie di Mirko Turatti

Corrado Premuda

Ama da sempre contaminare i linguaggi Barbara Grubissa. Partendo dalla poesia l’autrice triestina esplora la fiaba, il diario, la cronaca, o sceglie la strada di una narrativa molto intima, scomoda e autobiografica, come nel caso del bellissimo libro “Son stufadiza”.

Questa volta ha scelto di utilizzare lo strumento lirico e abbinarlo all’immagine fotografica con l’intento di narrare una storia immaginando una scena teatrale in cui le poesie ermetiche sono il vero e proprio dialogo tra un personaggio e l’altro. Ne è nato un libro originale, “Macchine e macchinazioni” (White Cocal Press, pp. 40, euro 10), arricchito dalle fotografie di Mirko Turatti. Al centro del testo c’è

il rapporto tra due condizioni sentimentali di sofferenza, sofferenza, depressione e paura, in cui la violenza psicologica e verbale porta alla perdita della libertà di pensiero, di espressione e di scelta. Spiega Barbara Grubissa: «Ho intrapreso uno studio di sedici personaggi e creato otto dittici poetici che confrontano due condizioni simili in cui sono protagonisti uomini, donne, animali, esseri dotati di emotività, e tutti loro utilizzano diversi registri sensoriali, anche dal punto di vista tattile. Ho integrato nella scrittura infatti l’utilizzo ormai diffuso del touch in cui lo strumento di comunicazione principale viene toccato fisicamente, come la tastiera del pc, ma ho inserito anche la tendenza ad usare tutorial che si frappongono fra



Barbara Grubissa in una delle foto di Mirko Turatti

due interlocutori con voci meccaniche e poco umane. Così nel testo compaiono otto strumenti come robot, computer, telecamere amiche, strumenti abituati a vedere dal loro punto di vista l’essere umano che li frequenta e li avvicina più che i propri simili».

Il progetto è corredato dagli scatti di Mirko Turatti, fotografo toscano che ha ritratto Grubissa truccata secondo le regole della body art per un risultato che mescola gli elementi lineari del robot con tasti, triangoli, figure geometriche ed elementi animali come occhi neri e dettagli di cane o di bestia braccata. Il risultato è quello di mostrare una serie di figure femminili imprigionate croniche, costrette a vedere il mondo in bianco e nero da mariti traditori o sfruttatori, rifiu-

giati politici, messi in gabbia e torturati, oppure donne chiuse in vecchi manicomi che, trasfigurate, diventano dolenti orecchie di animali nella foresta, fiuti attenti e disperati da cane da caccia. Il gusto per la sperimentazione è uno dei tratti che caratterizzano il lavoro dell’autrice triestina che è già impegnata in un altro progetto dedicato ai giovani lettori: «Insieme a Martina Cesarini, disegnatrice di Livorno, ho creato una lunga filastrocca classica che descrive un lemure femmina, ballerino e dj, che mette dischi e organizza feste da ballo nel galeone del capitano Vinko, il suo padroncino di cui fa il mozzo. In quest’avventura il mare diventa uno straordinario musicista che sfrutta il battito delle sue onde». —

OGGI ALLE 21

Il docufilm “Piazzolla”
sulla rivoluzione del tango
in anteprima all’Ariston

Il docu-film “Piazzolla – La rivoluzione del tango” (“Piazzolla, los años del tiburón”, Argentina/Francia/Spagna/Giappone, 2019, 90’), scritto e diretto da David Rosenfeld in occasione del centenario della nascita del geniale musicista argentino, sarà proiettato oggi in anteprima, alle 21, in versione originale sottotitolata al cinema Ariston. Il film, distribuito in Italia da Exit Media, sarà in programmazione all’Ariston da domani, nell’ambito della rassegna Cinemaspaña (11, 18 e 25 ottobre).

Nell’anno del Centenario della nascita del genio del tango (11 marzo 1921), per la prima volta vengono aperti al pubblico dal figlio Daniel gli archivi del leggendario bandoneonista: fotografie, nastri vocali e riprese in super8, che non solo rafforzano la dimensione pubblica e il contributo al mondo della musica, ma che fanno luce sull’intimità dell’artista. Dal rientro a Buenos Aires alla rivoluzione degli anni Settanta con Libertango (l’album del 1974 con cui si sancisce ufficialmente la na-



Astor Piazzolla

scita del Nuevo Tango). Il commento di Daniel rivela una relazione complicata con il padre. Le registrazioni di ore di conversazioni tra Piazzolla e sua figlia Diana forniscono una rara visione della mente di un genio musicale.

Il regista Daniel Rosenfeld riesce così a comporre un ipnotico ritratto di Piazzolla: l’infanzia a Manhattan con il padre Nonino (da qui la celebre “Adios Nonino”); gli inizi di carriera con i più grandi musicisti di tango dell’epoca; la passione per la caccia agli squali; il nuevo tango, mix originale di tango e jazz; l’iniziale rifiuto dei tradizionalisti e della critica musicale; la famiglia; i misteri dell’atto creativo.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Drive my car 17.30

Piazzola – La rivoluzione del tango

21.00 (v.o. s/t)

FELLINI

www.triestecinema.it

Quo vadis Aida? 16.00, 17.45

di R. Hamaguchi. Nomination Oscar miglior film.

Respect 20.00

Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il materiale emotivo

16.20, 18.00, 19.45, 21.30

di S. Castellitto con B. Bejo, S. Castellitto.

Trepiani 16.30, 18.45, 21.00

di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

A Chiara 16.40, 18.45, 21.00

di Jonas Carpignano con Swamy Rotolo. Da Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

007: No time to die 17.10, 20.00

Baby Boss 2 – Affari di famiglia

15.30, 16.30, 18.15, 20.00

Ezio Bosso. Le cose che restano

17.45

Dune 15.45, 18.30, 21.15

Space jam – New legends

16.00, 19.45, 21.45

Con tutto il cuore 16.00, 18.00, 21.45

di e con Vincenzo Salemme, Serena Autieri.

La scuola cattolica

15.30, 19.50, 21.40

Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

L'uomo che vendette la sua pelle

17.45, 19.40, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Baby Boss 2 – Affari di famiglia

15.15, 16.45, 17.45, 20.20

007: No time to die

16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

007: No time to die v.o.

19.15

versione originale con sottotitoli ita.

La scuola cattolica 15.45, 18.15, 20.45

Dune 21.30

Space jam – New legends

16.20, 19.00, 21.40

Marvel – Shang Chi

e la leggenda dei 10 anelli 15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

No time to die 17.30, 18.15, 21.15

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani alle 20.30 Dove sono le donne? spettacolo Fuori Abbonamento con Michela Murgia. Durata 1h.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: fino al 9 ottobre: riconferme. Da martedì 12 ottobre: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-13 / 15.30-19) ERT/Udine.

Sabato

Amichevole di ping pong
al Giardino pubblico

Sabato, dalle 10 alle 18, al Giardino Pubblico “Muzio de Tommasini”, nell’ambito della quarta giornata “Lo Sport che vogliamo”, l’Unione Sportiva Acli Aps di Trieste e l’Associazione “Giardino Pubblico”, daranno vita ad una giornata improntata al movimento, al benessere e alla condivisione degli spazi. Assieme al Gruppo Spontaneo dei Pongisti del Giardino pubblico si terrà un’amichevole sfida a ping pong fra tutti i frequentatori del giardino. Basta presentarsi con una racchetta, scarpe da ginnastica e tanta allegria.

SPORT

Basket serie A - Il recupero

SECONDA GIORNATA

Allianz, poca cattiveria per espugnare Pesaro

I biancorossi sconfitti 74-61 con una prova senza nerbo. Male Fernandez, Banks produttivo solo nel primo tempo

CARPEGNA PESARO 74

ALLIANZ TRIESTE 61

16-14 34-29 54-47

Carpegna Prosciutti Pesaro: Drell, Moretti 2, Stazzonelli ne, Camara, Zanotti 9, Sanford 15, Larson 7, Demetrio 3, Delfino 14, Jones 24. All.: Petrovic**Allianz Pallacanestro Trieste:** Banks 12, Sanders 9, Fernandez 3, Deangeli, Mian 5, Della 15, Cavaliero 6, Campogrande ne, Gražulis 7, Lever 4. All.: Ciani.**Arbitri:** Martolini, Peponi, Bongiorno.
Note: tiri liberi Pesaro 8 su 11, Allianz 4 su 7. Tiri da tre Pesaro 10 su 34, Allianz 5 su 18.

Roberto Degrassi

/ INVIATO A PESARO

Piatta. Non viene in mente un aggettivo migliore per l'Allianz vista ieri a Pesaro. Pur con l'alibi della pesante assenza di Konate, Trieste dà vita contro la Carpegna a una prova anonima, mai graffiante in attacco dove non ha trovato fluidità, tradita dal suo ombra da battaglia, nemmeno troppo cattiva in difesa dove ha cercato di lottare ma lasciando il coltello con il dentifricio negli spogliatoi. Non a caso trovatisi sotto di 4-6 punti è sostanzialmente rimasta lì, senza accelerazioni, senza una veemente reazione. E le ultime battute svagate hanno lasciato a Pesaro un evitabile +13...

L'Allianz conferma il solito starting five con Sanders preferito a Fernandez, Mian, Gražulis e inevitabilmente Delia. Petrovic getta subito nella

mischia Larson, play Usa arrivato da poco. Banks, pessimo da tre contro Brindisi, si toglie subito il pensiero imbucando. Un quarto che scorre in equilibrio, con qualche palla persa di troppo su entrambi i fronti. Ciani dopo sette minuti (11-10) fa rifiatore Delia, chiamato agli straordinari per l'assenza di Konate, chiedendo a Lever anche minuti da centro. Pesaro chiude avanti il parziale 16-14, con Allianz in difficoltà contro la difesa marchigiana, nonostante la perla di un'entrata di prepotenza con schiacciata di Mian.

Trieste con Lever e Deangeli in campo anche in avvio del secondo quarto. L'Allianz fatica terribilmente in attacco (16 punti appena segnati in 14 minuti, 7 di Banks), irretita dalla Carpegna. Nella rotazione forzosamente ridotta dei lunghi adesso tocca a Delia dentro con Lever che si sposta a 4 per far riposare Gražulis. Nonostante l'impaccio offensivo, però, i biancorossi tengono sempre nel mirino Pesaro, limitando il ritardo entro i 5 punti. Al 18' l'Allianz impatta a 27 con il primo segnale di Sanders che ruba palla a metà campo e affonda a canestro. Non basta per chiudere bene il primo tempo che premia la Carpegna 34-30 mentre Trieste chiude con 13 su 31 dal campo, Banks migliore per punti e rimbalzi (10 e 5), Fernandez in valutazione negativa.

Brutto il rientro sul parquet dopo il riposo. Un paio di tiri sbagliati in campo aperto, un paio di tagliafuori dimenticati e Pesaro si invola sul +8 (40-32) con Jones. Sanders usa il primo passo che uccide

appena al 26', con Banks stanco e Mian spento, è un po' difficile affondare i colpi in attacco. Il play in compenso cerca di darsi da fare tra recuperi e persino rimbalzi. Fallo antisportivo di Mian e time out di Ciani sul 45-39 al 28'. Diavolo di un Delfino frettolosamente dato alla frutta già due anni fa. La mette da tre, eccome. Il terzo quarto si chiude sul 54-47.

Partenza da dimenticare nel parziale conclusivo. Zanotti si ricorda di essere il babau di Trieste e segna dai 6,75, Delfino la piazza da 9 metri e Pesaro si prende 13 punti di margine (60-47). Una partita che già offre poco per cui leccarsi i baffi per qualche minuto diventa la sagra delle bombe tentate e fallite. Alla fine a sbloccare sto orrore è il buon Delia che ricorda l'utilità dei centri. Il guaio è che l'Allianz continua sulla falsariga dei minuti precedenti: nessuna accelerazione, neanche uno straccetto di break. Intendiamoci, non sbra mai e infatti a 5'30" dalla sirena è ancora lì, sotto di 6 (60-54) con tutto il tempo per pensare a una rimonta. Ma per riuscirci servirebbe un Fernandez molto più incisivo e invece stavolta gira a vuoto. La palla persa banalmente da Banks fotografa il suo impalpabile secondo tempo. Cavaliero da tre riaccende la speranza a 3'30" dalla fine, nell'attacco seguente la Carpegna forza sbagliando, recupero biancorosso ma il pallone di Sanders del possibile meno 3 danza sul ferro come un ballerino ubriaco e poi beffardo plana tra mani marchigiane. Fine delle illusioni. —



In alto Marcos Delia, top scorer inatteso. Sotto Fabio Mian a canestro Fotoservizio Ciamillo/Lasorte

LE PAGELLE

Per Mian partita da dimenticare
Lever deve trovare la grinta

CAVALIERO, voto: 5/6 Sempre in tangenziale, lontano dal poter incidere offensivamente. La desuetudine a mirare il ferro lo porta ad eseguire conclusioni con il "braccino". Due triple ridanno colore alla prestazione del capitano.

FERNANDEZ, voto: 5 Sembrava pagare quel leggero carico atletico fatto nei primi giorni post Brindisi. Senza alzare i piedi da terra produce qualche

canestro, ma l'argentino è ancora lontano parente dal giocatore faro della squadra.

SANDERS, voto: 6 "Ordinatamente istintivo", insospettabilmente utile anche in chiave difensiva. Continuo a sostenere che il play americano potrebbe fare ancora più male in penetrazione, denotando una sempre più affinata capacità nelle assistenze. Presenza "piattina" sul parquet.

MIAN, voto: 4/5 In assenza di Campogrande deve prendersi responsabilità oltre il richiesto, e il risultato è sempre forzato. 2/6 dal campo in 27 minuti di utilizzo (un'enormità) e -5 di valutazione la dicono tutta.

BANKS, voto: 6 Se non fosse per alcune palle perse da novizio, il primo tempo è un concentrato di leadership: 10 punti, 2 errori dal campo, 5 rimbalzi

e 2 assist e uno sfondamento preso. Nel secondo tempo gli viene chiesto anche di portare la croce (dopo aver cantato), ma non ha più le forze e getta ulteriori palloni nella braccia degli avversari.

GRAZULIS, voto: 5 Rifiuta un paio di triple "aperte", segno che l'istinto del killer viene eclissato da una versione meno tignosa. Come sempre, la versione "soft" confeziona uno scout eloquente: 7 punti, 3/9 dal campo e 6 rimbalzi. Difesa sotto il consueto livello.

LEVER, voto: 5/6 Pulito, troppo pulito.... Due bei canestri su movimenti educati ma l'impressione che non ci sia la cattiveria giusta per convincere coach Ciani a sfruttarlo di più. L'area è una tonnara, non un laghetto di pesci rossi.



Alessandro Lever

DELIA, voto: 6 Presente sia a rimbalzo che in fase offensiva nel primo tempo, soprattutto nelle prime battute. Esegue il compito ma non mette i centimetri a cospetto di Jones, sanguinosa concessione all'avversaria. 15 punti e 5 rimbalzi alla fine, numeri che parlano più di quello che realmente ha dato nel contesto della partita.

ALL. CIANI, voto: 5 Perdere il possibile dominatore della serata (Konate ndr.) il giorno prima non è un bel viatico alla serata marchigiana. Macchinosi ingressi ai giochi, segno che qualcosa è stato cambiato in settimana, o addirittura nelle ultime ore. Difesa lontano ricordo della bella versione con Brindisi. Va bene pretoriano, ma Mian troppo in campo.

RAFFAELE BALDINI

SPORT
IN BREVE

Lotito diffida la Figg

Il presidente della Lazio Lotito chiede di prendere "atto della decisione del collegio di garanzia" che elimina le sanzioni. La replica: squalifica accertata.



Ciclismo, Roglic super

Lo sloveno Roglic doppia il successo di sabato scorso al Giro del Piemonte imponendosi sulla salita di Superga dopo un duello con Adam Yates.



Formula 1 in Turchia

Come accaduto a Leclerc in Russia, Sainz della Ferrari a Istanbul avrà una power unit nuova. Sulla griglia di domenica 10 ottobre, scatterà pertanto dall'ultima fila.



Adrian Banks: 10 punti nel primo tempo, solo due nella seconda parte

L'ASSENZA

Konate forfait a sorpresa Oggi accertamenti Ma Ciani non vuole alibi

DALL'INVIATO A PESARO

Allianz a sorpresa senza Saga-Konate. Il centro non c'è, come informa qualche ora prima della palla a due una nota dell'Allianz Pallacanestro Trieste. «Non ha portato a termine, in via precauzionale, la sessione di allenamento per un problema fisico. Domani (oggi ndr) il giocatore verrà sottoposto agli opportuni accertamenti». Fin qui la nota, stringata anche per rispetto della privacy. Non si tratterebbe di un problema di natura traumatica e in caso di esito confortante da parte degli accertamenti di stamani non è escluso che Kona-

te non possa essere in campo già domenica nella gara interna con Brescia.

Franco Ciani preferisce non rifugiarsi dietro l'alibi delle assenze nell'analisi del dopogara. «Non sappiamo ancora con quale roster domenica andremo ad affrontare Brescia visti i dubbi su due giocatori importanti come Konate e Campo-grande ma questo non deve farci dimenticare che qui avremmo potuto con più accortezza mantenerci a contatto con Pesaro per cercare di giocarci la vittoria nelle battute finali. In difesa abbiamo cercato di tenere ma in attacco non siamo riusciti a esprimer-

ci al meglio. Lo scarto conclusivo poteva essere contenuto. Ora abbiamo pochi giorni per preparare la sfida contro Brescia, troveremo qualche accorgimento tattico contro le loro soluzioni principali».

La classifica: Segafredo Bologna, A|X Armani Milano, NutriBullet Treviso, Unahotel R.Emilia 4, Carpegna Pesaro, Happy Casa Brindisi, Banco di Sardegna Sassari, Allianz Pallacanestro Trieste, Umana Venezia, Vanoli Cremona, Bertram Tortona, Openjobmetis Varese 2, Germani Brescia, Kigili Bologna, GeVi Napoli, Dolomiti Trentino 0. —

RO.DE.

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,44%



O P E L

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,44% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.400 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.092,75 € (Rata Finale).

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 17.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 18.550 €; anticipo 1.400 €; importo totale del credito 16.500,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.557,75 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.205,75 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 10/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Nations League

Semifinali

IERI



ITALIA - SPAGNA
1 - 2

OGGI



BELGIO - FRANCIA
Torino, ore 20,45

Finale 3°-4° posto



ITALIA - X
Domenica 10 ottobre (Torino, ore 15)

Finale 1°-2° posto



SPAGNA - X
Domenica 10 ottobre (Milano, ore 20,45)



NATIONS LEAGUE: A SAN SIRO INTERROTTA LA STRISCIA POSITIVA DELLA NAZIONALE DI MANCINI. DOMENICA LA FINALINA PER IL TERZO POSTO

Italia battuta dopo 37 gare, passa la Spagna

Azzurri spuntati e in dieci già alla fine del primo tempo per l'espulsione di Bonucci. A Ferran Torres risponde solo Pellegrini

Paolo Brusorio / MILANO

Perdiamo. E trentasette partite dopo è una strana sensazione. L'Italia interrompe la striscia mondiale al termine di una gara dove, salvo due fiammate, una per tempo, la Spagna ci ha nascosto il pallone. Cadiamo in casa in una partita ufficiale dopo 22 anni (8 settembre '99, 2-3 contro la Danimarca) e San Siro ci volta decisamente le spalle dopo quasi un secolo (ultima ko qui nel 1925, 1-2 con l'Ungheria), ma la storia stavolta prende un'altra direzione.

Sarà la Spagna a giocare la finale di Nations League, per gli azzurri domenica la finalina a Torino contro la vincente di Francia-Belgio. Difficile dire se avremmo potuto fare di più, di sicuro avremmo potuto fare meglio. Il 75% di possesso palla delle Furie Rosse spiega solo in parte la nostra sconfitta, figlia anche dall'aver giocato in 10 dal finale del primo tempo. Una colpa, non una giustificazione. La Spagna ci ha concesso poco, ma abbastanza per rimetterci in carreggiata. Ma siamo sempre andati in salita, rincorso il loro palleggio. Spesso invano.

È San Siro ma assomiglia tremendamente a Wembley. Anzi è pure peggio. Uno squillo di Chiesa ci illude, poi la Spagna inizia a menare danza e torrone. Non ci sono centravanti in campo: loro vanno a nozze, noi a spasso. Vestiamo un abito fuori taglia e si vede. La Spagna fa girare palla e testa, Busquets sta piantato in mezzo al campo come un capo tribù, è lui il centro nevralgico di una manovra che ha nel baby Gavi, 17 anni, un folletto imprevedibile, e in Koke un traliccio robusto. L'Italia arranca, la corsia destra è un argine friabile: Di Lorenzo boccheggia, Marcos Alonso fa

il bello e soprattutto (per noi) cattivo tempo. Da quella parte arrivano i pericoli e il primo fa già la differenza: Bonucci chiude in ritardo su Oyarzabal, Bastoni in mezzo all'area è posizionato male e Ferran Torres ha buon gioco a segnare. L'Italia va in bambola per 5 minuti, Donnarumma, fischiatissimo, rischia la pamera: lo salva il palo. L'Italia non esce dal bozzolo, Mancini cambia ruolo ai tre davanti, il fatturato resta identico. Jorginho vede luce dove gli altri brancolano nel buio e proprio una sua imbucata genera la prima occasione, il palo di Bernardeschi. Ecco, ci siamo. Anzi, ci saremmo. Perché un minuto dopo Insigne spreca la migliore combinazione azzurra della serata su cross di Emerson: altro che "tiraggio", una ciofeca.

Qui si chiudono le trasmissioni. Bonucci, già ammonito, si dimentica delle 111 presenze azzurre, e commette una stupidaggine da esordiente, gomitata a Busquets, altro giallo e ciao Spagna. Minuto 42 e Mancini, sbagliando, spera di farla franca. Restiamo senza un centrale e il buco si sente: delizioso assist di Oyarzabal, colpo di testa di Ferran Torres e tanti saluti alla nostra imbattibilità.

La ripresa è una lunga esibizione del palleggio spagnolo, entra Kean ma con un uomo in meno è difficile portare munizioni in attacco. Eppure qualcosa combiniamo, giusto per intuire che stavolta Mancini ha voluto strafare giocando senza nove. La Spagna fa l'errore di specchiarsi e un errore di Pino spiana la strada a Chiesa, imprevedibile locomotiva lanciata oltre la linea spagnola, Pellegrini ne raccoglie il frutto. Troppo tardi, prima o poi doveva capitare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stacco di Ferran Torres che al 47' ha realizzato anche il secondo gol contro la nazionale italiana

LE PAGELLE



GUGLIELMO BUCCHERI

Chiesa sempre sprint Pesa il rosso a Bonucci

5.5 Donnarumma
Una strana partita dentro strane sensazioni: la sua casa gli è ostile, almeno in parte, i suoi quantoni tremano e per un niente entra di diritto nella galleria degli orrori quando si fa sfuggire sul palo un morbido passaggio di Alonso. Bello il tuffo sullo stesso Alonso a poco dal sipario.

5 Di Lorenzo
Il suo momento magico in azzurro sembra sbiadito: occupa la parte di San Siro dove la Spagna trova linfa per i propri attacchi e, così, sulla destra andiamo in tilt.

4.5 Bonucci
Prima un faccia a faccia poco amichevole con il signor Karasev, poi un gomito alto appoggiato sul collo di Busquets: due



L'espulsione di Bonucci

gialli e gara chiusa dopo nemmeno un tempo. Troppo sbiadita ed inutile la sua presenza da capitano, imperdonabile la seconda leggerezza con il punteggio da recuperare.

5 Bastoni
Il centrale del futuro si è dimenticato il presente: Ferran Torres non smetterà di ringraziarlo per averlo lasciato solo nel cuore dell'area quando c'è da mettere la freccia.

5.5 Emerson
Una prova matura ed ordinata: peccato gli manchi il coraggio per prendersi la scena.

5 Barella
Banale, ed è una brutta sorpresa. Prevedibile dove, con la maglia nerazzurra, ha cominciato piena di squilli la stagione. (dal 27' st. CALABRIA sv).

6 Jorginho
Un po' di fosforo lo dispensa: tutto attorno, però, manca la solita magia. (dal 19' st. PELLEGRINI 6: gli tocca in sorte la fetta di gara più in salita della gestione Mancini, prova ad addolcirne i dossi inseguendo la rete della speranza).

5.5 Verratti
Stanco, ma caparbio con l'ardore di sempre (dal 13' st. LOCATELLI 6: accetta la sfida delle palle "sporche" e non sfigura).

7 Chiesa
A folate, come capita spesso. E quando capita San Siro sobbalza: ci crede nel nostro momento peggiore, ci crede fino a consegnare a Pellegrini l'assist per sognare un po'.

5.5 Bernardeschi
Oltre il palo non c'è niente: se serve affidarsi al tridente "leggero" il Berna non manca mai, stavolta è mancato nell'interpretare i giusti movimenti. (dal 1' st. CHIELLINI 6: mette in sicurezza la difesa dove può)

5 Insigne
Rivedere l'errore davanti alla porta spagnola è un pugno nello stomaco: sarebbe stato l'1-1 e sarebbe nata un'altra partita. Cambia posizione, non la musica stonata. (dal 13' st. KEAN 6: un po' pasticciaccio, ma molto vivace).

A TORINO L'ALTRA SEMIFINALE TRA ANTICHE RIVALI, GRANDI DELUSE DI EURO2020

Belgio-Francia tra crisi e voglia di riscatto Lukaku da record, nostalgia Pogba

Antonio Barillà / TORINO

Belgio-Francia è un romanzo lungo e avvincente, riassunto già nel capitolo iniziale: giocata nel 1904, la prima sfida si chiuse 3-3. Settantatre partite dopo, i Diavoli Rossi mantengono una tradizione favorevole (30 successi contro 25), ma non riescono a imporsi da 40 anni. La seconda semifinale di Nations League, in calendario stasera all'Allianz Stadium, è definita dall'Equipe «la festa

dei vicini»: la rivalità moltiplica le emozioni, ma stavolta non è solo questione d'orgoglio e confini. Le due nazionali figurano tra le grandi deluse di Euro2020 e questa competizione diventa spartiacque tra crisi e riscatto: se cade il Belgio, si ritroverà ancora più addosso l'etichetta di incompiuta, se sarà la Francia a perdere esaurirà il credito del Mondiale e dovrà prendere atto della fine di un ciclo. «Sento un'energia positiva — dice il portiere francese

Lloris —: c'è qualcosa nell'aria perché la posta è alta, l'avversario prestigioso e c'è l'opportunità di giocare un trofeo importante: non è l'Europeo o il Mondiale, ma partecipano le migliori nazionali».

Sarà una parata di stelle. Il Belgio ruota attorno a Lukaku, 100 presenze e 67 gol: «È il miglior marcatore di sempre, ha numeri fantastici — dice il Ct Martinez — è potente e attacca la profondità, può giocare spalle alla porta, i due anni all'In-

ter han fatto in modo potesse crescere ancora». Oggi gioca nel Chelsea, ma il ritorno in Italia gli farà rileggere le pagine nerazzurre, il confronto con Theo Hernandez riaccenderà l'atmosfera del derby, l'Allianz Stadium ricorderà l'eterna rivalità con la Juve. Più profondo il significato che la casa bianconera avrà per Pogba: qui lo amano ancora, sognano il ritorno e basta un minimo appiglio, anche i cuoricini postati ieri sui social. Il suo futuro è incerto, e il cuore dei tifosi non tiene conto dei sacrifici che la Juve deve imporsi: se non resta allo United, più facile che vada al Psg. Dove potrebbe rimanere Mbappé: «Stiamo trattando il rinnovo» confida mamma Fayza a Le Parisien.

Paul Pogba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELGIO

FRANCIA

Mediaset, canale 20

Ore 20.45

BELGIO (3-4-2-1): 1 Courtois; 2 Alderweireld, 4 Boyata, 5 Vertonghen; 21 Castagne, 6 Witsel, 8 Tielemans, 11 Carrasco; 7 De Bruyne, 10 E. Hazard; 9 Lukaku. All. Martinez.

FRANCIA (3-4-1-2): 1 Lloris; 5 Koundé, 4 Varane, 21 L. Hernandez; 2 Pavard, 6 Pogba, 14 Rabiot, 22 T. Hernandez; 7 Griezmann; 10 Mbappé, 19 Benzema. All. Deschamps.

Arbitro: Siebert (Germania)

CALCIO SERIE C

Pochi tifosi al Rocco ma Padova non ride Tutti i club perdono due terzi del pubblico

La Triestina viaggia a quota 865, la capolista a 1.196
Si intravede qualche fiammata e un trend in leggera crescita

Ciro Esposito / TRIESTE

Il Governo è in procinto di dare l'ok all'apertura degli stadi al 75%. Lo chiede a gran voce il presidente Figc Gravina assieme ai club e c'è già l'ok del Cts. Ma la logica della richiesta al momento sfugge ai più visto che nemmeno in serie A con il 50% finora è stato raggiunto un solo sold-out.

Diciamo che è un segnale verso la quasi normalità ed è forse quello che il pubblico attende. Perché allo stadio uno ci va per socializzare e scaricarsi e non per stare zitto a distanza. Le immagini televisive mostrano che le curve di molti stadi di A, ma anche quelle di B e in C al Sud di fatto hanno già

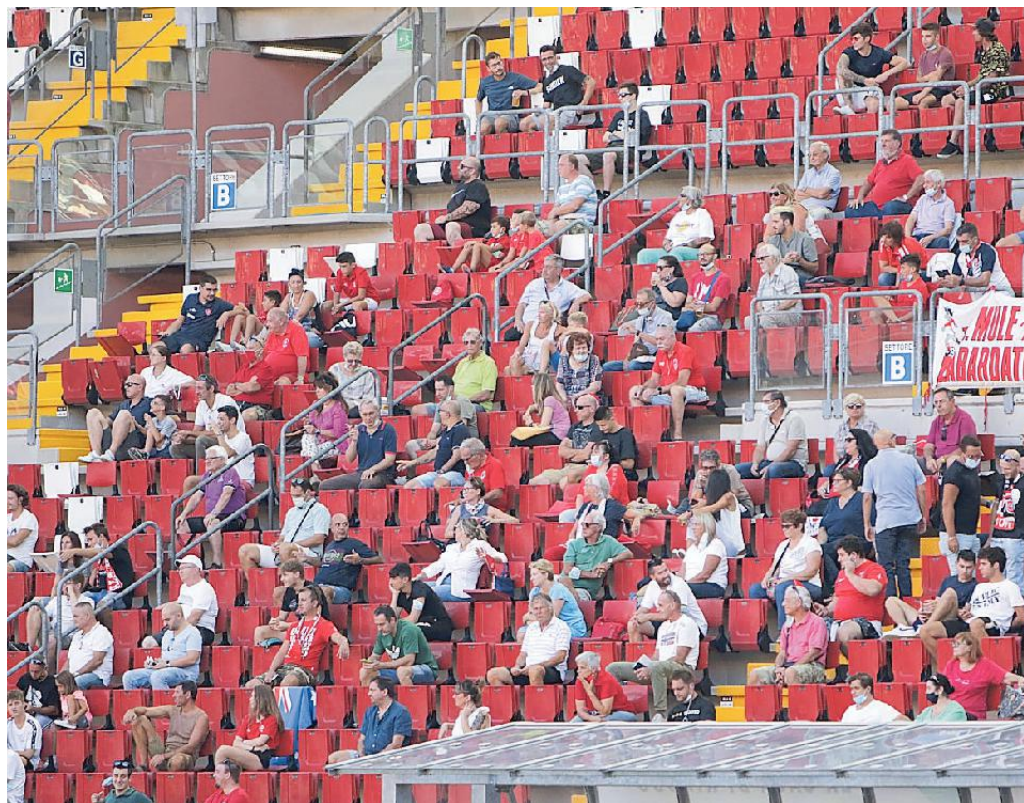
IL MERCATO

La Virtus Verona sceglie Hallfredsson per il centrocampo

Colpaccio della Virtus Verona, proprio la squadra che domenica ospiterà la Triestina. La società di Gigi Fresco ha infatti ingaggiato Emil Hallfredsson, centrocampista islandese del 1984 da anni protagonista in Italia. Oltre infatti ad aver giocato varie stagioni in serie A con Reggina, Hellas Verona, Udinese e Frosinone, lo scorso anno ha vestito la maglia del Padova
A.R.

“violato” le regole prescritte. E qualche fiammata di un ritorno alla partecipazione live è arrivato. In serie C domenica a Bari per il derby con il Monopoli si è passati da 3.800 spettatori medi a quasi 10 mila, a Modena per il sentito match con la Reggina si è arrivati a quota 7.200 (rispetto a una media di 4.000). E una lieve crescita costante si vede in quasi tutti gli stadi anche in B dove comunque piangono piazze importanti come Vicenza (3.000 contro i 10 mila del 2019-20) e Terni (3.900 di media contro i 12 mila in C due stagioni fa).

Inumeri di Trieste, ma in generale di tutto il girone A della C, sono comunque lontanissimi dal ritorno a una semi-nor-



Tifosi rossoalabardati distanziati nella tribuna dello stadio Nereo Rocco

malità. La media del Rocco è di 865 spettatori, quella dell'Euganeo arriva a 1.156 (appena 1.750 per il derby con l'Unione), Piacenza e Mantova poco sopra i mille. Nel girone B il Cesena che di tifosi ne faceva 12.000 ora ne registra 2.700. A spanne il numero di spettatori è pari al 25-30% di quelli lasciati nell'ultima stagione prima della pandemia.

Il fattore entusiasmo è una componente relativa almeno a Nord-Est. Perché se il rendimento della Triestina è inferiore alle aspettative, quello del Padova che sta veleggiando

quasi a punteggio pieno non giustifica l'attuale disaffezione.

Non ha motivi logici la richiesta fatta la scorsa settimana dai tifosi alla società alabardata di riaprire la Curva Furlan peraltro disertata dagli ultras. Il segnale lanciato dai supporter per l'apertura di un settore simbolo del tifo ha un valore di attenzione verso la squadra ma fa a pugni non solo con le riflessioni di natura economica. La dispersione dei pochi presenti e la possibilità di assistere alla gara da una posizione migliore (nella Colaussi) a

parità di prezzo non andrebbe nella direzione dei pochi generosi che entrano al Rocco. Senza poi contare che l'apertura di un settore costa non meno di 2.500 euro a partita. Se invece gli ultras e gli altri curviali decidessero di rompere l'embargo, allora sì che una Furlan anche con 600-700 tifosi si trasformerebbe in un grande segnale anche per gli altri. In attesa di sviluppi c'è da augurarsi che l'Unione migliori il suo rendimento. Perché i risultati positivi fanno bene non solo alla classifica ma anche all'ambiente. —

BASKET

La D comincia nel week end Bor, San Vito e Alba favorite

Guido Roberti / TRIESTE

Nel week end parte il campionato di serie D. Scelta originale ma al tempo stesso avvincente nella formulazione dei gironi.

Con 27 squadre aventi diritto, la Fip regionale ha optato per un criterio “territoriale” prima ancora che simmetrico nella composizione degli stessi. 11 team in quello “Ovest”, con formazioni friulane e pordenonesi, ben 16 in quello “Est” che dunque accoglierà un nutrito plotone di formazioni delle ex provincie di Trieste e Gorizia. Risultato, un campionato che si svilupperà su ben 30 giornate di gara, ricco di derby e incontri sentiti, fino al 22 maggio 2022. Una maratona vera e propria che non vedrà l'epilogo con l'avvincente coda dei play-off, aboliti in virtù dell'alto numero di gare già in programma nella stagione regolare. Delle 16 partecipanti, la prima classificata avrà garantito il diritto di partecipare alla C Silver 2022/2023, l'ultima classificata retrocederà invece nel campionato di Promozione. La geografia del girone è equamente distribuita con 8 formazioni triestine (Bor, Don Bosco, Interclub Muggia, Kontovel, Santos, San Vito Trieste, Basket 4 Trieste, Allianz Pallacanestro Trieste, quest'ultima ai nastri di partenza come di consueto con un team giovani-

le, nello specifico l'Under 17 Eccellenza) e 8 goriziane (Alba Cormons, Pall. Grado, Dom, Goriziana, Pall. Monfalcone, Pall. Gradisca, Ronchi, Nuovo Basket Isonzo). Niente più bolle dunque, si torna in palestra sui campi di casa ordinari delle varie squadre, un girone avvincente in cui si ergono a favorite il Bor (fermo l'anno scorso ma pronto a riprendersi la C sul campo), il San Vito che si è rinforzato con alcuni ex Breg, e l'Alba Cormons che la promozione l'ha mancata ad una partita dalla fine pochi me-

si fa a Monfalcone. Il campionato sarà da ritenersi regolare, ed emetterà dunque i verdetti di promozione e retrocessione, se sarà svolto all'80% rispetto al calendario previsto. Interruzioni, ci si augura, da non considerarsi neppure nell'ottica di una ancora più completa copertura vaccinale per tutti i tesserati sottoposti ad un protocollo ben più stringente, per ovvi motivi, di altre discipline. Obbligatoria come di consueto per tutte le società la presenza di almeno un team giovanile. —

GIOVANILE

In attesa del via campionati c'è il torneo Autunno B4T

TRIESTE

In attesa della partenza dei campionati giovanili il Basket 4 Trieste sabato 9 e domenica 10 Ottobre organizza alla palestra Rismondo di Melara la prima edizione del torneo giovanile "Autunno B4T" riservato agli U14 e U17 maschili. Negli obiettivi del direttore sportivo biancorosso Riccardo Coppola il torneo vuole diventare negli anni un appuntamento fis-

so a Trieste vista anche la carenza di tornei pre season giovanili. Oltre alle due formazioni del Basket 4 Trieste parteciperanno alla manifestazione Libertas Trieste, Azzurra, San Vito, Jadran, Kontovel e Interclub Muggia. Avallato dalla FIPFVG, il torneo avrà la classica formula del quadrangolare e vedrà disputarsi le semifinali e le finali degli U14 sabato e domenica mattina, al pomeriggio sarà la volta degli U17.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette più internazionali con l'arrivo di due brasiliane

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La squadra femminile della Pallanuoto Trieste si arricchisce di altre due gemme, arrivate in città proprio sul nastro di partenza del nuovo campionato di Serie A1 che comincerà il prossimo 23 ottobre. Dopo gli ingaggi delle azzurre Francesca Colletta, Isabella Riccioli e Roberta Santapaola, sbarcate nella finestra estiva di mercato, la società alabardata pesca in Brasile i due volti nuovi della stagione che verrà.

Si tratta di Diana Abila, centroboa classe 1995, fresca vincitrice del campionato verdeoro con in Pinheiros e vecchia conoscenza della massima categoria italiana (in A1 a Bologna con la Rari Nantes nella stagione 2016/2017) che con la Selecao ha partecipato alle Olimpiadi di Rio del 2016 e dell'attaccante Samantha Rezende Ferreira, classe 1997 prelevata dal Flamengo, squadra nella quale è cresciuta e dalla quale si è congedata con il secondo posto in campionato ed il titolo di miglior marcatrice, restituendo la fascia da capitano a un club che le ha dato tantissimo. Due rinforzi di carattere e dall'indubbio spessore a servizio dell'allenatrice Ilaria Colautti che ha accolto con entusiasmo le ragazze: «Dia-



I nuovi acquisti Diana Abila e Samantha Rezende



na è una centroboa affidabile, duttile tatticamente, che già conosce il nostro campionato - sottolinea il tecnico - Samantha è una tiratrice ed è molto dinamica. Renderà più imprevedibile la nostra manovra offensiva. Sono sicura che si inseriranno benissimo nel nostro gruppo».

Una promessa mantenuta, quella del direttore sportivo Andrea Brazzatti che a margine della presentazione della squadra in settembre, aveva anticipato con ottimismo l'interesse per due talenti di caratura internazionale, concretizzato oggi con l'arrivo in città delle giocatrici sudamericane.

Eppure, l'indizio più grande è arrivato dalle piattaforme social di Diana, in quel «Ci vediamo presto» rivolto

all'amica Samantha pubblicato qualche giorno fa prima di ritrovarsi in aeroporto a Parigi, nello scalo che porta dritto alla nuova ed avvincente avventura a Trieste.

«Sono molto felice di giocare per la Pallanuoto Trieste. Qui mi sento come a casa - spiega la 26enne Abila - voglio crescere ancora come atleta e migliorare assieme alle mie nuove compagne. Conosco da tempo Samantha, andiamo molto d'accordo in acqua e anche fuori».

«Sono qui per fare il meglio possibile e per aiutare la squadra a conquistare un buon piazzamento in campionato. - racconta la Rezende - Sarà un'esperienza completamente nuova per me. Io e Diana siamo pronte per dare il massimo». —

Scelti per voi



Fino all'ultimo battito

RAI 1, 21.25
Cosimo ha salvato Diego facendo crollare le accuse del PM: il professore è salvo ma sempre più nelle sue mani! Diego gli prescrive una trasfusione e Mino, che ha lo stesso gruppo sanguigno del nonno, accetta di donargli il sangue.



Giovani e Droga

RAI 2, 21.20
Il racconto delle storie e la vita di 7 giovani tossicodipendenti ospiti in alcune comunità, le loro relazioni con le famiglie, con medici ed educatrici che li accompagnano nel percorso di recupero.



Lui è peggio di me

RAI 3, 21.20
Marco Giallini e Giorgio Panariello, due artisti apparentemente molto diversi si trovano a condividere lo spazio televisivo e si scoprono più simili di quel che credevano.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Torna l'approfondimento giornalistico di Retequattro, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Star In The Star

CANALE 5, 21.20
I concorrenti del talent condotto da Ilary Blasi, dovranno interpretare personaggi famosi, senza rivelare la loro identità. In giuria Andrea Pucci, Marcella Bella e Claudio Amendola.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£150	€119,99
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	€149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.50 Incontro internazionale di Preghiera per la Pace alla presenza di Papa Francesco Attualità	
18.00 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Fino all'ultimo battito Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv	
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Giovani e Droga Attualità	
23.55 Amore e Libertà - Masaniello (1ª Tv) Film Storico ('06)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Lui è peggio di me Spettacolo	
23.15 Illuminate (1ª Tv) Documentari	

RETE 4	
6.10 Finalmente Soli Fiction	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.30 Tobruk Film Guerra ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.45 Pensa In Grande Attualità	
1.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Star In The Star Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.10 Pollyanna Cartoni Animati	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Heidi Cartoni Animati	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.40 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
0.45 iZombie Serie Tv	
2.15 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
4.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Sahara Film Avventura ('05)	
23.45 Creed II Film Drammatico ('18)	
NOVE	NOVE
15.40 Delitto (im)perfetto Doc.	
17.35 Storie criminali (1ª Tv) Documentari	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
23.25 Hitman: Agent 47 Film Azione ('15)	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.05 Preview Nations League Calcio		
20.30 Belgio-Francia Calcio		
22.35 Studio Speciale Nations League Attualità		
23.15 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)		
1.00 Containment Serie Tv		
2.20 Renegade Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Criminal Minds Serie Tv		
15.10 In the dark Serie Tv		
15.55 Charlie's Angels Serie Tv		
17.45 Senza traccia Serie Tv		
19.15 Ransom Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Serie Tv		
21.20 Private Eyes Serie Tv		
23.45 The UnXplained Documentari		
0.35 Nightmare Film Horror ('10)		
2.15 Pagani Peak Serie Tv		
3.05 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.35 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)		
12.55 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)		
15.10 48 ore Film Poliziesco ('82)		
17.15 Kull il conquistatore Film Avventura ('97)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Arma letale Film Azione ('87)		
23.20 Atto di forza Film Fantascienza ('90)		

RAI 5	23	Rai 5
16.55 Grandi Direttori D'Orchestra Spettacolo		
17.50 Save The Date Doc.		
18.20 Discovering Luis Buñuel Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Att.		
19.20 Mahler Sinfonia n. 2 "Resurrezione" Spett.		
21.10 Del Monaco alla Scala Documentari		
22.10 Danza Contemporanea de Cuba Spettacolo		
24.00 Genesis: Sum of the Parts Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)		
15.40 È tornato Sabatana... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)		
17.35 Capitán Apache Film Western ('71)		
19.20 Sgarro alla camorra Film Drammatico ('73)		
21.10 Passengers Film Fantascienza ('16)		
23.05 Source Code Film Fantascienza ('11)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35 La dama velata Serie Tv		
15.35 La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv		
17.15 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.25 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Il Commissario Rex Serie Tv		
22.15 Rex Serie Tv		
23.10 Un'Estate a Capri Film Commedia ('12)		
0.50 La squadra Fiction		
2.35 Rex Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Killing Point Film Azione ('08)		
23.15 Showgirls Film Drammatico ('95)		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)		
23.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)		
1.00 Luce dei miei occhi Film Commedia ('17)		
3.00 Padre Brown Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.30 Incontro promosso dalla Comunità di S.Egidio Att.		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 In cerca di Bobby Fischer Film Drammatico ('93)		
23.10 Guadalupe - Un'immagine viva Film Documentario ('13)		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 I segreti della corona Documentari		
0.15 Lady Jane Film Biografico ('86)		

LA 5	30	5
14.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
16.45 Hart of Dixie Serie Tv		
18.30 Ricci & Capricci (1ª Tv) Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spett.		
21.10 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)		
23.30 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
8.55 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.40 Quattro matrimoni USA Spettacolo		
18.10 D'amore e d'accordo Lifestyle		
19.15 Cortesie per gli ospiti Lif.		
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Vite al limite Doc.		
23.15 Incidenti di bellezza Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.00 Elementary Serie Tv		
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv		
23.15 Elementary Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.25 Banco dei pugni Doc.		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Doc.		
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari		
23.15 Uomini di pietra Doc.		
0.10 Lockup: sorvegliato speciale Attualità		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Anziani... anzi no! Il Museo Schmidt "dementia friendly"; Il Museo Toscano per l'Alzheimer. Il "mese viola"; 11.45: Né stato né mercato: 150 anni del Cest. La situazione del terzo settore in regione; 12.30: Gr FVG; 13.29: Lo spirito del tempo; 14.10: Riverberi: I libro "L'illazione, Lello Luttazzi una vita vissuta in swing". Il graphic novel "Mingus"; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: La mostra "Mosaico di grafiche, parole e immagini" a Pola. L'edizione 2021 del Festival dell'Istroveneto e "Dimela Cantando".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; segue Music Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.25: Dante Alighieri - La divina commedia; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Drago Jančar: Il galeotto - 9. pt; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Zapping	14.00 Summer Camp
20.55 Zona Cesarini - Anteprima	16.00 Frank e Ciccio
21.05 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.10 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Radio1 Music Club	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 Fabio Arboit
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra con Alex Paletta
24.00 I Lunatici	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	12.00 Marlen
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone	17.00 Albertino EveryDay
23.00 Il teatro di Radio3 Archivio teatrale	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

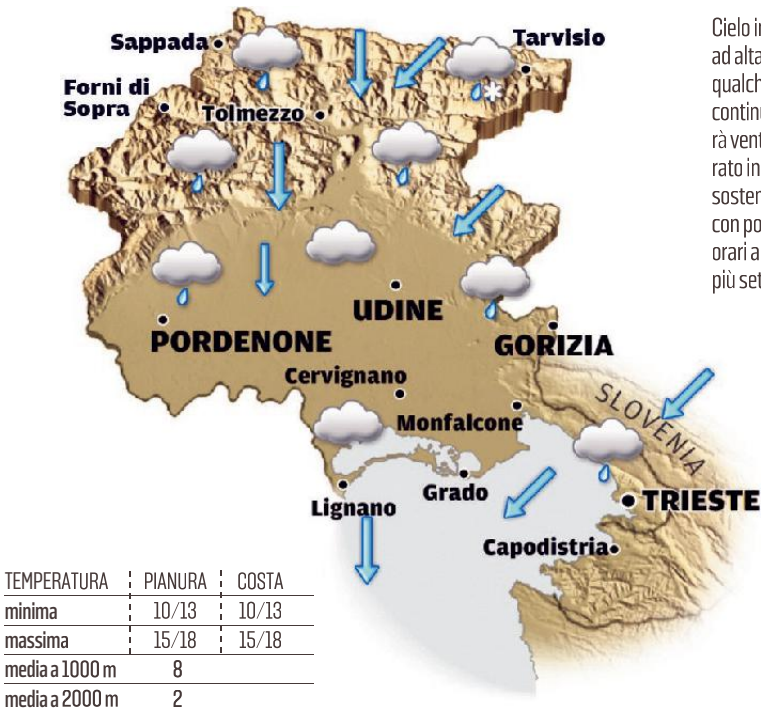
SKY PREMIUM	SKY CINEMA	SKY UNO	SKY ATLANTIC
21.00 10 Minutes Gone Film Sky Cinema Action	21.00 Un matrimonio da favola Film Sky Cinema Comedy	21.00 X Factor 2021 (1ª Tv) Show	14.55 Dexter Serie Tv
21.00 Minari Film Sky Cinema Drama	21.00 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Sky Cinema Family	23.20 X Factor 2021 Show	16.40 Il Trono di Spade Serie Tv
21.00 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Sky Cinema Family		1.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	18.40 Romanzo criminale La serie Serie Tv
			20.25 Hannibal Serie Tv
			21.15 Hannibal Serie Tv
			22.55 Billions Serie Tv
			23.55 Black Monday Serie Tv
			0.55 Scene da un matrimonio Fiction

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

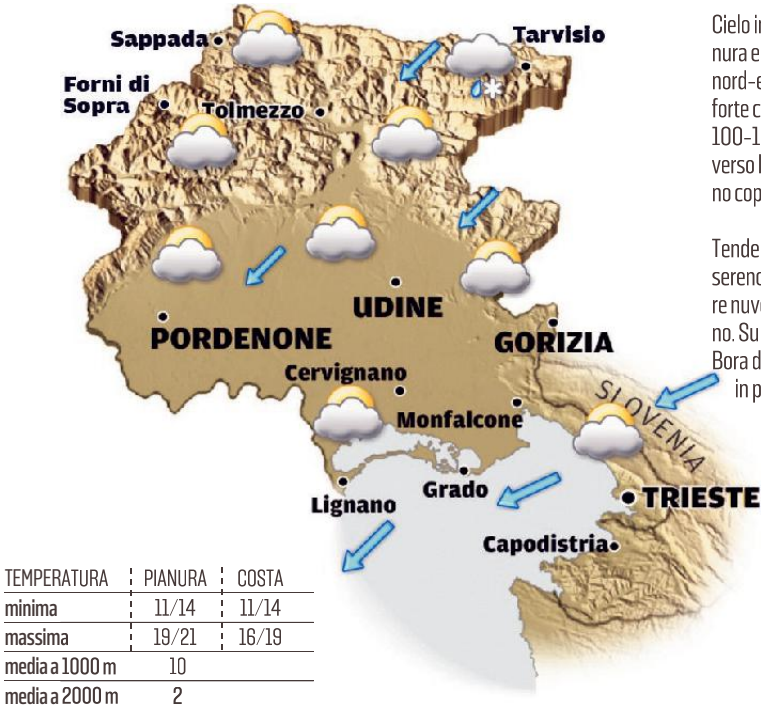


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto per nubi ad alta quota, con la possibilità di qualche breve e debole pioggia, più continua sulla fascia orientale. Soffierà vento da nord forte in quota, moderato in pianura; sulla costa Bora da sostenuta a forte ma discontinua, con possibili raffiche sui 100-110 km orari a Trieste; verso Lignano vento più settentrionale e meno forte.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso. In pianura e in quota soffierà vento da nord-est moderato; a Trieste Bora forte con possibili raffiche sui 100-110 km/h, meno forte il vento verso la fascia lagunare. Nel Tarvisiano coperto con deboli precipitazioni.

Tendenza per sabato: cielo in genere sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità al mattino sul Tarvisiano. Su costa e zone orientali soffierà Bora da sostenuta a forte, moderata in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residua nuvolosità e deboli piogge su basso Veneto ed Emilia Romagna, più sole altrove con ampie schiarite al Nordovest.
Centro: chiuso e spesso piovoso lungo l'Adriatico e in Appennino, variabilità sulle regioni tirreniche.
Sud: tempo ancora instabile con frequenti piogge e rovesci.
DOMANI
Nord: ultimi addensamenti tra Romagna e basso Veneto ma con scarsi fenomeni, in prevalenza soleggiato sulle altre regioni.
Centro: piogge e rovesci sul versante adriatico; soleggiato sui settori tirrenici.
Sud: schiarite sulle coste campane, ancora a tratti instabile altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,8	21,3	72%	54 km/h	Pordenone	15,8	18,4	78%	32 km/h
Monfalcone	12,1	16,0	70%	20 km/h	Tarvisio	9,1	11,2	97%	27 km/h
Gorizia	15,3	17,4	89%	30 km/h	Lignano	17,4	20,7	86%	41 km/h
Udine	14,7	16,8	93%	23 km/h	Gemona	11,9	16,8	95%	34 km/h
Grado	16,3	21,9	82%	29 km/h	Tolmezzo	12,3	15,8	95%	32 km/h
Cervignano	14,4	16,3	94%	25 km/h	Forni di Sopra	8,6	10,8	99%	20 km/h

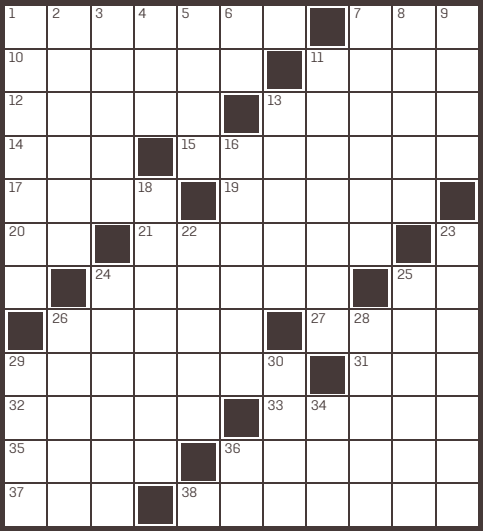
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,4	0,39 m
Monfalcone	calmo	21,1	0,58 m
Grado	calmo	22,1	0,70 m
Lignano	calmo	21,7	0,78 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Uccelletto della costa - 7 C'è la Trebbia e la Gardena - 10 Una membrana oculare - 11 Abbandonata da tutti - 12 A volte nasce a prima vista - 13 Le ossature delle auto - 14 Negazione palindroma - 15 Alunno - 17 Il rumore d'una rottura - 19 La capitale con il Partenone - 20 Il simbolo dell'ettaro - 21 Incolore come il vetro - 24 Funi per navi - 25 La Dandini conduttrice (iniz.) - 26 Tra essi c'è il tatto - 27 Il numero... volante - 29 Breve nell'espore - 31 Affluente del Reno - 32 Particola consacrata - 33 Ribolle in cantina - 35 La suonava Nerone - 36 Un errore che sfugge all'oratore - 37 La filosofia con yin e yang - 38 Pieno di prosopopea.

VERTICALI: 1 Popolo di cui fu sovrano Carlo Magno - 2 Indugio che frena - 3 Priva di accento - 4 Un bestione della strada - 5 Agnese per gli spagnoli - 6 Si ripetono in montagna - 7 La palla nel badminton - 8 Appoggio per ceppi ardenti - 9 Il re padre di Edo - 11 Il Se del chimico - 13 Era analogo al Totocalcio - 16 Una città sulla Manica - 18 Ciarla, pettegolezzo - 22 Patema d'animo - 23 Aromatico, profumato - 24 La zona storica di una città - 25 La posizione sociale d'una persona - 26 Una perfetta copia vivente - 28 Il mustelide dalla caratteristica mascherina nera - 29 Arma da sceriffi - 30 Il Pedrini chitarrista - 34 La dea dell'abbondanza - 36 In fondo al cunicolo.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

FUJITSU

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 ottobre 2021
è stata di 17.305 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolo trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

TORO
21/4 - 20/5
Se vorrete mantenere con le persone vicine un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri.

LEONE
23/7 - 23/8
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sarà una giornata piuttosto faticosa, ma la affronterete con il giusto equilibrio e avrete delle soddisfazioni di carattere economico. Un breve incontro sentimentale in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete un vecchio amico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo progetto vi spingerà a dare il meglio di voi e a misurare le vostre forze e la vostra capacità intellettuale. Vivrete un'esperienza molto costruttiva. Inviti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarsi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi sentirete carichi di energie e sarete quindi tentati di fare cose diverse dal solito. Non abusate delle vostre forze, perché poi potrebbero mancarvi nel corso dei prossimi giorni.

BOSCO

DAL 7 AL 20 OTTOBRE 2021

Sempre



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO

www.gruppobosco.it



LATTEBUSCHE

Piave Vecchio
Selezione Oro

€ 11,90 al Kg
all'etto



€1,19

FOCACCE ARTIGIANALI

"Remo", assortite

peso min. garantito 70 gr.

alpezzo ~~€1,50~~



€0,99

PHILADELPHIA

Classico Taglia XL
gr. 350

€ 7,11 al Kg



350
GRAMMI

€2,49

MONDO NATURA

Treccine x 6

gr. 252

€ 4,72 al Kg



€1,19

KRAPFEN ARTIGIANALI

"Al Bom Bom"

assortiti

alpezzo

~~€0,79~~



€0,49

DANTE

Olio di Oliva

Classico

litri 1



€3,29

Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it



info@gruppobosco.it